



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.



Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Integramente versato
Partita IVA: 03083850168

Bilancio ordinario al 31/12/2013

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		17.852	34.360
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		584.304	225.567
5) Avviamento		2.083.602	2.430.522
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	100.916
7) Altre immobilizzazioni immateriali		5.889.326	5.941.296
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		8.575.084	8.732.661
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		1.954.136	1.911.366
2) Impianti e macchinario		29.748.272	26.305.017
3) Attrezzature industriali e commerciali		76.781	84.764
4) Altri beni materiali		401.979	369.092
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	100.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		32.181.168	28.770.239
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		40.756.252	37.502.900
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		627.492	417.874
TOTALE RIMANENZE		627.492	417.874
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		6.368.111	5.437.255

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
esigibili entro l'esercizio successivo	6.056.986		5.126.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	311.125		311.125
4-bis) Crediti tributari		105.771	1.300.654
esigibili entro l'esercizio successivo	105.771		1.300.654
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-ter) Imposte anticipate		693.662	518.059
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo	693.662		518.059
5) Crediti verso altri		4.257.537	3.324.495
esigibili entro l'esercizio successivo	4.257.537		3.324.495
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		11.425.081	10.580.463
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		2.291.337	8.286.016
3) Denaro e valori in cassa		917	239
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.292.254	8.286.255
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		14.344.827	19.284.592
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		95.584	57.131
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		95.584	57.131
TOTALE ATTIVO		55.196.663	56.844.623

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		3.700.000	3.700.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		23.632.479	23.632.479
III - Riserve di rivalutazione		34.739	34.739
IV - Riserva legale		740.000	740.000
V - Riserve statutarie		2.200	2.200
VII - Altre riserve, distintamente indicate		10.551.375	10.495.274
Riserva straordinaria	4.975.364		4.919.259
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		2
Varie altre riserve	5.576.013		5.576.013
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		1.519.162	1.456.184
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		40.179.955	40.060.876
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri fondi		229.341	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		229.341	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		407.455	420.050
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		4.798.217	8.272.815
esigibili entro l'esercizio successivo	1.425.245		3.444.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.372.972		4.828.731
7) Debiti verso fornitori		5.058.780	4.453.426
esigibili entro l'esercizio successivo	5.058.780		4.453.426
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		385.450	141.251
esigibili entro l'esercizio successivo	385.450		141.251
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		255.463	253.914
esigibili entro l'esercizio successivo	255.463		253.914
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		3.866.580	3.213.548
esigibili entro l'esercizio successivo	3.866.580		3.213.548
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		14.364.490	16.334.954

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		15.422	28.743
<i>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</i>		<i>15.422</i>	<i>28.743</i>
<i>TOTALE PASSIVO</i>		<i>55.196.663</i>	<i>56.844.623</i>

Conti d'ordine

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
Fideiussioni prestate ad altre imprese		(336.409)	(307.659)

Conto Economico

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.187.649	11.635.312
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		466.671	301.724
5) Altri ricavi e proventi		240.991	1.429.082
Ricavi e proventi diversi	240.991		1.429.082
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		12.895.311	13.366.118
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		807.678	580.257
7) Costi per servizi		1.693.870	2.204.368
8) Costi per godimento di beni di terzi		3.421.117	3.117.883
9) Costi per il personale		2.047.986	1.929.551
a) Salari e stipendi	1.455.906		1.374.119
b) Oneri sociali	497.635		463.554
c) Trattamento di fine rapporto	94.445		91.878
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.195.680	1.844.563
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	847.583		688.953
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.342.859		1.155.610
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.238		0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(209.618)	(67.474)
13) Altri accantonamenti		229.341	
14) Oneri diversi di gestione		272.215	1.730.891
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		10.458.269	11.340.039
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		2.437.042	2.026.079
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		132.688	311.834
d) Proventi diversi dai precedenti	132.688		311.834
da altre imprese	132.688		311.834
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(59.053)	(125.844)
verso altri	(59.053)		(125.844)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		73.635	185.990
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		0	80.120
Plusvalenze da alienazione	0		2.498

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
Altri proventi straordinari	0		77.622
21) Oneri straordinari		0	(2)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0		(2)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)			80.118
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		2.510.677	2.292.187
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		991.515	836.003
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.167.118		933.662
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(175.603)		(97.659)
23) Utile (perdita) dell'esercizio		1.519.162	1.456.184

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nembro, 26/02/2014



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO - C.F. e n. iscrizione 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO al n. 348149
Capitale Sociale Euro 3.700.000,00 interamente versato
P.IVA n. 03083850168



DETTAGLI BILANCIO CEE AL 31.12.2013

Voce	Descrizione	Esercizio al 31/12/2013		Esercizio al 31/12/2012	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
1	ATTIVO		55.196.663		56.844.623
1.B	IMMOBILIZZAZIONI		40.756.252		37.502.900
1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		8.575.084		8.732.661
1.B.1.1	Costi di impianto e di ampliamento		17.852		34.360
	Costi di impianto e di ampliamento	17.852,29		34.359,86	
1.B.1.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		584.304		225.567
	Software (Licenze)	584.304,11		225.566,82	
1.B.1.5	Avviamento		2.083.602		2.430.522
	Avviamento Immobiliz. TREVIGLIO	2.083.602,36		2.430.522,36	
1.B.1.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		100.916
	Immobilizzazioni Immateriali in Corso	0,00		100.916,30	
1.B.1.7	Altre immobilizzazioni immateriali		5.889.326		5.941.296
	Migliorie su Beni di Terzi	10.363,80		11.402,40	
	Software (Spese Avviamento)	72.332,95		81.698,76	
	Spese ed Oneri Pluriennali	209.165,04		244.025,88	
	Concessione Servizi Gas	91.244,27		109.516,52	
	Costi Pluriennali Beni di Terzi	32.426,49		36.993,55	
	Altre Spese ed Oneri Pluriennali	344.237,50		385.471,00	
	Concessione Comune Ponte San Pietro	787.786,56		837.023,22	
	Beni in Concessione Comune SOLZA	240.510,17		208.065,76	
	Beni in Concessione Comune PONTIROLO NUO	1.310.187,38		1.373.655,64	
	Beni in Concessione Comune GORLAGO	2.406.250,00		2.468.750,00	
	Beni in Concessione CABINE (OP.MURARIE)	3.739,53		3.840,60	
	Beni in Concessione RETI	146.357,52		78.293,72	
	Beni in Concessione ALLACCI	75.564,60		43.575,51	
	Beni in Concessione GRUPPI RIDUZIONE	22.403,07		52,28	
	Beni in Concessione MISURATORI	25.689,93		15.259,17	
	Beni in Concessione CABINE REMI	42.234,83		23.907,91	
	Beni in Concessione PROTEZIONE CATODICA	58.276,74		19.763,61	
	Beni in Concessione MISURATORI ELETTRONI	10.555,39		0,00	
1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		32.181.168		28.770.239
1.B.2.1	Terreni e fabbricati		1.954.136		1.911.366
	Fabbricati strumentali	1.551.734,29		1.540.383,67	
	Fabbricati strum.(CABINE OPERE MURARIE)	391.541,66		311.539,90	
	Terreni edificati	315.732,78		315.732,78	
	F.do ammort.fabbricati strumentali	-279.013,78		-240.220,42	
	F.do ammort.fabbricati CABINE OPERE MURA	-25.858,59		-16.070,05	
1.B.2.2	Impianti e macchinario		29.748.272		26.305.017
	Impianti telefonici	23.906,00		21.414,00	
	Condutture Usi Civili Gas	18.679.020,96		16.130.367,97	
	Impianti di Derivazione Utenza (ALLACCI)	8.837.064,71		7.879.011,40	
	Stazioni Decomp./Compr. GRUPPI RIDUZIONE	1.630.236,82		1.550.819,36	
	Misuratori	2.675.957,60		2.432.216,17	
	Impianti REMI	2.530.898,61		2.087.858,71	
	Protezione Catodica	1.106.339,21		951.266,17	
	Beni Gratuitamente Devolvibili GAS	336.440,31		336.440,31	
	Condutture Usi Civili Gas < 1.000.000	57.985,69		57.985,69	
	Impianti di Derivazione Utenza (ALLACCI)	173.184,15		173.184,15	
	Stazioni Decomp./Compr. GRUPPI RIDUZIONE	1.688,65		1.688,65	
	Misuratori < 1.000.000	32.874,98		32.874,98	
	Beni < 1.000.000	82.726,22		82.726,22	
	Misuratori Elettronici	172.588,28		0,00	
	Impianti	111.453,77		92.048,77	
	F.do ammortamento impianti telefonici	-15.433,58		-12.580,38	
	F.do ammortamento impianti	-71.650,59		-61.206,74	
	F.do ammort.Condutture Usi Civili GAS	-2.793.889,04		-2.303.161,40	

Voce	Descrizione	Esercizio al 31/12/2013		Esercizio al 31/12/2012	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
	<i>F.do ammort.Impi.Deriv.Utenza (ALLACCI)</i>	-1.288.667,51		-1.051.858,33	
	<i>F.do ammort.Staz.Decom./Comp.(GRUPPI RID</i>	-621.779,10		-538.295,76	
	<i>F.do ammort.MISURATORI</i>	-718.633,46		-585.398,04	
	<i>F.do ammort.Impianti REMI</i>	-502.949,02		-374.465,98	
	<i>F.do ammort.Impianti PROTEZIONE CATODICA</i>	-251.679,51		-194.692,40	
	<i>F.do ammort.Beni Gratuit.Devolv.GAS</i>	-216.253,10		-199.086,99	
	<i>F.do ammort.Condut.Usi Civili GAS < 1.00</i>	-25.228,42		-23.778,76	
	<i>F.do ammort.Impi.Deriv.Uten.(ALLACCI)< 1</i>	-78.830,53		-74.500,91	
	<i>F.do ammort.Staz.Decom./Comp.(GRUPPI RID</i>	-1.497,55		-1.413,12	
	<i>F.do ammort.MISURATORI < 1.000.000</i>	-23.364,43		-21.720,66	
	<i>F.do ammort.BENI < 1.000.000</i>	-82.726,22		-82.726,22	
	<i>F.do ammort.MISURATORI ELETTONICI</i>	-11.511,66		0,00	
1.B.2.3	Attrezzature industriali e commerciali		76.781		84.764
	<i>Attrezzatura</i>	222.351,96		213.982,44	
	<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	98.118,04		98.118,04	
	<i>Attrezzatura varia e minuta < 1.000.000</i>	3.428,71		3.428,71	
	<i>F.do ammort. attrezzatura</i>	-149.829,96		-136.647,37	
	<i>F.do ammort. attrez.varia e minuta < 1.0</i>	-3.428,71		-3.397,64	
	<i>F.do ammort. attrezzatura varia e minuta</i>	-93.858,64		-90.720,08	
1.B.2.4	Altri beni materiali		401.979		369.092
	<i>Mobili e arredi</i>	348.512,50		295.537,50	
	<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	199.256,23		167.899,22	
	<i>Telefonia mobile</i>	3.994,01		2.455,23	
	<i>Automezzi</i>	316.585,33		284.087,48	
	<i>Autovetture BENEFIT</i>	90.828,34		136.336,07	
	<i>F.do ammortamento mobili e arredi</i>	-161.108,67		-129.426,18	
	<i>F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche</i>	-116.290,92		-97.327,99	
	<i>F.do ammortamento automezzi</i>	-199.521,77		-177.001,46	
	<i>F.do ammortamento autovetture BENEFIT</i>	-78.049,02		-111.644,78	
	<i>F.do ammortamento telefonia mobile</i>	-2.227,22		-1.823,53	
1.B.2.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		100.000
	<i>Immobilizzazioni Materiali in Corso</i>	0,00		100.000,00	
1.C	ATTIVO CIRCOLANTE		14.344.827		19.284.592
1.C.1	RIMANENZE		627.492		417.874
1.C.1.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		627.492		417.874
	<i>Riman. mat.prime, sussid. e di consumo</i>	627.491,77		417.874,13	
1.C.2	CREDITI		11.425.081		10.580.463
1.C.2.1	Crediti verso clienti		6.368.111		5.437.255
	<i>Fatture da emettere a clienti terzi</i>	2.696.925,69		2.293.388,70	
	<i>Note di Credito da Emettere</i>	0,00		-76,41	
	<i>Clienti</i>	4.131.642,52		3.599.161,21	
	<i>Fondo svalutaz. crediti verso clienti</i>	-15.146,21		-9.907,92	
	<i>Fondo Accantonamento rischi su crediti</i>	-445.310,75		-445.310,75	
1.C.2.4a	Crediti tributari		105.771		1.300.654
	<i>Erario c/liquidazione Iva</i>	27.765,00		948.040,00	
	<i>Erario c/imposte sostitutive su TFR</i>	383,85		74,91	
	<i>Crediti IRES per istanza rimborso IRAP</i>	77.622,00		77.622,00	
	<i>Crediti di Imposta IRES</i>	0,00		274.917,00	
1.C.2.4b	Imposte anticipate		693.662		518.059
	<i>Crediti IRES per imposte anticipate</i>	673.482,00		507.511,00	
	<i>Crediti IRAP per imposte anticipate</i>	20.180,00		10.548,00	
1.C.2.5	Crediti verso altri		4.257.537		3.324.495
	<i>Anticipi Finanziari a Fornitori</i>	0,00		43.848,32	
	<i>Depositi cauzionali vari</i>	34.747,33		34.048,25	
	<i>UG2 (Credito/Debito)</i>	1.268.187,16		460.917,79	
	<i>Bonus Gas</i>	583.077,57		415.362,06	
	<i>Credito Cassa Conguaglio x Obiet.Sicur.</i>	145.554,93		145.554,93	
	<i>Credito Cassa Conguaglio x TEE</i>	2.208.609,11		2.206.391,22	
	<i>Cassa Conguaglio (Ass.Ut.Finali)</i>	3.108,90		4.598,85	
	<i>Crediti vari v/terzi</i>	84,22		115,10	
	<i>Depositi cauzionali (Affitti)</i>	13.540,00		13.540,00	
	<i>Personale c/arrotondamenti</i>	20,03		10,29	
	<i>INAIL c/rimborsi</i>	108,07		108,07	
	<i>FASI</i>	500,03		0,00	
1.C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.292.254		8.286.255
1.C.4.1	Depositi bancari e postali		2.291.337		8.286.016
	<i>Banca c/c</i>	2.291.337,24		8.286.015,89	

Voce	Descrizione	Esercizio al 31/12/2013		Esercizio al 31/12/2012	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
1.C.4.3	Denaro e valori in cassa <i>Cassa contanti</i>		917		239
		917,08		238,79	
1.D	RATEI E RISCONTI		95.584		57.131
1.D.2	Ratei e risconti attivi <i>Risconti attivi</i>		95.584		57.131
		95.583,92		57.130,85	
2	PASSIVO		55.196.663		56.844.623
2.A	PATRIMONIO NETTO		40.179.955		40.060.876
2.A.1	Capitale <i>Capitale sociale</i>	3.700.000,00	3.700.000	3.700.000,00	3.700.000
2.A.2	Riserva da sovrapprezzo delle azioni <i>Riserva Sovrapprezzo Azioni</i>	23.632.479,39	23.632.479	23.632.479,39	23.632.479
2.A.3	Riserve di rivalutazione <i>Riserva da rivalutazioni</i>	34.738,83	34.739	34.738,83	34.739
2.A.4	Riserva legale <i>Riserva legale</i>	740.000,00	740.000	740.000,00	740.000
2.A.5	Riserve statutarie <i>Riserva statutaria</i>	2.200,00	2.200	2.200,00	2.200
2.A.7	Altre riserve, distintamente indicate		10.551.375		10.495.274
2.A.7.1	Riserva straordinaria <i>Riserva straordinaria NON DISTRIBUIBILE</i>	1.480.254,00	4.975.364	1.480.254,00	4.919.259
	<i>Riserva straordinaria</i>	3.495.109,67		3.439.005,48	
2.A.7.17	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro		-2		2
2.A.7.99	Varie altre riserve <i>Riserva contrib.liberalita'(quota civil)</i>	76.013,00	5.576.013	76.013,00	5.576.013
	<i>Capitale Netto di Trasformazione</i>	5.500.000,00		5.500.000,00	
2.A.9	Utile (perdita) dell'esercizio		1.519.162		1.456.184
2.B	FONDI PER RISCHI E ONERI		229.341		0
2.B.3	Altri fondi <i>Altri fondi per rischi e oneri differiti (Differenziale su Certificati TEE)</i>	229.341,21	229.341	0,00	0
2.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		407.455		420.050
	<i>Fondo TFR</i>	407.454,57		420.050,39	
2.D	DEBITI		14.364.490		16.334.954
2.D.4	Debiti verso banche <i>Banca c/c</i>	0,00	4.798.217	2.020.838,50	8.272.815
	<i>Mutuo passivo BCC Treviglio</i>	947.060,35		1.154.074,93	
	<i>Mutui ipotecari bancari</i>	330.911,90		460.264,95	
	<i>Mutuo Mediocredito</i>	242.200,00		363.300,00	
	<i>Finanz.a medio/lungo termine bancari</i>	3.278.045,16		4.274.336,65	
2.D.7	Debiti verso fornitori <i>Fatture da ricevere da fornitori terzi</i>	2.888.841,78	5.058.780	2.526.102,31	4.453.426
	<i>Note di Credito da Ricevere</i>	0,00		-68.368,42	
	<i>Fornitori terzi Italia</i>	2.169.937,89		1.995.692,58	
2.D.12	Debiti tributari <i>Iva sosp.su vend.art.6 c.5 DPR 633/72</i>	75.643,58	385.450	75.643,58	141.251
	<i>Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.</i>	55.172,73		54.221,32	
	<i>Erario c/ritenute su redditi lav. auton.</i>	3.195,93		6.446,68	
	<i>Erario c/IRES</i>	223.811,00		0,00	
	<i>Erario c/IRAP</i>	27.627,00		4.939,00	
2.D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale <i>INPS dipendenti</i>	64.566,00	255.463	63.780,17	253.914
	<i>INPS collaboratori</i>	4.770,00		1.245,00	
	<i>INAIL dipendenti/collaboratori</i>	1.757,49		13.112,92	
	<i>Contributi ferie e permessi dip.da liq.</i>	63.884,72		55.957,35	
	<i>INPDAP</i>	9.099,01		9.069,32	
	<i>INPDAP (Debiti Progressi)</i>	107.226,28		107.226,28	
	<i>Debiti per Fondo Mutualistico</i>	4.159,59		3.522,86	
2.D.14	Altri debiti <i>Clienti</i>	279,00	3.866.580	0,00	3.213.548
	<i>Depositi cauzionali ricevuti</i>	8.194,34		8.194,34	
	<i>Debiti v/amministratori</i>	3.616,00		1.967,00	
	<i>Debiti V/Collaboratori Coord. Cont.</i>	0,00		1.159,00	
	<i>Sindacati c/ritenute</i>	2.129,49		1.583,00	
	<i>GS (Clienti Economicamente Disagiati)</i>	0,00		219.203,82	
	<i>UG1 (Squilibri perequaz./conguagli)</i>	701.214,89		442.740,92	
	<i>RE (Risp.Energetico/Fonti Rinnovabili)</i>	822.781,58		424.336,22	
	<i>RS (Qualità Servizio Gas)</i>	144.914,32		66.022,96	
	<i>Perequazione</i>	1.623.090,80		1.192.873,22	

Voce	Descrizione	Esercizio al 31/12/2013		Esercizio al 31/12/2012	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
	DCOT (Servizi Ultima Istanza)	14.642,69		0,00	
	Debiti x Cessione Quinto (Stipendio)	0,00		280,00	
	Debiti Certificati/Titoli TEE	0,00		352.692,20	
	Debiti v/sindaci	10.301,93		0,00	
	Debiti diversi verso terzi	11.823,72		4.181,88	
	Debito Acquisto Ramo d'azienda MONTESECC	33.938,00		33.938,00	
	Debito v/C.A.R.T.Partecip. x Acq.azioni	20.164,22		20.164,22	
	Debito v/Generale Servizi x Acq.azioni	162.471,97		162.471,97	
	Personale c/retribuzioni	70.041,00		67.845,00	
	Debiti v/Dipendenti premio annuale	34.000,00		36.000,00	
	Personale c/arrotondamenti	8,49		0,00	
	Permessi e ferie dipendenti da liquidare	157.422,46		134.636,40	
	Quota 14ma mensilita' dipend.da liquidar	40.503,89		38.216,83	
	Soci c/utili	5.040,76		5.040,76	
2.E	RATEI E RISCONTI		15.422		28.743
2.E.2	Ratei e risconti passivi		15.422		28.743
	Ratei passivi	14.908,53		14.540,27	
	Risconti passivi	513,76		14.202,28	
2.K	CONTI D'ORDINE				
2.K.1	GARANZIE PRESTATE				
2.K.1.1	FIDEIUSSIONI PRESTATE				
2.K.1.1.d	Fideiussioni prestate ad altre imprese		-336.409		-307.659
	Fideiussioni prestate a terzi	-336.408,76		-307.658,76	
3	CONTO ECONOMICO				
3.A	VALORE DELLA PRODUZIONE		12.895.311		13.366.118
3.A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.187.649		11.635.312
	Ricavi per somministrazione di servizi	0,00		6.000,00	
	Add.Spett.x lett.Misuratori a Imp. Vend.	0,00		83.055,00	
	Contr.da Ut. x Prest.Distrib.Gas (Allac)	193.957,00		308.290,92	
	Contr.da Ut. x Prest.Distrib.Gas (Misur)	9.056,13		30.243,71	
	Contr.da Ut. x Prest.Distrib.Gas (Rete)	103.584,00		8.330,08	
	Attività ai PDR	179.641,84		133.204,00	
	Posa Attivazione Contatore	44.054,77		26.308,84	
	Ricavi x Accertamento Delibera 40	33.110,00		36.640,00	
	Tariffa Fissa T1(DIS)	4.118.698,46		3.976.067,27	
	Tariffa Fissa T1(MIS)	1.356.502,55		1.216.082,06	
	Tariffa Fissa T1(COT)	75.111,69		70.265,34	
	Tariffa Variabile T3	8.079.417,52		7.136.956,98	
	Conguagli Tariffari	-2.005.484,63		-1.396.131,79	
3.A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		466.671		301.724
	INCREMENTI GRF	0,00		2.807,90	
	INCREMENTI IMP.PRIMA RIDUZIONE	0,00		2.315,17	
	Incrementi RETE	240,28		26.877,35	
	Incrementi ALLACCI	87.806,90		73.260,96	
	Incrementi MISURATORI	194.655,72		196.400,48	
	Incrementi PROTEZIONE CATODICA	70,01		62,04	
	Incrementi MISURATORI ELETTRONICI	183.898,03		0,00	
3.A.5	Altri ricavi e proventi		240.991		1.429.082
3.A.5.b	Ricavi e proventi diversi		240.991		1.429.082
	Risarcimenti Assicurativi	274,50		66.411,00	
	Sopravvenienze attive	225.152,01		197.518,39	
	Arrotondamenti attivi diversi	18,13		33,31	
	Riaddebito Compenso Soc.Revisione	7.800,00		7.800,00	
	Contributo TEE	2.217,89		1.157.268,90	
	Altri ricavi e proventi	1.603,60		50,00	
	Plusv.civilistica da alienazione cespiti	3.924,99		0,00	
3.B	COSTI DELLA PRODUZIONE		10.458.269		11.340.039
3.B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		807.678		580.257
	Acquisto ODORIZZANTE	84.003,10		81.166,25	
	Acq.materiali di consumo	648.018,39		425.824,04	
	Oneri accessori su acquisti	182,58		0,00	
	Spese Bolli e Varie in Fattura Acquisto	0,00		302,57	
	Cancelleria varia	7.127,64		7.580,42	
	Stampati	0,00		402,48	
	Indumenti di Lavoro	6.051,44		7.573,10	
	Carburanti e lubrificanti automezzi	39.368,61		37.561,87	
	Carb.e lubrif.veicoli aziendali	5.916,10		3.155,50	

Voce	Descrizione	Esercizio al 31/12/2013		Esercizio al 31/12/2012	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
3.B.7	Carb.e lubrif.veicoli BENEFIT	17.010,00		16.690,39	
	Costi per servizi		1.693.870		2.204.368
	Lettture Contatori	113.730,62		195.276,79	
	Ricerca perdite	0,00		14.999,97	
	Cartografia	0,00		8.389,34	
	Gestione per conto	0,00		433.786,30	
	Gestione Letture	0,00		4.200,00	
	Altri servizi appaltati a terzi	157.049,37		318.765,87	
	Costo Accertamento Delibera 40	12.495,00		30.340,50	
	Servizio Reperibilità e Pronto Intervent	42.616,00		10.554,73	
	Rilievo in campo Allacci	250.657,00		0,00	
	Rilievo in campo Rete	74.066,12		0,00	
	Trasporti di terzi (attività servizi)	1.604,27		0,00	
	Corrieri	0,00		2.154,59	
	Provvigioni Agenti senza esclusiva	0,00		1.720,00	
	Spese telefoniche ordinarie	18.535,06		20.286,51	
	Spese telefoniche radiomobili	75.198,68		46.291,44	
	Energia elettrica	70.247,75		67.618,47	
	Gas	75.098,84		93.183,11	
	Acqua potabile	457,93		300,42	
	Pulizia locali	15.822,00		10.464,48	
	Manut. Impianti	0,00		260,00	
	Manutenzioni e Riparazioni Ordinarie	220.151,38		281.103,42	
	Manut. Attrezzatura varia e minuta	0,00		5.843,67	
	Spese manutenzione attrezzature proprie	11.021,26		0,00	
	Manutenzione contrattuali	0,00		1.221,52	
	Premi di assicurazione automezzi	28.983,88		28.344,11	
	Premi assicurazioni veicoli	2.878,57		2.424,18	
	Premi assicur.veicoli BENEFIT	4.551,00		7.713,68	
	Consulenze amministrative e fiscali	18.000,00		18.000,00	
	Compensi ORGANISMO di VIGILANZA	10.000,00		0,00	
	PRESTAZIONI ALTRI PROFESSIONISTI	2.800,00		7.200,00	
	Consulenze tecniche	10.000,00		30.506,72	
	Prestazioni Avvocati e Procuratori	0,00		63.906,97	
	Consulenze Adempimenti Sicurezza	5.000,00		13.000,00	
	Consulenze varie	56.855,20		10.300,00	
	Compensi ai Procuratori ed Istitutori	0,00		33.333,30	
	Contributi cassa previdenza lav.autonomo	5.192,95		6.996,14	
	Prestazioni Occasionali di Lavoro Auton.	0,00		1.000,00	
	Collaborazioni Coordinate e Continuative	0,00		3.161,00	
	Contributi previdenziali co.co.co.	2.174,92		7.376,88	
	Compensi amministratori	147.999,92		152.503,03	
	Compensi collegio sindacale	42.486,02		42.283,47	
	Rimborsi spese sindaci professionisti	331,84		0,00	
	Rimborsi chilometrici amministratori	3.482,00		2.070,00	
	Contributi previdenziali amministratori	6.467,20		0,00	
	Compensi revisori	24.000,00		24.000,00	
	Pubblicità, inserzioni e affissioni	5.012,27		11.975,00	
	Sponsorizzazioni Pubblicitarie	6.900,00		0,00	
	Convegni e corsi	0,00		26.018,00	
	Spese di Rappresentanza	0,00		17.362,68	
	Spese di Trasferta	1.977,78		1.970,28	
	Spese varie autovetture Benefit	0,00		5.850,98	
	AUTOSTRADA veicoli BENEFIT	1.158,98		952,51	
	Spese postali	6.770,47		6.671,04	
	Elaborazione Paghe c/o terzi	21.119,93		18.026,40	
	Altre spese amministrative	12.732,93		25.742,47	
	Premi di assicurazioni obbligatorie	53.796,01		46.487,39	
	Vigilanza	2.641,02		1.502,38	
	Servizi di smaltimento rifiuti	0,00		942,74	
	Ricerca, formazione e addestramento	37.278,88		0,00	
	Corsi di formazione	22.365,00		28.657,90	
	Spese per mensa	154,55		0,00	
	Commissioni e spese bancarie	12.007,66		11.327,56	
3.B.8	Costi per godimento di beni di terzi		3.421.117		3.117.883
	Canoni locazione immobili deducibili	75.285,47		14.333,70	
	Spese condominiali e varie	888,66		764,50	

Voce		Esercizio al 31/12/2013		Esercizio al 31/12/2012	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
	Noleggio Automezzi (Canone)	1.740,11		0,00	
	Noleggio Automezzi (Servizi)	1.368,80		0,00	
	Noleggio Autovetture Benefit (Canone)	20.573,49		10.685,23	
	Noleggio Autovetture Benefit (Servizi)	14.807,08		0,00	
	Noleggio Apparecchiature Elettroniche	19.591,52		7.675,03	
	Noleggi vari	5.405,01		10.000,00	
	Canoni per utilizzo licenze software	90.907,87		0,00	
	Canone Concessione Comune	3.184.297,51		3.066.003,17	
	Canoni Attraversamento	6.251,04		8.421,78	
3.B.9	Costi per il personale		2.047.986		1.929.551
3.B.9.a	Salari e stipendi		1.455.906		1.374.119
	Permessi e ferie dipendenti da liquidare	157.422,46		134.636,40	
	Quota 14à dipendenti da liquidare	40.503,89		38.216,83	
	Retribuzioni lorde	1.257.979,91		1.201.265,36	
3.B.9.b	Oneri sociali		497.635		463.554
	Contributi INPS su ratei da liquidare	63.884,72		0,00	
	Contributi INPS	339.894,93		376.757,09	
	Altri Contributi Carico Ditta	0,00		2.892,21	
	Contributi INPDAP	49.202,31		47.043,94	
	Contributi FASI	2.481,00		0,00	
	Contributi PEGASO	1.948,17		0,00	
	Premi INAIL	40.223,96		36.860,88	
3.B.9.c	Trattamento di fine rapporto		94.445		91.878
	Quote TFR dipendenti	94.444,86		91.878,21	
3.B.10	Ammortamenti e svalutazioni		2.195.680		1.844.563
3.B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		847.583		688.953
	Amm.to civil.costi di impianto e ampl.	16.507,57		16.507,59	
	Amm.to civilistico avviamento IMMOBIL.	346.920,00		346.920,00	
	Amm.to civil.software (Spese Avviamento)	23.189,41		20.424,69	
	Amm.to Beni Concessione CABINE (OPERE MU	101,07		101,07	
	Amm.to Beni Concessione RETI	3.806,98		1.608,16	
	Amm.to Beni Concessione ALLACCI	1.971,14		1.122,14	
	Amm.to Beni Concessione GRUPPI RIDUZIONE	1.179,43		2,91	
	Amm.to Beni Concessione MISURATORI	2.185,65		870,54	
	Amm.to Beni Concessione CABINE REMI	2.255,16		613,03	
	Amm.to Beni Concessione PROTEZIONE CATOD	3.088,42		403,34	
	Amm.to Beni Concessione Comune SOLZA	6.473,25		5.475,42	
	Amm.to Beni Concessione Comune PONTIROLO	63.468,26		63.511,79	
	Amm.to Beni Concessione Comune GORLAGO	62.500,00		31.250,00	
	Amm.to Concessione Servizi	143.603,25		134.846,25	
	Amm.to Beni Concessione Comune SOLZA IND	995,66		0,00	
	Amm.to civil.altre spese pluriennali	161.920,16		57.879,67	
	Amm.to civil.Costi pluriennali BENI 3°	7.417,66		7.416,82	
3.B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.342.859		1.155.610
	Amm.to civilistico fabbricati strument.	38.793,36		33.952,34	
	Amm.to civilistico impianti	10.443,85		9.602,19	
	Amm.to civilistico Condotte usi Civili G	492.177,29		420.666,21	
	Amm.to civilistico Imp.Der.Uten.ALLACCI	241.138,79		213.995,28	
	Amm.to civilistico Staz.Decom.GRUPPI RID	83.567,77		80.279,95	
	Amm.to civilistico Imp.REMI	128.483,04		104.911,32	
	Amm.to civilistico Imp.PROTEZ.CATODICA	56.987,11		49.151,22	
	Amm.to civilistico impianti telefonici	2.853,20		2.934,00	
	Amm.to civilistico attrez.varia e minuta	17.079,16		17.773,50	
	Amm.to civilistico mobili e arredi	31.682,49		23.645,99	
	Amm.to civil.mobili e macchine da uffic.	22.477,93		17.680,48	
	Amm.to civilistico automezzi	31.513,94		21.254,44	
	Amm.to civilistico telefonia mobile	403,69		373,23	
	Amm.to civilistico autovetture BENEFIT	11.911,97		13.518,98	
	Amm.to civilistico fabbr.CABINE OPERE MU	9.788,54		6.510,33	
	Amm.to civilistico MISURATORI	146.390,85		122.191,70	
	Amm.to civilistico Beni Grat.Devol.GAS	17.166,11		17.169,17	
3.B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		5.238		0
	Acc.to sval. crediti v/clienti	5.238,29		0,00	
3.B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-209.618		-67.474
	Rim.finali mat.prime,sussid.e di consumo	-627.491,77		-417.874,13	
	Rim.iniz.mat.prime, sussid.e di consumo	417.874,13		350.400,20	

Voce	Descrizione	Esercizio al 31/12/2013		Esercizio al 31/12/2012	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
3.B.13	Altri accantonamenti		229.341		0
	<i>Acc.to altri fondi spese (imp.anticip.)</i>	229.341,21		0,00	
3.B.14	Oneri diversi di gestione		272.215		1.730.891
	<i>Altre spese automezzi</i>	31.055,02		26.155,00	
	<i>Tassa di possesso automezzi</i>	859,89		767,06	
	<i>Tasse possesso veicoli</i>	167,10		141,93	
	<i>Altre spese veicoli aziendali deducibili</i>	2.098,61		962,53	
	<i>Altre spese veicoli BENEFIT</i>	6.032,32		0,00	
	<i>Tassa possesso veicoli BENEFIT</i>	1.227,48		1.506,10	
	<i>Spese di rappresentanza (on.gest.)</i>	16.101,44		0,00	
	<i>IMU</i>	6.626,00		4.930,00	
	<i>Diritti camerali</i>	1.668,00		0,00	
	<i>Imposta di registro e concess. govern.</i>	516,46		0,00	
	<i>Altre imposte e tasse deducibili</i>	3.148,51		1.782,46	
	<i>Altre imposte e tasse</i>	1.554,08		1.098,48	
	<i>Spese, perdite e sopravvenienze passive</i>	169.658,96		293.098,11	
	<i>Sanzioni, penalità e multe</i>	1.815,05		161,37	
	<i>Spese e perdite varie indeducibili</i>	1.234,47		1.272,27	
	<i>Contributo 3/mille AEEG</i>	3.919,32		3.903,28	
	<i>Contributi associativi</i>	6.205,81		6.795,81	
	<i>Abbonamenti, libri e pubblicazioni</i>	13.972,96		45.125,57	
	<i>Libri e pubblicazioni</i>	0,00		1.030,40	
	<i>Perdite su crediti deducibili</i>	976,50		0,00	
	<i>Arrotondamenti passivi diversi</i>	25,93		17,62	
	<i>Acquisto TEE</i>	2.267,80		1.330.423,40	
	<i>Beneficenze</i>	0,00		11.000,00	
	<i>Penalità su Vendite</i>	690,00		720,00	
	<i>Minusvalenza da alienaz./elimin.cespiti</i>	393,60		0,00	
3.DIFF_TOT	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		2.437.042		2.026.079
3.C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		73.635		185.990
3.C.16	Altri proventi finanziari		132.688		311.834
3.C.16.d	Proventi diversi dai precedenti		132.688		311.834
3.C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese		132.688		311.834
	<i>Interessi att. su crediti verso clienti</i>	23.257,79		31.750,82	
	<i>Interessi attivi su c/c bancari</i>	109.429,06		280.064,16	
	<i>Interessi attivi diversi</i>	1,53		18,52	
3.C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-59.053		-125.844
3.C.17.d	Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese		-59.053		-125.844
	<i>Interessi passivi bancari</i>	-10.358,19		-1.379,09	
	<i>Interessi passivi su mutui</i>	-47.991,03		-123.100,86	
	<i>Interessi passivi di mora pagati</i>	-120,62		-11,16	
	<i>Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte</i>	-582,83		-1.352,57	
3.E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0		80.118
3.E.20	Proventi straordinari		0		80.120
3.E.20.a	Plusvalenze da alienazione		0		2.498
	<i>Plusvalenze da alienazioni</i>	0,00		2.497,56	
3.E.20.b	Altri proventi straordinari		0		77.622
	<i>Sopravv.attive straordinarie</i>	0,00		77.622,00	
3.E.21	Oneri straordinari		0		-2
3.E.21.b1	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		0		-2
3.RIS_ ANTE	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		2.510.677		2.292.187
3.22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		991.515		836.003
3.22.a	Imposte correnti sul reddito d'esercizio		1.167.118		933.662
	<i>IRES corrente</i>	967.290,00		765.661,00	
	<i>IRAP corrente</i>	199.828,00		168.001,00	
3.22.c	Imposte anticipate sul reddito d'esercizio		-175.603		-97.659
	<i>IRES anticipata di competenza</i>	-175.909,00		-96.991,00	
	<i>IRAP anticipata di competenza</i>	-9.691,00		-747,00	
	<i>IRES anticipata da esercizi precedenti</i>	9.938,00		69,00	
	<i>IRAP anticipata da esercizi precedenti</i>	59,00		10,00	
3.23	Utile (perdita) dell'esercizio		1.519.162		1.456.184

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

*Sede Legale VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO BG
Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO - C.F. e n. iscrizione 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO al n. 348149
Capitale Sociale Euro 3.700.000,00 interamente versato
P.IVA n. 03083850168*

Bilancio al 31/12/2013

NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Introduzione

Signori soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile - opportunamente integrate con le raccomandazioni formulate dagli organismi professionali competenti - con l'applicazione dei principi della prudenza e della realizzazione, della competenza economica e temporale, della continuità dei criteri di valutazione e di esposizione delle voci nonché della prevalenza della sostanza sulla forma.

Per quanto concerne la struttura di presentazione del Bilancio, è stata utilizzata la forma ordinaria.

Attività svolta

L'attività principale della società consiste nel trasporto e dispacciamento di gas naturale. Tale attività viene svolta avvalendosi di un sistema integrato di infrastrutture composto dalla rete di gasdotti, dalle centrali di compressione e pompaggio e dal sistema di dispacciamento e controllo, tutte localizzate nella provincia di Bergamo.

1) Criteri di valutazione

La valutazione delle poste iscritte è stata compiuta nella prospettiva di una regolare continuità aziendale, con criteri conformi al dettato dell'art. 2426 del Codice Civile ed in coerenza con quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; in osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, le poste relative all'esercizio precedente per renderle paragonabili a quelle del corrente esercizio. Pertanto l'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 sono comparabili con quelli del periodo precedente.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423 c.4 e 2423 bis c.2 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi giuridici fondamentali contenuti nell'art. 2423 del Codice Civile. Essi sono il principio di chiarezza (o di evidenza, o di comprensibilità) che riguarda le regole di rappresentazione, e il principio di verità (o di precisione) che riguarda le regole di valutazione. Quest'ultimo è definito dall'art. 2423 c.c. con l'espressione "veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico".

Si tratta di due principi fondamentali, ai quali vanno sempre ricondotti tutti gli altri principi giuridici e tecnici di Bilancio (come il principio di competenza, il principio di prudenza, la costanza, l'omogeneità, la neutralità) e vengono perciò definiti "Postulati di Bilancio".

Il principio di chiarezza e quello di verità (veritiera e corretta rappresentazione) costituiscono una clausola generale del Bilancio di esercizio, che impone doveri di chiarezza e di precisione ben al di là delle norme generali o particolari contenute nei successivi articoli del Codice Civile o nei principi di natura contabile.

La valutazione delle voci di Bilancio, inoltre, deve essere fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e ispirandosi al nuovo principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni
Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono investimenti durevoli privi di consistenza fisica ma necessari per la produzione di beni e servizi.

Sono iscritte al costo di acquisto e valutate a fine anno attraverso il cosiddetto procedimento diretto, ossia le quote di ammortamento vengono portate in diminuzione del costo.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale.

L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale si riferisce alla trasformazione della ex azienda speciale di Treviglio in società per azioni, giusta relazione asseverata di stima ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 del C.C. L'iscrizione è avvenuta, ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 6, con il consenso del collegio sindacale ed in conformità a quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione della Treviglio Gas Spa in sede di revisione della stima ai sensi dell'art. 115, comma 3 D.Lgs. 267/2000 e art. 2343 comma 1 del codice civile.

La durata del processo di ammortamento, in deroga a quanto previsto in via ordinaria dall'art. 2426 del C.C., è stabilita in anni 17, con inizio a partire dall'esercizio 2003. La scelta di operare l'ammortamento in 17 anni nasce dalle ipotesi poste a base del processo valutativo che prevedono un orizzonte temporale di capitalizzazione della redditività aziendale pari a 17 anni. Tale scelta operativa è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Periodo	Aliq. %
Spese di costituzione e impianto	5 anni	20,0%
Licenze Software	5 anni	20,0%
Avviamento	17 anni	5,88%
Avviamento Linea Servizi	5 anni	20%
Costi Pluriennali Beni terzi	19 anni	5,26%
Manutenzioni pluriennali beni terzi	5 anni	20%
Oneri Pluriennali Concessione Albino	21 anni	4,88%
Oneri Pluriennali Concessione Caravaggio	20 anni	5,0%

Per le nuove concessioni l'importo relativo all'indennizzo previsto nel bando di gara per le porzioni di reti ed impianti da riconoscere al gestore uscente viene inserito nelle altre immobilizzazioni immateriale e viene ammortizzato sulla base di quanto previsto nel piano industriale utilizzato per il bando.

Per quanto concerne gli interventi di sviluppo previsti nel piano industriale (nuove reti e impianti) si considerano immobilizzazioni immateriali e vengono ammortizzate sulla base della vita utile prevista dall'autorità, salvo diverse disposizioni inserite nel contratto di servizio stipulato con il Comune.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la

	<p>destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.</p> <p>Relativamente ai beni gratuitamente devolvibili e relativi al Comune di Gandino, vengono ammortizzati secondo le quote disposte dall'art. 69 del T.U.I.R sulla durata residua della convenzione con il Comune di Gandino. I cespiti acquisiti dall'assegnazione della gara per il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alle aliquote utilizzate dalla società per i beni della stessa categoria, mentre i nuovi beni acquisiti successivamente alla gara con il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alla durata della concessione pari a 12 anni.</p> <p>I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.</p> <p>L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e' stato operato in conformità al piano indicato di seguito:</p> <table><tr><th>Categoria</th><th>Periodo</th><th>Aliq. %</th></tr><tr><td>Fabbricati industriali</td><td>40 anni</td><td>2,5%</td></tr><tr><td>Impianti</td><td>5 anni</td><td>20,0%</td></tr><tr><td>Condutture Usi Civili Gas</td><td>40 anni</td><td>2,5%</td></tr><tr><td>Beni Gratuitamente Devolvibili Gas</td><td>19 anni</td><td>5,26%</td></tr><tr><td>Stazioni di Decompressione e Compressione</td><td>20 anni</td><td>5,0%</td></tr><tr><td>Impianti di Derivazione Utenza o Allacc.</td><td>40 anni</td><td>2,5%</td></tr><tr><td>Misuratori</td><td>20 anni</td><td>5,0%</td></tr><tr><td>Impianti di Protezione Catodica</td><td>20 anni</td><td>5,0%</td></tr><tr><td>Attrezzature</td><td>10 anni</td><td>10,0%</td></tr><tr><td>Attrezzatura Varia e Minuta</td><td>10 anni</td><td>10,0%</td></tr><tr><td>Mobili e Arredi e Macchine Ordin.Ufficio</td><td>8,3 anni</td><td>12,0%</td></tr><tr><td>Macchine da ufficio Elettroniche</td><td>20 anni</td><td>20,0%</td></tr><tr><td>Autovetture</td><td>4 anni</td><td>25,0%</td></tr><tr><td>Autovetture (Benefit)</td><td>4 anni</td><td>25,0%</td></tr><tr><td>Automezzi</td><td>5 anni</td><td>20,0%</td></tr><tr><td>Telefoni Cellulari</td><td>5 anni</td><td>20,0%</td></tr></table>	Categoria	Periodo	Aliq. %	Fabbricati industriali	40 anni	2,5%	Impianti	5 anni	20,0%	Condutture Usi Civili Gas	40 anni	2,5%	Beni Gratuitamente Devolvibili Gas	19 anni	5,26%	Stazioni di Decompressione e Compressione	20 anni	5,0%	Impianti di Derivazione Utenza o Allacc.	40 anni	2,5%	Misuratori	20 anni	5,0%	Impianti di Protezione Catodica	20 anni	5,0%	Attrezzature	10 anni	10,0%	Attrezzatura Varia e Minuta	10 anni	10,0%	Mobili e Arredi e Macchine Ordin.Ufficio	8,3 anni	12,0%	Macchine da ufficio Elettroniche	20 anni	20,0%	Autovetture	4 anni	25,0%	Autovetture (Benefit)	4 anni	25,0%	Automezzi	5 anni	20,0%	Telefoni Cellulari	5 anni	20,0%
Categoria	Periodo	Aliq. %																																																		
Fabbricati industriali	40 anni	2,5%																																																		
Impianti	5 anni	20,0%																																																		
Condutture Usi Civili Gas	40 anni	2,5%																																																		
Beni Gratuitamente Devolvibili Gas	19 anni	5,26%																																																		
Stazioni di Decompressione e Compressione	20 anni	5,0%																																																		
Impianti di Derivazione Utenza o Allacc.	40 anni	2,5%																																																		
Misuratori	20 anni	5,0%																																																		
Impianti di Protezione Catodica	20 anni	5,0%																																																		
Attrezzature	10 anni	10,0%																																																		
Attrezzatura Varia e Minuta	10 anni	10,0%																																																		
Mobili e Arredi e Macchine Ordin.Ufficio	8,3 anni	12,0%																																																		
Macchine da ufficio Elettroniche	20 anni	20,0%																																																		
Autovetture	4 anni	25,0%																																																		
Autovetture (Benefit)	4 anni	25,0%																																																		
Automezzi	5 anni	20,0%																																																		
Telefoni Cellulari	5 anni	20,0%																																																		
Rimanenze	<p>Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e' stato calcolato al costo medio ponderato.</p> <p>Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.</p>																																																			
Crediti	<p>Sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.</p>																																																			

Disponibilità liquide	Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.
Fondi rischi e oneri	I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.
Trattamento di fine rapporto	Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.
Debiti	<p>I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, rettificato in occasione di successive variazioni.</p> <p>Nel presente esercizio non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato l'iscrizione in bilancio di passività in valuta estera.</p>
Ratei e risconti	Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.
Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)	Le quote/certificati sono detenute per uso proprio. Le quote/certificati eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus") sono iscritte tra le altre Attività finanziarie correnti e sono valutate al minor valore tra il costo sostenuto e il valore di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati acquisiti dalla società alla data di bilancio ("deficit"), per i certificati acquistati antecedentemente alla data del bilancio viene stanziato il relativo debito, mentre per le quote non ancora acquistate, viene stanziato un apposito fondo oneri pari al differenziale tra le ulteriori obbligazioni residue e il relativo ricavo. La determinazione è effettuata sulla base di eventuali contratti d'acquisto già sottoscritti e, in via residuale, delle quotazioni di mercato e il valore del contributo riconosciuto per l'esercizio.
Impegni, garanzie, rischi	Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza

	<p>procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.</p>
Imposte sul reddito	<p>Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.</p> <p>Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio di periodo.</p> <p>Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.</p> <p>I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.</p>
Imputazione ricavi e costi	<p>Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.</p> <p>In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.</p> <p>Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.</p>

Attività

2) Movimentazione delle immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2013	Euro	8.575.084
Saldo al 31.12.2012	Euro	8.732.661
Variazione	Euro	(157.577)
Variazione in percentuale		-1,8%

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di costo ed esposte al netto del fondo di ammortamento stanziato, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Nel prospetto allegato 1, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i saldi all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e quelli in sede di valutazione a fine esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2013	Euro	32.181.168
Saldo al 31.12.2012	Euro	28.770.239
Variazione	Euro	3.410.929
Variazione in percentuale		11,9%

Nel prospetto allegato 2, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i saldi all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e quelli in sede di valutazione a fine esercizio.

Elenco società controllate e collegate

Alla chiusura dell'esercizio la società non detiene partecipazioni relative ad imprese controllate.

3) Composizione costi di impianto, ampliamento, ricerca sviluppo e di pubblicità

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento. Non esistono invece costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

<i>B.1.1 Costi di impianto e di ampliamento</i>	<i>17.852</i>
<i>Spese di costituzione e impianto</i>	<i>17.852</i>

I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo - Criteri di valutazione. Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale. Si ricorda che, ai sensi del punto 5) dell'art. 2426 del C.C., fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Con riferimento alle voci in oggetto, l'ammontare dei costi non ammortizzati ammonta a Euro 17.852.

3-bis) Riduzioni di valore immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

4) Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce di bilancio, vengono illustrati i movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

C) Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, viene indicata la composizione del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio.

Capitale Circolante Netto	2013 (a)	2012 (b)	Variazione c=(a)-(b)
Attivo circolante	14.344.827	19.284.592	-4.939.765
Ratei e risconti attivi	95.584	57.131	38.453
Crediti esigibili oltre l'esercizio succ.	-1.004.787	-829.184	-175.603
Attività correnti	13.435.624	18.512.539	-5.076.915

Capitale Circolante Netto	2013 (a)	2012 (b)	Variazione c=(a)-(b)
Debiti	14.364.490	16.334.954	-1.970.464
Ratei e risconti passivi	15.422	28.743	-13.321
Debiti esigibili oltre l'esercizio succ.	-3.372.972	-4.828.731	1.455.759
Passività correnti	11.006.940	11.534.966	-528.026
Totale Capitale Circolante Netto	2.428.684	6.977.573	-4.548.889

I. Rimanenze

Saldo al 31.12.2013	Euro	627.492
Saldo al 31.12.2012	Euro	417.874
Variazione	Euro	209.618
Variazione in percentuale		50,2%

Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Riman. mat.prime, sussid. e di consumo	417.874	209.618	627.492	50,16%
Totale	417.874	209.618	627.492	50,16%

La voce materiali si riferisce prevalentemente a tubazioni e parti di ricambio di uso ricorrente relative alla rete di gasdotti.

II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2013	Euro	11.425.081
Saldo al 31.12.2012	Euro	10.580.463
Variazione	Euro	844.618
Variazione in percentuale		8,0%

Crediti verso clienti	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Fatture da emettere a clienti terzi	2.293.389	403.536	2.696.925	17,60%
Note di Credito da Emettere	-76	76	0	-100,00%
Clienti	3.599.161	532.482	4.131.643	14,79%
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-9.908	-5.238	-15.146	52,87%
Fondo Accantonamento rischi su crediti	-445.311	0	-445.311	0,00%
Totale	5.437.255	930.856	6.368.111	17,12%

Con la cessazione dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Sotto il Monte, per effetto del conseguente rilascio del relativo impianto di distribuzione avvenuto con verbale del 26 aprile 2012, la società aveva provveduto a fatturare al Comune di Sotto il Monte, il valore industriale residuo dell'impianto di distribuzione realizzato dalla società. La determinazione del valore era stata quantificata ai sensi dall'art. 15 comma 5 D.Lgs 164/2000 così come previsto da contratto. Nel bilancio 2012 il credito vantato nei confronti del Comune di Sotto il Monte non risultava ancora incassato. L'organo amministrativo aveva ritenuto opportuno, sulla base del principio della prudenza, stanziare un fondo rischi su crediti al fine di neutralizzare l'effetto economico di tale operazione, in previsione del possibile contenzioso e delle tempistiche per il recupero di tale credito. Ad oggi il contenzioso non risulta ancora risolto; inoltre non si sono verificati eventi, avvenuti nel corso dell'esercizio 2013 o successivamente alla chiusura della stesso, che abbiano significativamente variato le considerazioni prese dall'organo amministrativo in esercizi precedenti.

Durante l'esercizio non sono state variate le condizioni di incasso dei crediti commerciali.

Crediti tributari	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Erario c/liquidazione Iva	948.040	-920.275	27.765	-97,07%
Erario c/imposte sostitutive su TFR	75	309	384	412,00%
CreditI IRES per istanza rimborso IRAP	77.622	0	77.622	0,00%
CreditI di Imposta IRES	274.917	-274.917	0	-100,00%
Totale	1.300.654	-1.194.883	105.771	-91,87%

Imposte anticipate	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
CreditI IRES per imposte anticipate	507.511	165.971	673.482	32,70%
CreditI IRAP per imposte anticipate	10.548	9.632	20.180	91,32%
Totale	518.059	175.603	693.662	33,90%

Le attività per imposte anticipate di Euro 693.662 sono originate dalle differenze temporanee non deducibili fiscalmente nell'esercizio; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla Fiscalità differita. La contabilizzazione delle suddette imposte anticipate è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

CreditI verso altri	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Anticipi Finanziari a Fornitori	43.848	-43.848	0	-100,00%
Depositi cauzionali vari	34.048	699	34.747	2,05%
UG2 (Credito/Debito)	460.918	807.269	1.268.187	175,14%
Bonus Gas	415.362	167.716	583.078	40,38%
Credito Cassa Conguaglio x Obiet.Sicur.	145.555	0	145.555	0,00%
Credito Cassa Conguaglio x TEE	2.206.391	2.218	2.208.609	0,10%
Cassa Conguaglio (Ass.Ut.Finali)	4.599	-1.490	3.109	-32,40%
CreditI vari v/terzi	115	-31	84	-26,96%
Depositi cauzionali (Affitti)	13.540	0	13.540	0,00%
Personale c/arrotondamenti	10	10	20	100,00%
INAIL c/rimborsi	108	0	108	0,00%
FASI	0	500	500	100,00%
Totale	3.324.494	933.043	4.257.537	28,07%

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2013	Euro	2.292.254
Saldo al 31.12.2012	Euro	8.286.255
Variazione	Euro	(5.994.001)
Variazione in percentuale		-72,3%

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria.

Depositi bancari e postali	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Banca c/c	8.286.016	-5.994.679	2.291.337	-72,35%
Totale	8.286.016	-5.994.679	2.291.337	-72,35%

Denaro e valori in cassa	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Cassa contanti	239	678	917	283,68%
Totale	239	678	917	283,68%

Le riduzione delle disponibilità liquide della società rispetto all'esercizio precedente sono una conseguenza del pagamento dei dividendi deliberati dall'Assemblea dei soci e dei significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si rimanda all'Allegato 4, relativo al Rendiconto Finanziario, per ulteriori dettagli.

D) Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2013	Euro	95.584
Saldo al 31.12.2012	Euro	57.131
Variazione	Euro	38.453
Variazione in percentuale		67,3%

Ratei e risconti attivi	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Risconti attivi	57.131	38.453	95.584	67,31%
Totale	57.131	38.453	95.584	67,31%

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2013	Euro	40.179.955
Saldo al 31.12.2012	Euro	40.060.876
Variazione	Euro	119.079
Variazione in percentuale		0,3%

Il capitale sociale ammonta ad Euro 3.700.000 e risulta interamente sottoscritto e versato. Si riepiloga di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

Quote	Numero	Valore nominale
Consistenza iniziale	1.992.438	1,00 euro
Azzeramento per copertura perdite	0	1,00 euro
Aumento capitale sociale	1.707.562	1,00 euro
Consistenza finale	3.700.000	1,00 euro

7-bis) Indicazione analitica del Patrimonio Netto

Nel prospetto seguente vengono esaminate analiticamente le poste del Patrimonio Netto, con specificazione

della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

COMPOSIZIONE DELLE RISERVE						
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.700.000	-	-			
Riserve di capitale:						
Riserva sovrapprezzo azioni	23.632.479	A, B, C	23.632.479	23.632.479	-	-
Riserva rivalutazione	34.739	A, B, C	34.739	34.739	-	-
Riserva da Trasformazione art. 115 TUEL	5.500.000	A, B, C	5.500.000	5.500.000	-	-
Riserva contributi regionali ex art. 55 TUIR	76.013	B	76.013	-	-	-
Riserve di utili:						-
Riserva legale	740.000	B	740.000	-	-	-
Riserva statutaria	2.200	B	2.200	-	-	-
Riserva straordinaria	3.495.110	A, B, C	3.495.110	3.495.110	-	-
Riserva straordinaria vincolata (2)	1.480.254	B	1.480.254	-		-
Utile d'esercizio	1.519.162	A, B, C	1.519.162	1.519.162	-	-
Arrotondamento Euro	-2		0	0		
Totale	40.179.955		36.479.957	34.181.490	0	0
Quota non distribuibile (1)	2.316.319					
Residua quota distribuibile	34.163.636					
Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci.						
(1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.						
(2) L'Assemblea ha posto un vincolo di non distribuibilità per tale riserva.						

E' in fase di definizione e sottoscrizione l'accordo transattivo tra Anita S.r.l. e le società Ascopiave S.p.A. e Ascotrade S.p.A., con il quale, a fronte di reciproche concessioni le società intendono transigere in via definitiva e generale, senza riconoscimento di alcuna responsabilità, ogni possibile controversia, attuale futura o anche solo potenziale in merito al contratto di compravendita delle partecipazioni di Blue Meta S.p.A. e alla potenziale insussistenza di un Credito per Accise per l'importo complessivo di Euro 1.680.253,75 rilevato nel bilancio di Blue Meta S.p.A.

In base a tale controversia che avrebbe potuto avere riflessi anche su Unigas Distribuzione S.r.l., l'organo amministrativo aveva richiesto un parere legale al Avv. Prof. Francesco Delfini. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto indicato nella comunicazione ricevuta dalle società Ascopiave S.p.A. e Ascotrade S.p.A., in considerazione e sulla scorta di quanto esposto dall'Avv. Prof. Francesco Delfini nel suo parere non aveva ritenuto vi fossero rischi probabili tali da richiedere accantonamenti in bilancio ma, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, aveva ritenuto comunque necessario e opportuno, per ragioni di prudenza, destinare a riserva straordinaria con vincolo di non distribuibilità una parte dell'utile d'esercizio 2011 per un importo pari ad Euro 1.480.254.

Con la definizione del contenzioso in essere, nel 2014 si potrà eliminare il vincolo di non distribuibilità della riserva di utili di cui sopra.

RAPPRESENTAZIONE DEI MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO									
	Capitale sociale	Riserve Rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva sovrapprezzo quote	Altre Riserve	Utili esercizi precedenti	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.700.000	34.739	372.053	2.200	23.632.479	5.576.011	0	6.686.917	40.004.399
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi								-1.399.710	-1.399.710
- Altre destinazioni			367.947			4.919.260		-5.287.207	0
Arrotondamento						3			3
Risultato dell'esercizio precedente								1.456.184	1.456.184
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.700.000	34.739	740.000	2.200	23.632.479	10.495.274	0	1.456.184	40.060.876
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi								-1.400.080	-1.400.080
- Altre destinazioni						56.104		-56.104	0
Arrotondamento						-3			-3
Risultato dell'esercizio corrente								1.519.162	1.519.162
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.700.000	34.739	740.000	2.200	23.632.479	10.551.375	0	1.519.162	40.179.955

Dividendi

L'Assemblea ordinaria dei soci di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 ha deliberato la distribuzione del dividendo ordinario di Euro 1.400.080; tale dividendo è stato erogato nel corso del 2013.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31.12.2013	Euro	229.341
Saldo al 31.12.2012	Euro	0
Variazione	Euro	229.341
Variazione in percentuale		100,0%

Altri fondi	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Altri fondi per rischi (Differenziale su Certificati TEE)	0	229.341	229.341	100,00%
Totale	0	229.341	229.341	100,00%

Con comunicazione del 24/05/2013 il GSE (Gestore Servizi Energetici), sulla base della delibera del AEEG 11/2013/R/EFR, ha determinato in 13.076 tonnellate equivalenti di petrolio (tep) l'obiettivo specifico di risparmio di energia primaria per l'anno 2013 a carico della società UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L..

In questo esercizio al 31/12 il fabbisogno dei certificati eccede le quote/certificati acquisiti dalla società ("deficit"). Per i 23 certificati acquistati antecedentemente alla data di chiusura del bilancio è stato rilevato il relativo costo, mentre per le quote non ancora acquistate, è stato stanziato un apposito fondo oneri pari al differenziale tra il valore d'acquisto e il valore di vendita al GME dei certificati. La società, prossimamente, provvederà ad acquistare il numero minimo di titoli necessari al soddisfacimento dell'obbligo previsto dalla normativa, ad un prezzo concordato di 114 euro a titolo. L'importo differenziale del fondo stanziato è stato determinato applicando alle obbligazioni residue da acquistare il prezzo definito a febbraio 2014 pari a 114 €/TEE (per un costo di euro 1.488.042), valore che risulta superiore rispetto al valore medio rilevato sulle transazioni avvenute nel 2013 per i titoli di tipo III (106,35 €/TEE). Per il ricavo è stato applicato il contributo tariffario unitario preventivo per l'anno 2013 determinato in 96,43 €/TEE (per un ricavo di euro 1.258.700,79). Il valore del fondo determinato sui residui 13.053 certificati ammonta, pertanto, ad euro 229.341,21.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2013	Euro	407.455
Saldo al 31.12.2012	Euro	420.050
Variazione	Euro	(12.595)
Variazione in percentuale		-3,0%

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Fondo TFR	420.050	-12.595	407.455	-3,00%
Totale	420.050	-12.595	407.455	-3,00%

Fondo TFR	2013	2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	420.050	358.180
Utilizzo per risoluzione rapporti	0	0
Utilizzo per anticipi	-94.261	-18.200
Accantonamenti dell'esercizio	81.666	80.070
Fondo alla fine dell'esercizio	407.455	420.050

D) Debiti

Saldo al 31.12.2013	Euro	14.364.490
Saldo al 31.12.2012	Euro	16.334.954
Variazione	Euro	(1.970.464)
Variazione in percentuale		-12,1%

Debiti verso banche	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Banca c/c	2.020.839	-2.020.839	0	-100,00%
Mutuo passivo BCC Treviglio	1.154.075	-207.015	947.060	-17,94%
Mutui ipotecari bancari	460.265	-129.353	330.912	-28,10%
Mutuo Mediocredito	363.300	-121.100	242.200	-33,33%
Finanz.a medio/lungo termine bancari	4.274.337	-996.292	3.278.045	-23,31%
Totale	8.272.816	-3.474.599	4.798.217	-42,00%

Debiti verso fornitori	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Fatture da ricevere da fornitori terzi	2.526.102	362.740	2.888.842	14,36%
Note di Credito da Ricevere	-68.368	68.368	0	-100,00%
Fornitori terzi Italia	1.995.693	174.245	2.169.938	8,73%
Totale	4.453.427	605.353	5.058.780	13,59%

Debiti tributari	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Iva sosp.su vend.art.6 c.5 DPR 633/72	75.644	0	75.644	0,00%
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	54.221	952	55.173	1,76%
Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	6.447	-3.251	3.196	-50,43%

Debiti tributari	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Erario c/IRES	0	223.811	223.811	100,00%
Erario c/IRAP	4.939	22.688	27.627	459,36%
Totale	141.251	244.200	385.451	172,88%

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
INPS dipendenti	63.780	786	64.566	1,23%
INPS collaboratori	1.245	3.525	4.770	283,13%
INAIL dipendenti/collaboratori	13.113	-11.356	1.757	-86,60%
Contributi ferie e permessi dip.da liq.	55.957	7.928	63.885	14,17%
INPDAP	9.069	30	9.099	0,33%
INPDAP (Debiti Pregressi)	107.226	0	107.226	0,00%
Debiti per Fondo Mutualistico	3.523	637	4.160	18,08%
Totale	253.913	1.550	255.463	0,61%

Altri debiti	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Clienti (note credito)	0	279	279	100,00%
Depositi cauzionali ricevuti	8.194	0	8.194	0,00%
Debiti v/amministratori	1.967	1.649	3.616	83,83%
Debiti V/Collaboratori Coord. Cont.	1.159	-1.159	0	-100,00%
Sindacati c/ritenute	1.583	546	2.129	34,49%
GS (Clienti Economicamente Disagiati)	219.204	-219.204	0	-100,00%
UG1 (Squilibri perequaz./conguagli)	442.741	258.474	701.215	58,38%
RE (Risp.Energetico/Fonti Rinnovabili)	424.336	398.446	822.782	93,90%
RS (Qualità Servizio Gas)	66.023	78.891	144.914	119,49%
Perequazione	1.192.873	430.218	1.623.091	36,07%
DCOT (Servizi Ultima Istanza)	0	14.643	14.643	100,00%
Debiti x Cessione Quinto (Stipendio)	280	-280	0	-100,00%
Debiti Certificati/Titoli TEE	352.692	-352.692	0	-100,00%
Debiti v/sindaci	0	10.302	10.302	100,00%
Debiti diversi verso terzi	4.182	7.642	11.824	182,74%
Debito Acquisto Ramo d'azienda MONTESECC	33.938	0	33.938	0,00%
Debito v/C.A.R.T.Partecip. x Acq.azioni	20.164	0	20.164	0,00%
Debito v/Generale Servizi x Acq.azioni	162.472	0	162.472	0,00%
Personale c/retribuzioni	67.845	2.196	70.041	3,24%
Debiti v/Dipendenti premio annuale	36.000	-2.000	34.000	-5,56%
Personale c/arrotondamenti	0	8	8	100,00%
Permessi e ferie dipendenti da liquidare	134.636	22.786	157.422	16,92%
Quota 14ma mensilita' dipend.da liquidar	38.217	2.287	40.504	5,98%
Soci c/utili	5.041	0	5.041	0,00%
Totale	3.213.547	653.032	3.866.579	20,32%

D) Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31.12.2013	Euro	15.422
Saldo al 31.12.2012	Euro	28.743
Variazione	Euro	(13.321)
Variazione in percentuale		-46,3%

Ratei e risconti passivi	31.12.2012	variazione	31.12.2013	Var. %
Ratei passivi	14.540	369	14.909	2,54%
Risconti passivi	14.202	-13.688	514	-96,38%
Totale	28.742	-13.319	15.423	-46,34%

6) Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

Crediti

Non esistono crediti di durata maggiore di 5 anni.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a Euro 1.004.787 e sono relativi a:

- crediti per imposte anticipate per Euro 693.662
- crediti commerciali per Euro 311.125.

Debiti

Nei seguenti prospetti vengono ripartiti i debiti esigibili entro l'esercizio successivo, oltre l'esercizio successivo entro 5 anni e oltre 5 anni.

Mutui passivi bancari 1.520.172

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti di durata maggiore di 5 anni, suddivisi per la quota a breve, a medio e a lungo termine.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Tasso d'interesse applicato
Mutuo passivo Mediocredito	121.100	121.100	0	242.200	Euribor a 3 mesi + spread 1,15 punti
Mutuo ipotecario Monte Paschi Siena	128.400	202.512	0	330.912	Euribor a 3 mesi + spread 1,1 punti
Mutuo ipotecario BCC Treviglio	207.000	740.060	0	947.060	Euribor a 3 mesi + spread 0,3 punti
Totale	456.500	1.063.672	0	1.520.172	

Il mutuo ipotecario acceso presso la Monte dei Paschi è garantito da ipoteca in 1° grado sino alla concorrenza di euro 2.250.000 sul seguente bene della società in Comune di Nembro – Via Lombardia corpo A:

- Immobile a destinazione commerciale/artigianale

Altri debiti vs banche 3.278.045

Finanziamento acceso presso la Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture Spa per la realizzazione del piano investimenti della società.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Tasso d'interesse applicato
Finanziamento Banca BIIS	968.745	2.309.300	0	3.278.045	Euribor a 3 mesi + spread 0,45 punti
Totale	968.745	2.309.300	0	3.278.045	

Crediti/debiti ripartizione geografica

Tutti i crediti e i debiti, nonché i ricavi realizzati, sono tutti relativi all'area geografica Italia.

6-bis) Variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Alla chiusura dell'esercizio la società non detiene attività o passività in valuta.

6-ter) Crediti e debiti che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7) Composizione ratei, risconti e altri fondi

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

D.2 Altri ratei e risconti attivi

95.584

Risconti attivi	31.12.2013	31.12.2012
Prestazioni Servizi	14.872	17.287
Locazioni e spese	10.924	10.628
Utenze telefoniche	2.815	2.551
Oneri tenuta conto e fideiussione	217	166
Spese varie autovetture e automezzi	2.616	1.307
Canoni e Abbonamenti	9.275	4.157
Assicurazioni	54.331	18.708
Noleggi vari	534	2327,21
Totale	95.584	57.131

E.2 Altri ratei e risconti passivi

15.422

Ratei Passivi	31.12.2013	31.12.2012
Interessi su mutui	1.463	1.540
Vari	445	0
Assicurazioni	13.000	13.000
Totale	14.908	14.540

Risconti Passivi	31.12.2013	31.12.2012
Interessi bancari attivi	514	14.202
Totale	514	14.202

8) Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni che non sono stati indicati nello stato patrimoniale.

La composizione e la natura degli impegni indicati nello stato patrimoniale è la seguente:

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fideiussioni prestate a terzi	307.659	28.750	0	336.409
Totale conti d'ordine	307.659	28.750	0	336.409

Le fideiussioni prestate a terzi consistono nella garanzia concessa ai seguenti soggetti per il ripristino del manto stradale in seguito ai lavori eseguiti:

Ente garante	Beneficiario	Importo garantito
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Gazzaniga	5.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ponte Nossa	3.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Alzano Lombardo	8.500
Banca BCC Treviglio	Provincia di Bergamo	18.909
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Nembro	10.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Clusone	10.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Carvico	32.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Pognano	3.500
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ardesio	5.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Spirano	5.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Solza	37.750
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Pontirolo Nuovo	100.000
Banca Credito Bergamasco	Comune di Misano	10.000
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gorlago	50.000
Banca Credito Bergamasco	Comune di Piario	2.000
Banca Credito Bergamasco	Comune di Suisio	7.000
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gandino	5.000
Banca Credito Bergamasco	Comune di Cazzano S.Andrea	3.000
Banca Credito Bergamasco	Comune di Ponte S.Pietro	10.000
Banca Credito Bergamasco	Hidrogest S.p.A.	5.750
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pagazzano	5.000
TOTALE		336.409

10) Ripartizione dei ricavi e delle vendite

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le diverse categorie di attività svolte dalla società.

Ripartizioni per attività

12.187.649

Contr.da Ut. x Prest.Distrib.Gas (Allac)	193.957
Contr.da Ut. x Prest.Distrib.Gas (Misur)	9.056
Contr.da Ut. x Prest.Distrib.Gas (Rete)	103.584
Attività ai PDR	179.642
Posa Attivazione Contatore	44.055
Ricavi x Accertamento Delibera 40	33.110
Tariffa Fissa T1(DIS)	4.118.698
Tariffa Fissa T1(MIS)	1.356.503
Tariffa Fissa T1(COT)	75.112
Tariffa Variabile T3	8.079.418
Conguagli Tariffari	-2.005.485

Con delibera 450/2012/R/gas, l'Autorità ha pubblicato le tariffe di riferimento per l'anno 2013, è stato quindi possibile calcolare sulla base del numero medio degli utenti attivi (consuntivo componente Cot) il VRT (vincolo totale sui ricavi) relativo all'anno 2013. Il valore complessivo è pari ad euro 11.624.246, che confrontato con i ricavi da tariffa obbligatoria produce un conguaglio negativo pari ad euro 2.005.485.

Ripartizioni per aree geografiche

Tutti i ricavi realizzati sono relativi all'area geografica Lombardia e ancora più in dettaglio alla provincia di Bergamo.

Oneri diversi di gestione

Per quanto concerne l'andamento dei costi si segnala che gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 272.215 in diminuzione di circa 1,58 milioni di Euro rispetto al 2012.

La riduzione è motivata dal fatto che in questo esercizio al 31/12 il fabbisogno dei certificati energetici eccede le quote/certificati acquisiti dalla società ("deficit"), pertanto, come meglio specificato nel commento dei fondi rischi, non si è imputato il relativo costo e ricavo ma il fondo rischi calcolato sul differenziale tra i costi e i ricavi di competenza.

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei costi d'esercizio si rinvia al paragrafo "Situazione patrimoniale e economica" trattato nella relazione sulla gestione.

11) Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C., diversi dai dividendi.

12) Suddivisione oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C.

<i>C.17.d Interessi ed altri oneri finanziari verso altri</i>	<i>59.053-</i>
Interessi passivi bancari di C/C	10.358-
Interessi Passivi su Mutui	47.991-
Interessi Passivi di Mora non contrattuali	121-
Interessi passivi e oneri finanziari v/altri	583-

13) Composizione dei proventi e degli oneri straordinari

In questo esercizio non si sono realizzati proventi e oneri straordinari.

13 bis) Utili e perdite su cambi.

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta.

14) Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio

Imposte anticipate e differite

A completamento dei dati elencati, si precisa che:

- le imposte differite passive, qualora esistenti, sono state calcolate utilizzando le aliquote medie attese nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno;
- le attività per imposte anticipate, qualora esistenti, sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza che nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno, il reddito imponibile non sarà inferiore a tali differenze.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate in base a quanto dettagliato nell'Allegato 3.

Si informa che nessuna differenza temporanea è stata esclusa dal calcolo della fiscalità differita attiva/passiva.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 CNDCEr, nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

A seguito delle modifiche apportate all'art 102 bis del TUIR in vigore anche nell'esercizio 2013 si è provveduto alla riduzione ai fini fiscali del 20% delle quote di ammortamento relative ai cespiti specifici dell'attività di distribuzione e trasporto del Gas naturale e all'iscrizione delle imposte anticipate relative.

	2012			2013		
	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta
Utile Ante imposte	2.292.187	38,00%	871.031	2.510.676	38,00%	954.057
- Differenza tra valore e costo della produzione	2.026.079			2.437.041		
- Costi per il personale	1.929.551			2.047.986		
- Svalutazione crediti e acc.to rischi	0			234.579		
Differenza tra valore e costo della produzione rettificata (1)	3.955.630	4,20%	166.136	4.719.606	4,20%	198.224
Aliquota teorica (2)	45,25%		1.037.168	45,90%		1.152.281
Effetto della variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica						
- Variazioni in aumento	461.451			731.308		
- Variazioni in diminuzione	(738.740)			(696.485)		
Variazione imponibile fiscale IRES	(277.289)	38,00%	(105.370)	34.823	38,00%	13.233
- Variazioni in aumento	99.339			96.728		
- Variazioni in diminuzione	(54.946)			(58.533)		
Variazione imponibile fiscale IRAP	44.393	4,20%	1.865	38.195	4,20%	1.604
Aliquota effettiva	40,73%		933.662	46,49%		1.167.118

(1) La "Differenza tra valori e costi della produzione" è rettificata degli importi delle seguenti voci dello schema di conto economico: costo per il personale, svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

(2) L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte calcolate Ires e Irap all'utile prima delle imposte.

15) Numero medio dipendenti

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- Nel corso dell'esercizio sono stati assunti 5 nuovi impiegati, di cui 1 in sostituzione maternità e 1 ai sensi della legge 68/1999;
- Nel corso dell'esercizio è stato cessato il rapporto lavorativo di un dipendente impiegato;
- Le figure assimilate ai dipendenti fanno riferimento ai componenti del consiglio di amministrazione con compenso.

Nel seguente prospetto è indicata la movimentazione e il numero dei dipendenti, ripartito per categoria:

Movimentazione Posizioni	Dirigente	Quadro	Impiegati	Operai	Totale dipendenti	Assimilati ai dipendenti
01.01.2013	1	1	20	19	41	2
Assunzioni	0	0	5	0	5	0
Fine rapporto	0	0	1	0	1	2
31.12.2013	1	1	24	19	45	2

16) Compensi amministratori e sindaci e revisori

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale ed ai revisori e' indicato nel seguente prospetto:

Organo	Compenso
Consiglio Amministrazione	148.000
Collegio Sindacale	42.486
Revisori	24.000

17) Numero e valore azioni della società

Il presente punto della nota integrativa non e' pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

18) Azioni di godimento e obbligazioni emesse dalla società

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in riferimento alle azioni di godimento in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote di partecipazione. Si precisa peraltro che la società non ha emesso altri titoli di debito.

19) Altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

19-bis) Finanziamenti effettuati dai soci alla società

Non esistono finanziamenti effettuati dai soci che rappresentano per la società dei debiti con obbligo di restituzione.

20) Bilanci dei Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare e pertanto non esistono proventi e beni di cui al terzo e al quarto comma dell'art. 2447-decies.

21) Informazioni relative ai finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22) Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

22 bis Rapporti con parti correlate

L'effettuazione di operazioni con società correlate risponde all'interesse di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. a concretizzare le sinergie esistenti in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie.

Vengono considerate tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte al tempo del loro compimento. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato. I più significativi rapporti con le altre parti correlate, così come definite ai sensi dei principi contabili e identificate in base alla procedura della Società intervenuti nel corso dell'esercizio 2013 sono riepilogati nella tabella seguente:

Rapporti commerciali e diversi con altri soggetti appartenenti al gruppo				
Denominazione società	Esercizio chiuso al 31/12/2013			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
Blue Meta S.p.A.	3.566.061	44.566	-	-
Ascopiave S.p.A.	9.516	23.500	-	-

Costi e Ricavi generati con altri soggetti appartenenti al gruppo						
Denominazione società	Esercizio chiuso al 31/12/2013					
	Costi			Ricavi		
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Blue Meta S.p.A.	-	142.033	-	-	9.845.785	-
Ascopiave S.p.A.	-	23.500	-	-	-	7.800

Le operazioni compiute da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi erogati all'impresa Blue Meta S.p.A. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari

La società non ha sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria, la cui riserva di rivalutazione proveniente dalla scissione del ramo gas della società Cogeide S.p.A. è stata affrancata mediante il versamento dell'imposta sostitutiva pari al 4%.

Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia come la società non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di un altro soggetto.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2013.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Nembro lì 26/02/2014

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Rag. Antonio Pezzotta

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31/12/2013

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio al 31/12/2013 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Missione

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è *principale operatore per la distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.*

Obiettivo di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è *la creazione di valore in grado di soddisfare le attese dei soci, ciò viene realizzato assicurando la continuità del servizio di distribuzione in condizioni di massima sicurezza ed affidabilità e garantendo lo sviluppo delle infrastrutture in coerenza con l'incremento della domanda e l'evoluzione del mercato.*

Obiettivo di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è *perseguire un modello di crescita sostenibile nel tempo, incentrato sullo sviluppo di nuove e più efficienti tecnologie puntando sul patrimonio di competenze delle proprie risorse umane e sulla loro continua valorizzazione.*

Storia

UNIGAS DISTRIBUZIONE, è stata costituita in data 7 ottobre 2005 per effetto di fusione per incorporazione nella Società Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l. delle Società "Generale Servizi Distribuzione Gas S.p.A.", "G.E.S.I.P. – Gestione Servizi Industriali Pubblici Clusone S.r.l.", "Alzano Nembro Servizi S.r.l.", "Gazzaniga Servizi Distribuzione Gas S.r.l.", "Aspogas S.r.l.", Treviglio Gas S.r.l.", Penta Valle Seriana Distribuzione Gas S.r.l. e "Cogeide Energia S.p.A."

L'attuazione della fusione ha determinato, per la Società incorporante, la modifica della denominazione "Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l." in "UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l." con trasferimento della sede legale in Comune di Orio al Serio, via C. Colombo 1/A e, anche alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, l'adozione di un nuovo testo Statutario.

Per effetto della fusione i Comuni gestiti al 31/12/2005 erano, **Albino, Alzano Lombardo, Caravaggio, Cazzano S. Andrea, Cene, Clusone, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Piario, Pognano, Ponte Nossà, Pradalunga, Premolo, Spirano e Treviglio**, per un totale complessivo di circa **59.000 utenti** serviti nella provincia di Bergamo.

Anno 2006

Nel corso del 2006 e precisamente il 31 gennaio 2006 si è realizzata la seconda tappa del progetto di aggregazione e concentrazione nella provincia di Bergamo mediante fusione per incorporazione nella stessa "UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l." di altre quattro Società di distribuzione e precisamente Linea Servizi Distribuzione S.r.l., Parre Servizi S.r.l., Sinergia MMP S.r.l. e Villa d'Ogna Servizi S.r.l..

Per effetto di questa seconda fusione ai Comuni gestiti al 31/12/2005 si sono aggiunti i Comuni di **Calusco d'Adda, Misano di Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Parre, Sotto il Monte, Suisio, Valbrembo, Villa d'Adda e Villa d'Ogna.**

Anno 2008

Nell'anno 2008 la società si è aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di **Carvico** e, pertanto, con decorrenza 1° maggio 2008 è concessionaria del servizio per un periodo pari a 12 anni.

Anno 2009

Nell'anno 2009 la società con atto notarile del 05 giugno 2009 ha acquisito il 100% della Società Blue Meta S.p.a. tramite atto di liberazione quote e conferimento da parte dei soci delle loro quote di partecipazione in tale società con l'incremento del capitale sociale di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l di Euro 853.899.

Con atto notarile del 30.10.2009 i Comuni soci della società insieme alle società Cogeide S.p.a. e Linea Servizi S.r.l. e al socio Provincia di Bergamo hanno costituito tramite il conferimento delle partecipazioni in UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l la società Anita S.r.l. Pertanto il capitale sociale della società UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. risulta così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004, Cart Gas S.r.l. quota di Euro 83.103, Cart Partecipazioni S.r.l. quota di Euro 1.913 e Generale Servizi S.r.l. quota di Euro 15.417

Con atto notarile del 30 dicembre 2009 tramite acquisto di ramo d'azienda dalla società Monte Secco Servizi S.r.l. uni personale, la società ha acquisito la Convenzione per la gestione del servizio gas metano in essere con il Comune di Ardesio e regolante la gestione del servizio stesso nel territorio comunale e, pertanto, con decorrenza 1 gennaio 2010 è concessionaria del servizio.

Anno 2010

Con atto notarile del 26 gennaio 2010, stipulato presso il notaio Santus di Bergamo, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l ha acquisito il ramo d'azienda di distribuzione del gas metano della società Ponte Servizi S.r.l., con subentro alla stessa nella gestione del servizio dal 1 febbraio 2010.

Sempre nel corso dell'anno 2010 si è conclusa la gara per la selezione del partner industriale strategico di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l, mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato con

acquisizione da parte dello stesso di una quota pari al 48,8648% del valore nominale. Infatti nella seduta del 26 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. ha approvato la graduatoria finale stilata dalla Commissione di gara ed ha provveduto a deliberare l'aggiudicazione definitiva al partner industriale strategico Ascopiave S.p.A. di Pieve di Soligo (TV). Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha provveduto, dopo l'esperimento, con esito positivo, della verifica dei requisiti dichiarati da Ascopiave S.p.A. in sede di gara e del via libera all'operazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (nota prot. n. C10821/dsa, del 13.12.2010), a dichiarare la sopravvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva nella seduta del 20 dicembre 2010.

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 26 novembre 2010, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di **Solza**.

Anno 2011

Con atto del notaio Santus di Bergamo in data 13 gennaio 2011, a seguito dell'ingresso del nuovo socio Ascopiave S.p.A., sono state liberate le quote relative all'aumento del capitale sociale della società.

Alla data del 13 gennaio 2011 il nuovo capitale sociale di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. ammonta ad Euro 3.700.000 e risulta così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004 (51,1352%), Ascopiave S.p.A. quota di Euro 1.807.996 (48,8648%).

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 1 dicembre 2011, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di **Pontirolo Nuovo**.

Anno 2012

In data 17 aprile 2012, il Consiglio di Stato si è pronunciato sull'appello promosso da Unigas contro la sentenza del Tar di Brescia del 4 novembre 2011, che aveva disposto l'assegnazione della gara per la gestione del servizio nel Comune di Gorlago alla società A2A. Lo stesso CdS respingendo il ricorso promosso da A2A Reti Gas S.p.A. ha disposto l'assegnazione definitiva del servizio a favore di Unigas Distribuzione S.r.l., ribaltando di fatto la sentenza del Tar di Brescia. Infatti in data 29 giugno 2012 è stato sottoscritto il contratto di servizio con il Comune di Gorlago e successivamente in data 16 luglio 2012 è stato sottoscritto con A2A Reti Gas S.p.A. e lo stesso Comune di Gorlago il verbale di consegna degli impianti con conseguente subentro da parte di Unigas nella gestione del servizio.

Anno 2013

Non corso del 2013 non si sono verificati fatti di rilievo.

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale Via Lombardia 27 – NEMBRO (BG)

Iscritta al Registro Imprese di Bergamo – C.F. e n. di iscrizione 03083850168

Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 348149

Capitale Sociale 3.700.000,00 interamente versato

P.IVA n. 03083850168

Sommario

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. – Relazione sulla gestione

Organi Sociali	5
Profilo dell'anno	6
Principali dati operativi e finanziari	7
Le reti e gli impianti di distribuzione	15
La qualità del servizio	16
Quadro normativo	19
Situazione economica	23
Personale ed organizzazione	26
Governance e responsabilità d'impresa	29
Gestione rischi d'impresa	29
Altre informazioni	33
Evoluzione prevedibile della gestione 2014	34
Considerazioni finali	35
Glossario	36

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione*

Presidente

Rag. Antonio Pezzotta

Consiglieri e poteri

Ing. Giovanni Favaro – Amministratore Delegato

P.I. Livio Mazzola

Rag. Claudio Gandelli

Dott. Paggiaro Riccardo⁽¹⁾

Collegio Sindacale**

Presidente

Dott. Giorgio Dall'Olio

Sindaci effettivi

Ing. Renzo Capra

Dott. Armando Sech

Sindaci supplenti

Dott. Massimo Zanardi

Dott.ssa Cinzia Cravagna

Società di revisione***

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Organismo di Vigilanza****

Dott. Giorgio Dall'Olio

Ing. Renzo Capra

Dott. Riccardo Paggiaro

- * Nominato dall'Assemblea dei Soci del 13 gennaio 2011 - in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.
- ** Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 13 gennaio 2011, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.
- *** Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 19 Aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.
- **** Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012
- (1) Nominato dall'Assemblea dei Soci del 11 Aprile 2012 - in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Profilo dell'anno

Risultati

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., nel 2013, ha conseguito un utile netto di Euro **1.519.162**.

Gli investimenti sulle reti e sugli impianti effettuati nel 2013 ammontano ad Euro **4.895.284**.

Gli utenti medi attivi serviti nell'anno 2013 (dato a consuntivo componente Cot) sono risultati essere pari a **94.853,28**

Il gas immesso nella rete di distribuzione nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013 è pari a mc. **163.118.845**.

Principali eventi

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Anno 2013

Con Deliberazione 20 dicembre 2012 n. 553/2012/R/Gas, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha approvato le tariffe di riferimento per l'anno 2013. E' pertanto possibile calcolare il corretto valore del vincolo dei ricavi 2013 (VRT), sulla base della stima della componente di ricavo Cot.

Il valore complessivo stimato del VRT pari ad euro **11.624.245,59**.

Sedi secondarie

Indirizzo	Località
VIA LOMBARDIA N. 27	NEMBRO
VIA PER BRIGNANO SNC	BRIGNANO GERA D'ADDA
VIA PRIVATA BERNASCONI, 13	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

Variazioni degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nei componenti degli organi sociali.

Distribuzione dividendi

In data 28 marzo 2013 l'Assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 ha deliberato a fronte di un utile di euro 1.456.184 la distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo di circa 1,4 milioni di Euro.

Le principali realizzazioni di infrastrutture e del sistema di distribuzione

Nel corso dell'anno sono stati fatti investimenti sulle reti e sugli impianti per circa **4,8** milioni di Euro. Come per gli anni precedenti i lavori hanno riguardato soprattutto il rinnovo ed il potenziamento delle reti di distribuzione in media e bassa pressione e conseguentemente delle relative derivazioni d'utenza. Proseguendo nel programma di rinnovo delle reti vetuste e dei relativi allacciamenti, si è potuto migliorare il rapporto e il numero di dispersioni per ogni km di rete ispezionata, confermando un miglioramento per l'anno 2013 (valore pari a 0,12), rispetto al 2012 (0,16). Il valore ottimale definito dall'Autorità per reti "ermetiche" è uguale a 0,1 dispersioni per km di rete ispezionata.

Anno	Rete ispez. km	A1	A2	B	C	Totale	Dis/km rete
2006	527,54	3	19	67	253	342	0,65
2007	596,21	1	7	52	123	183	0,31
2008	698,04	2	8	31	145	186	0,27
2009	687,56	1	13	29	90	133	0,19
2010(*)	751,37	-	5	26	152	183	0,24

Anno	Rete ispez. km	A1	A2	B	C	Totale	Dis/km rete
2011(*)	504,68	1	1	14	82	98	0,19
2012(*)	345,40	6	7	14	30	57	0,16
2013(*)	402,74	3	7	11	29	50	0,12

(*) Compreso gestioni impianti di Ponte San Pietro e Ardesio

E' proseguita l'attività di normalizzazione, rinnovo e potenziamento degli impianti secondari con particolare riferimento alla realizzazione di nuovi impianti di protezione catodica (alimentatori e dispersori). Per quanto riguarda le cabine REMI (primo salto), è proseguito nel 2013 il programma di ottimizzazione degli impianti di preriscaldamento del gas trasportato con conseguente risparmio di costi di gestione.

Per quanto riguarda il rinnovo dei misuratori, con particolare riferimento agli adempimenti della delibera 155/08 dell'Autorità, nel 2013 è stata completata la sostituzione dei misuratori con calibro G25 e G16.

Principali dati operativi e finanziari

Principali dati operativi

	2013	2012	Variaz. Ass.	Variaz. %
Gas naturale immesso (Cabine REMI)	163,118	158,85	4,27	+2,69
Reti di distribuzione (km in esercizio)	1.029,4	1.015,5	13,9	+1,36

Principali dati operativi e finanziari

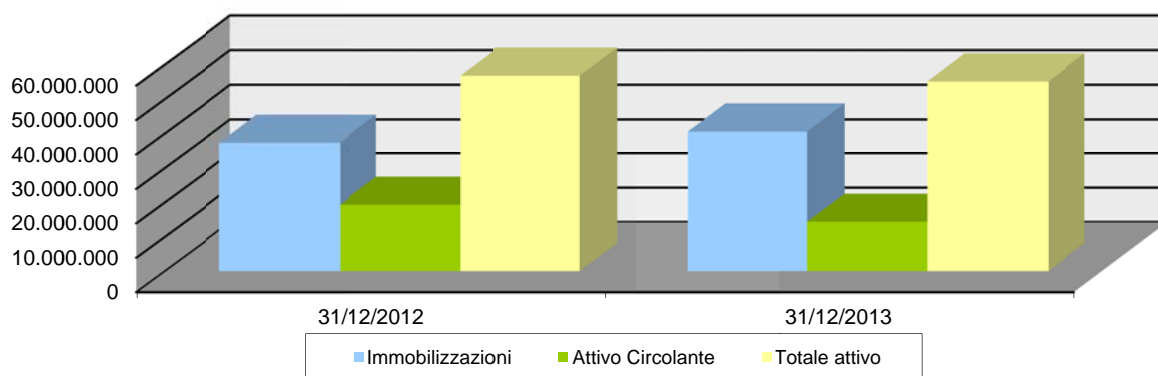
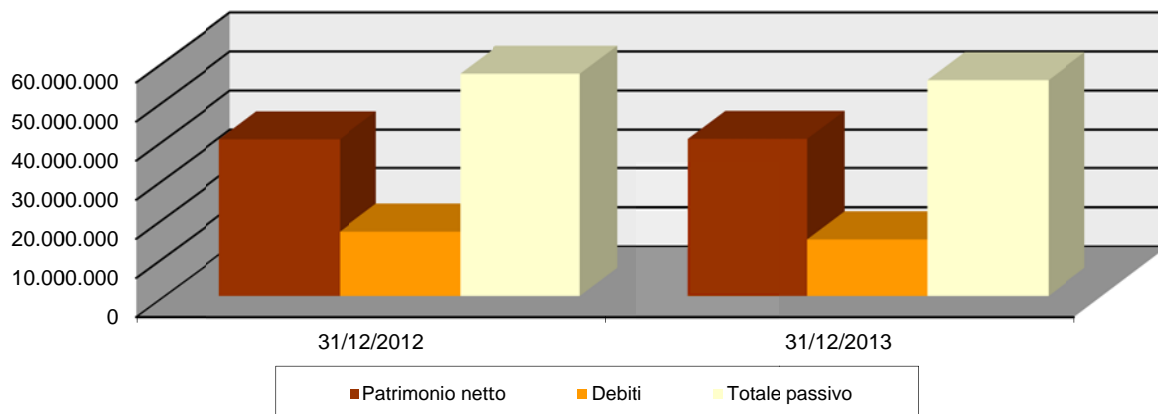
Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo						
Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	13.435.624	24,34 %	18.512.539	32,57 %	(5.076.915)	(27,42) %
Liquidità immediate	2.292.254	4,15 %	8.286.255	14,58 %	(5.994.001)	(72,34) %
Disponibilità liquide	2.292.254	4,15 %	8.286.255	14,58 %	(5.994.001)	(72,34) %
Liquidità differite	10.515.878	19,05 %	9.808.410	17,25 %	707.468	7,21 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.420.294	18,88 %	9.751.279	17,15 %	669.015	6,86 %
Ratei e risconti attivi	95.584	0,17 %	57.131	0,10 %	38.453	67,31 %
Rimanenze	627.492	1,14 %	417.874	0,74 %	209.618	50,16 %
IMMOBILIZZAZIONI	41.761.039	75,66 %	38.332.084	67,43 %	3.428.955	8,95 %
Immobilizzazioni immateriali	8.575.084	15,54 %	8.732.661	15,36 %	(157.577)	(1,80) %
Immobilizzazioni materiali	32.181.168	58,30 %	28.770.239	50,61 %	3.410.929	11,86 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.004.787	1,82 %	829.184	1,46 %	175.603	21,18 %
TOTALE IMPIEGHI	55.196.663	100,00 %	56.844.623	100,00 %	(1.647.960)	(2,90) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	15.016.708	27,21 %	16.783.747	29,53 %	(1.767.039)	(10,53) %
Passività correnti	11.006.940	19,94 %	11.534.966	20,29 %	(528.026)	(4,58) %
Debiti a breve termine	10.991.518	19,91 %	11.506.223	20,24 %	(514.705)	(4,47) %
Ratei e risconti passivi	15.422	0,03 %	28.743	0,05 %	(13.321)	(46,35) %
Passività consolidate	4.009.768	7,26 %	5.248.781	9,23 %	(1.239.013)	(23,61) %
Debiti a m/l termine	3.372.972	6,11 %	4.828.731	8,49 %	(1.455.759)	(30,15) %
Fondi per rischi e oneri	229.341	0,42 %			229.341	
TFR	407.455	0,74 %	420.050	0,74 %	(12.595)	(3,00) %
CAPITALE PROPRIO	40.179.955	72,79 %	40.060.876	70,47 %	119.079	0,30 %
Capitale sociale	3.700.000	6,70 %	3.700.000	6,51 %		
Riserve	34.960.793	63,34 %	34.904.692	61,40 %	56.101	0,16 %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.519.162	2,75 %	1.456.184	2,56 %	62.978	4,32 %
TOTALE FONTI	55.196.663	100,00 %	56.844.623	100,00 %	(1.647.960)	(2,90) %

Principali voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale

Principali voci del Passivo di Stato Patrimoniale


STATO PATRIMONIALE SINTETICO
Attivo

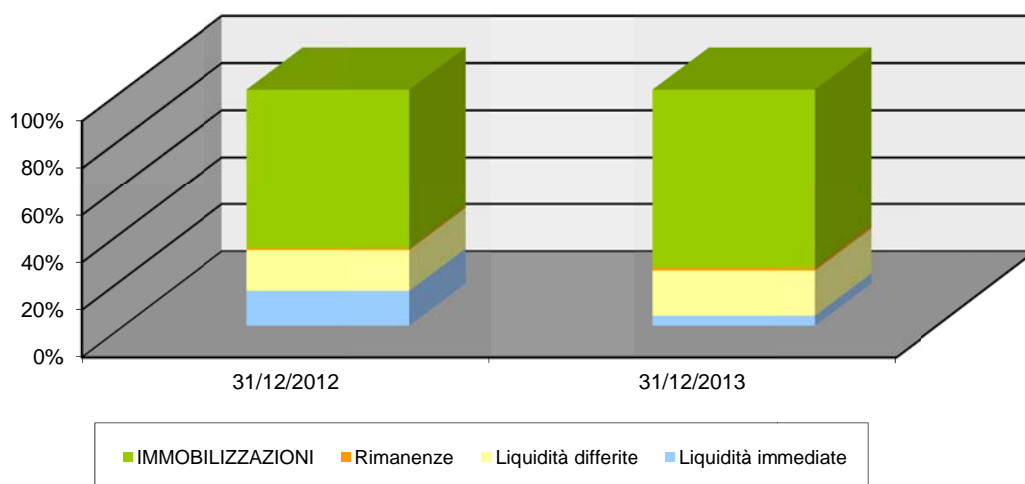
	31/12/2013	31/12/2012	Diff.	Diff. %
Crediti verso soci	0	0	0	
Immobilizzazioni	40.756.252	37.502.900	3.253.352	8,7%
Immateriali	8.575.084	8.732.661	-157.577	-1,8%
Materiali	32.181.168	28.770.239	3.410.929	11,9%
Attivo Circolante	14.344.827	19.284.592	-4.939.765	-25,6%
Rimanenze	627.492	417.874	209.618	50,2%
Crediti	11.425.081	10.580.463	844.618	8,0%
di cui Crediti a breve termine	10.420.294	9.751.279	669.015	6,9%
di cui Crediti a m/l termine	1.004.787	829.184	175.603	21,2%
di cui Crediti vs Clienti	6.368.111	5.437.255	930.856	17,1%
Disponibilità liquide	2.292.254	8.286.255	-5.994.001	-72,3%
Ratei e risconti attivi	95.584	57.131	38.453	67,3%
Totale attivo	55.196.663	56.844.623	-1.647.960	-2,9%

Passivo

	31/12/2013	31/12/2012	Diff.	Diff. %
Patrimonio netto	40.179.955	40.060.876	119.079	0,3%
Capitale sociale	3.700.000	3.700.000	0	0,0%
Totale riserve di Patrimonio Netto	34.960.793	34.904.692	56.101	0,2%
di cui Riserva sovrapprezzo	23.632.479	23.632.479	0	0,0%
di cui Riserva di rivalutazione	34.739	34.739	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.519.162	1.456.184	62.978	4,3%
Fondo rischi e oneri	229.341	0	229.341	
TFR	407.455	420.050	-12.595	-3,0%
Debiti	14.364.490	16.334.954	-1.970.464	-12,1%
di cui Debiti a breve termine	10.991.518	11.506.223	-514.705	-4,5%
di cui Debiti a lungo termine	3.372.972	4.828.731	-1.455.759	-30,1%
Debiti vs Banche a breve termine	1.425.245	3.444.084	-2.018.839	-58,6%
Debiti vs Banche a m/l termine	3.372.972	4.828.731	-1.455.759	-30,1%
Debiti vs Fornitori	5.058.780	4.453.426	605.354	13,6%
Debiti vs Altri	4.507.493	3.608.713	898.780	24,9%
Ratei e risconti passivi	15.422	28.743	-13.321	-46,3%
Totale passivo	55.196.663	56.844.623	-1.647.960	-2,9%

STATO PATRIMONIALE ATTIVO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA LIQUIDITÀ

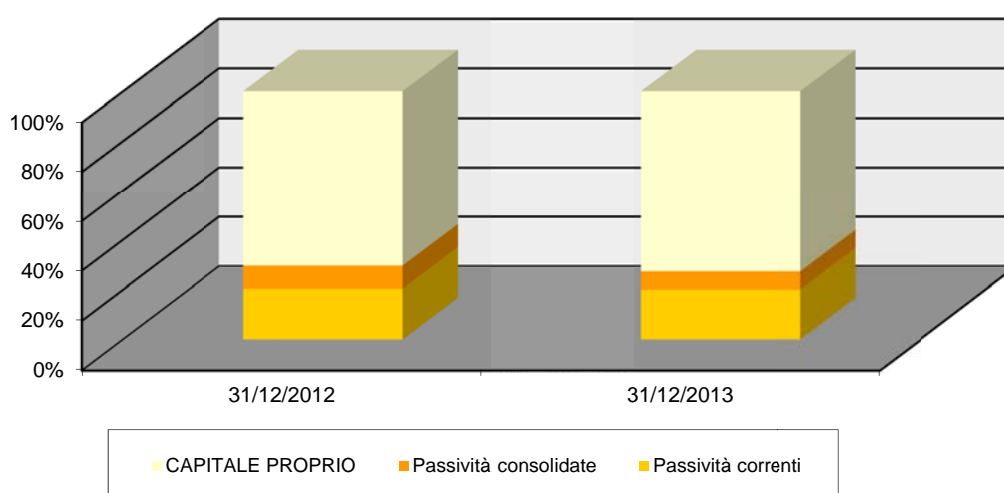
	31/12/2013	% su Tot. Impieghi	31/12/2012	% su Tot. Impieghi
CAPITALE CIRCOLANTE	13.435.624	24,3%	18.512.539	32,6%
Liquidità immediate	2.292.254	4,2%	8.286.255	14,6%
Disponibilità liquide	2.292.254	4,2%	8.286.255	14,6%
Liquidità differite	10.515.878	19,1%	9.808.410	17,3%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.420.294	18,9%	9.751.279	17,2%
Ratei e risconti attivi	95.584	0,2%	57.131	0,1%
Rimanenze	627.492	1,1%	417.874	0,7%
IMMOBILIZZAZIONI	41.761.039	75,7%	38.332.084	67,4%
Immobilizzazioni immateriali	8.575.084	15,5%	8.732.661	15,4%
Immobilizzazioni materiali	32.181.168	58,3%	28.770.239	50,6%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.004.787	1,8%	829.184	1,5%
TOTALE IMPIEGHI	55.196.663	100,0%	56.844.623	100,0%

Composizione dell'Attivo di Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE PASSIVO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA ESIGIBILITÀ

	31/12/2013	% su Tot. Fonti	31/12/2012	% su Tot. Fonti
CAPITALE DI TERZI	15.016.708	27,2%	16.783.747	29,5%
Passività correnti	11.006.940	19,9%	11.534.966	20,3%
Debiti a breve termine	10.991.518	19,9%	11.506.223	20,2%
Ratei e risconti	15.422	0,0%	28.743	0,1%
Passività consolidate	4.009.768	7,3%	5.248.781	9,2%
Debiti a m/l termine	3.372.972	6,1%	4.828.731	8,5%
Fondo per rischi e oneri	229.341	0,4%	0	0,0%

	31/12/2013	% su Tot. Fonti	31/12/2012	% su Tot. Fonti
TFR	407.455	0,7%	420.050	0,7%
CAPITALE PROPRIO	40.179.955	72,8%	40.060.876	70,5%
Capitale sociale	3.700.000	6,7%	3.700.000	6,5%
Riserve	34.960.793	63,3%	34.904.692	61,4%
Reddito netto	1.519.162	2,8%	1.456.184	2,6%
TOTALE FONTI	55.196.663	100,0%	56.844.623	100,0%

Composizione del Passivo di Stato Patrimoniale



Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

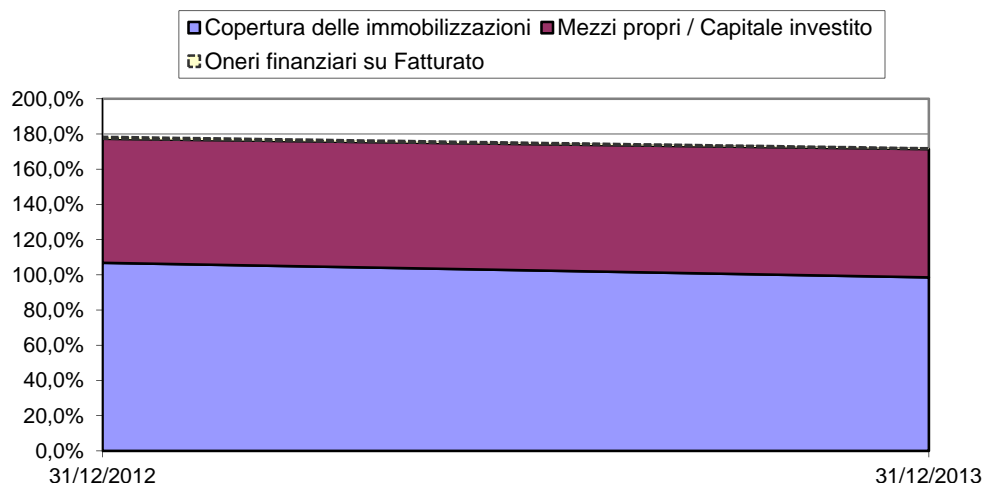
Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici di rotazione

	31/12/2013	31/12/2012
Rotazione capitale investito	22,08%	20,47%
Rotazione circolante	84,96%	60,33%

Indici patrimoniali e finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Copertura delle immobilizzazioni	98,6%	106,8%
Banche su Circolante	33,4%	42,9%
Banche a breve su Circolante	9,9%	17,9%
Rapporto di Indebitamento	27,2%	29,5%
Mezzi propri / Capitale investito	72,8%	70,5%
Oneri finanziari su Fatturato	0,5%	1,1%
Oneri finanziari su MOL	1,3%	3,0%



Indici di produttività

	31/12/2013	31/12/2012
Valore aggiunto su Fatturato	58,93%	64,73%

Indici di liquidità

	31/12/2013	31/12/2012
Rapporto corrente	122,07%	160,49%
Indice di liquidità immediata (Acid Test)	116,36%	156,87%
Giorni di credito ai clienti (Durata dei crediti verso i clienti)	188,1	168,2
Giorni di credito dai fornitori	307,5	271,6
Giorni di scorta (Durata delle scorte)	18,5	12,9
Tasso di intensità dell'Attivo Corrente	110,24%	159,11%

Indici di sviluppo

	31/12/2013	31/12/2012
Variazione annua MOL	11,8%	0,6%
Variazione del patrimonio netto	0,3%	0,1%

Situazione economica

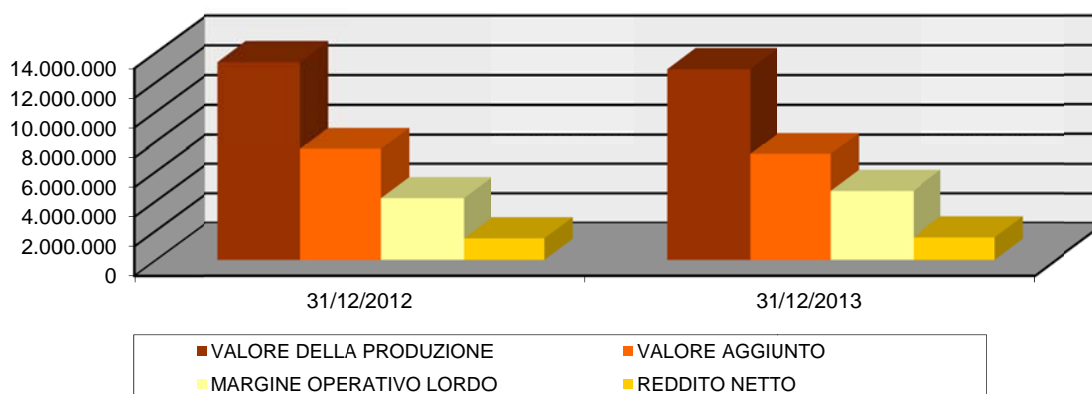
Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

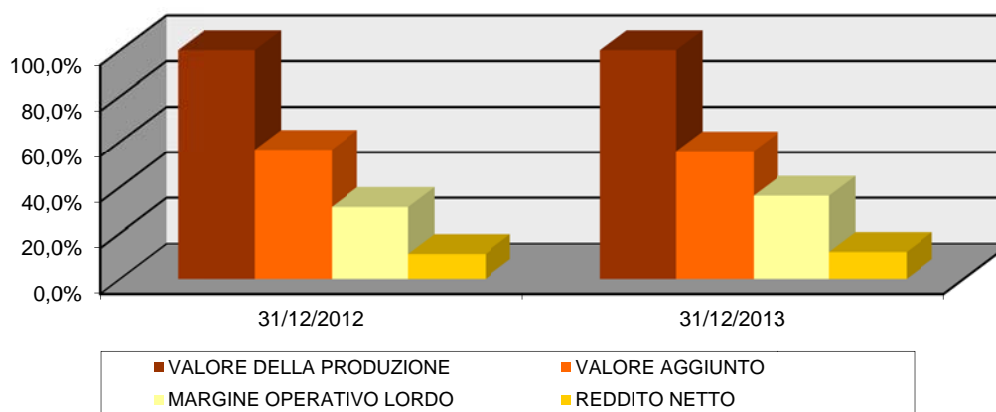
Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.895.311	100,00 %	13.366.118	100,00 %	(470.807)	(3,52) %
- Consumi di materie prime	598.060	4,64 %	512.783	3,84 %	85.277	16,63 %
- Spese generali	5.114.987	39,67 %	5.322.251	39,82 %	(207.264)	(3,89) %
VALORE AGGIUNTO	7.182.264	55,70 %	7.531.084	56,34 %	(348.820)	(4,63) %

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Altri ricavi	240.991	1,87 %	1.429.082	10,69 %	(1.188.091)	(83,14) %
- Costo del personale	2.047.986	15,88 %	1.929.551	14,44 %	118.435	6,14 %
- Accantonamenti	229.341	1,78 %			229.341	
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.663.946	36,17 %	4.172.451	31,22 %	491.495	11,78 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.195.680	17,03 %	1.844.563	13,80 %	351.117	19,04 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.468.266	19,14 %	2.327.888	17,42 %	140.378	6,03 %
+ Altri ricavi e proventi	240.991	1,87 %	1.429.082	10,69 %	(1.188.091)	(83,14) %
- Oneri diversi di gestione	272.215	2,11 %	1.730.891	12,95 %	(1.458.676)	(84,27) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.437.042	18,90 %	2.026.079	15,16 %	410.963	20,28 %
+ Proventi finanziari	132.688	1,03 %	311.834	2,33 %	(179.146)	(57,45) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.569.730	19,93 %	2.337.913	17,49 %	231.817	9,92 %
+ Oneri finanziari	(59.053)	(0,46) %	(125.844)	(0,94) %	66.791	(53,07) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	2.510.677	19,47 %	2.212.069	16,55 %	298.608	13,50 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari			80.118	0,60 %	(80.118)	(100,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.510.677	19,47 %	2.292.187	17,15 %	218.490	9,53 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	991.515	7,69 %	836.003	6,25 %	155.512	18,60 %
REDDITO NETTO	1.519.162	11,78 %	1.456.184	10,89 %	62.978	4,32 %

Principali voci di Conto Economico



Principali voci del Conto Economico in % del Valore della Produzione



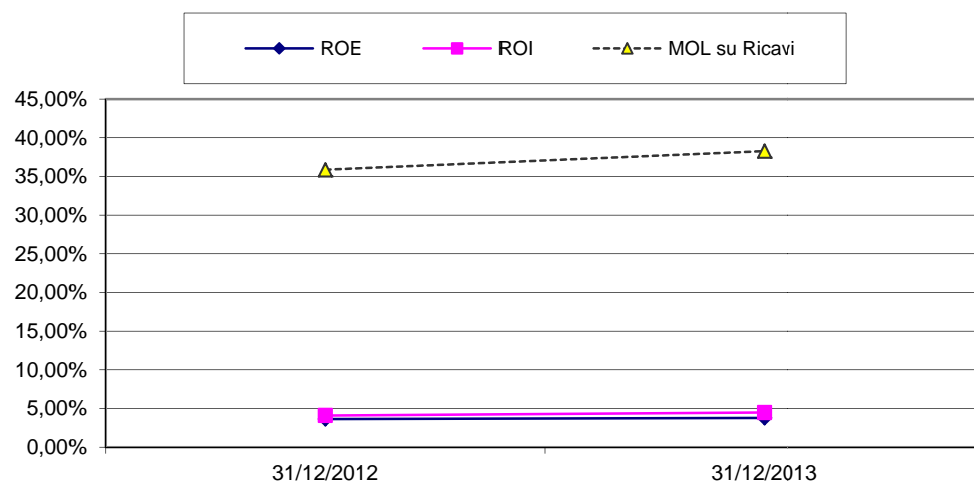
Per il commento alle principali variazioni dell'esercizio si rimanda al paragrafo sulla "Situazione patrimoniale e economica".

Dall'analisi dei dati di bilancio risultano i seguenti indici:

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni %
R.O.E.	3,78 %	3,63 %	4,13 %
R.O.I.	4,47 %	4,10 %	9,02 %
R.O.S.	20,00 %	17,41 %	14,88 %
R.O.A.	4,42 %	3,56 %	24,16 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	2.569.730,00	2.337.913,00	9,92 %
E.B.I.T. INTEGRALE	2.569.730,00	2.418.031,00	6,27 %



Le Reti e gli Impianti di distribuzione

Le reti di trasporto principale e distribuzione cittadina

La seguente tabella riporta i dati relativi alla lunghezza della rete di distribuzione (media e bassa pressione) in esercizio al 31/12/2013.

(km di rete)

COMUNE	RETE 2013	RETE 2012	RETE 2011	RETE 2010
Albino	104,0	102,8	102,6	102,6
Alzano Lombardo	62,1	62,1	62,1	62,1
Ardesio	22,2	22,2	21,2	20,8
Calusco d'Adda	44,3	44,3	44,3	44,3
Carvico	23,7	23,6	23,6	23,6
Caravaggio	80,9	76,9	76,0	73,6
Cazzano S.Andrea	14,1	14,0	13,9	13,9
Cene	19,0	19,0	18,2	17,2
Clusone	60,6	59,7	59,7	59,5
Fiorano al Serio	12,0	12,0	12,0	12,0
Gandino	37,6	37,6	37,6	37,6
Gazzaniga	25,0	24,5	24,3	24,3
Gorlago	27,8	26,8	-	-
Misano di Gera d'Adda	14,6	14,6	14,0	14,0
Mozzanica	28,8	28,3	27,8	27,8
Nembro	54,0	53,6	53,1	53,1
Pagazzano	15,5	15,2	15,2	15,2
Parre	21,7	21,7	21,7	20,9
Piario	5,8	5,6	5,4	5,4
Pognano	11,4	11,4	11,1	10,9
Ponte Nossà	13,0	13,0	12,9	12,9
Ponte San Pietro	40,8	40,6	39,6	39,3
Pontirolo Nuovo	32,0	32,0	31,9	31,9
Pradalunga	18,5	18,5	18,4	18,0
Premolo	8,0	8,0	8,0	7,5
Solza	8,5	7,5	7,5	7,5
Suisio	17,3	17,3	16,7	16,7
Spirano	30,3	29,6	28,8	28,8
Treviglio	114,7	112,2	110,3	110,0
Valbrembo	21,6	21,4	21,2	21,1
Villa d'Adda	26,1	26,0	25,7	25,4
Villa d'Ogna	13,5	13,5	13,4	13,1
TOTALE	1.029,4	1.015,5	978,2	971,0

(*) gestione del servizio dal 26 novembre 2010

(**) gestione del servizio dal 1° dicembre 2011

Le condotte sono per la maggior parte in acciaio con rivestimento del tipo bituminoso pesante e in polietilene, i diametri sono compresi tra i 2 (DN 50) e i 18 (DN 400) pollici. Il gas viene trasportato in IV, e VII specie.

Le cabine di prima riduzione e misura del gas (REMI)

Sono gli impianti di prima ricezione del gas metano dai punti di consegna di Snam Rete Gas. La cabina di decompressione è un complesso costituito da un manufatto esterno, anche prefabbricato, all'interno del quale si trovano gli organi di riduzione della pressione, di misura – anche fiscale – del gas erogato ed il gruppo di odorizzazione. Le principali apparecchiature che si trovano in una tipica cabina REMI

sono il gruppo di filtrazione, il gruppo di decompressione, il gruppo di misura, il gruppo di preriscaldamento ed il gruppo di odorizzazione.

I gruppi di riduzione finale della pressione (GRF)

Sono manufatti costituiti generalmente da un armadio metallico all'interno del quale si trovano gli organi di riduzione della pressione. Il gas naturale proviene dalla cabina REMI attraverso la rete principale di media pressione al GRF dove si ha la riduzione della pressione generalmente ad un valore di 22-25 mbar (230-250 mmH₂O). Dal GRF il gas viene erogato alla rete di distribuzione in bassa pressione e quindi ai vari utenti.

Impianti di protezione catodica

Le tubazioni interrate metalliche possono essere soggette, nel tempo, a deterioramento per effetto dell'azione corrosiva del terreno e per la presenza di correnti vaganti sia nel terreno sia in corpi metallici che potrebbero entrare in contatto con la tubazione.

Quest'ultima condizione viene eliminata curando che durante la posa della tubazione, questa non entri in contatto con alcun corpo estraneo o altra tubazione metallica interrata. Dall'azione corrosiva del terreno, di natura elettrochimica, la tubazione metallica viene protetta ricorrendo alla protezione passiva tramite un rivestimento esterno isolante che riduce gli scambi di corrente elettrica tra tubazione e terreno. Per proteggere invece la tubazione metallica dalla presenza di correnti vaganti o da terreni particolarmente aggressivi si ricorre alla protezione catodica. Essa ha lo scopo di portare la tubazione in condizioni di immunità dando alla superficie da proteggere un potenziale elettrico sotto la soglia di immunità.

Ampliamento e manutenzione della rete e del sistema distributivo

Le attività di sviluppo della rete vengono pianificate e coordinate dalla sede centrale di Nembro.

Le attività di progettazione, preventivazione e di direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte centralmente su richiesta di clienti privati oppure delle pubbliche amministrazioni. La struttura tecnica centrale è dotata di un sistema cartografico e di calcolo, che, attraverso la creazione di un modello fluidodinamico dei parametri di funzionamento della rete calibrato sull'andamento stagionale dei consumi, consente di prevedere in tempo reale gli effetti prodotti sulla rete da sbalzi termici, da anomalie o dall'inserimento di nuovi punti di riconsegna.

Nel 2013 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi e comunque in linea con quelli degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati posati circa 17,5 chilometri di rete distributiva, interventi relativi a potenziamenti, rinnovi e nuove estensioni.

Unigas Distribuzione S.r.l. effettua l'attività di manutenzione della rete e degli impianti al fine di mantenere adeguati livelli di sicurezza, di qualità e di continuità del servizio, in parte attraverso l'intervento di personale interno, in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.

Sugli impianti di decompressione di primo salto (Re.Mi.), riduzione finale (GRF) e di riduzione e misura (GRM) l'attività di manutenzione preventiva e correttiva prevista dalla normativa vigente viene svolta dal 2013 prevalentemente da personale interno, ed in parte da aziende terze specializzate in tal attività.

Allo scopo di accertare il corretto funzionamento, ridurre la probabilità di guasto o malfunzionamento degli impianti, viene svolta l'attività di manutenzione ordinaria relativa alle operazioni di manutenzione preventiva programmata (MPP) consistenti nello smontaggio parziale o totale degli apparati, pulizia, controllo delle parti componenti e sostituzione dei particolari soggetti ad usura e degrado e di verifica funzionale (VF). Nel 2013 sono state eseguite sugli impianti Re.Mi. n. 29 VF, 37 Verifiche Ispettive e n. 8 Manutenzioni Programmate (effettuate da personale interno affiancato da azienda terza specializzata). Le Re.Mi sono state controllate dal personale interno per un totale di 912 controlli nel corso dell'anno.

Per i GRF sono state eseguite 141 VF, 193 Verifiche Ispettive 52 Manutenzioni programmate.

Nel 2013 sono stati realizzati ed attivati 6 nuovi gruppi di riduzione finale e 2 GRM – nel contempo, a seguito delle verifiche progettuali effettuate, sono stati eliminati 15 GRF in quanto inutili ai fini dell'efficacia della distribuzione.

Nell'anno è proseguito il piano di adeguamento dei misuratori relativamente alla delibera 155/08 con il completamento della sostituzione dei contatori con calibro uguale a G40 mediante l'installazione di apparecchiature e sistemi di telelettura con modem dedicato e alimentazione a batteria.

La Qualità del Servizio

Sicurezza e continuità

Gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Nel 2013 la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore tutti i giorni dell'anno e attivabile

tramite un numero verde dedicato per tutto il territorio gestito da Unigas Distribuzione S.r.l., ha effettuato 1.206 interventi, con tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata largamente inferiore ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità. Complessivamente le chiamate pervenute al call center sono state 3.732 (in aumento rispetto alle 3.200 dello scorso anno), di cui gestite 1.730 chiamate e 2.002 non riguardanti cause riconducibili al pronto intervento.

Nel corso del 2013 si è provveduto ad ispezionare il 40% della rete distributiva, allo scopo di ridurre i rischi derivanti da fuoriuscite incontrollate di gas determinate da deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. Il programma di ispezione realizzato è superiore agli standard minimi richiesti dall'AEEG per impianto di distribuzione e corrisponde alla particolare attenzione prestata da Unigas al tema della sicurezza del servizio.

In particolare sono stati ispezionati 80 Km di rete in Media Pressione e 323 Km di rete in Bassa Pressione, e sono state localizzate 50 dispersioni tutte eliminate nel corso dell'anno.

La corretta odorizzazione del gas è stata monitorata mensilmente.

Sono state effettuate in campo con metodo strumentale gascromatografico, in concomitanza con i periodi di massimo e minimo prelievo, le misure previste del grado di odorizzazione del gas, con risultato conforme alle norme tecniche vigenti.

Qualità Commerciale

Preventivi e allacciamenti

Tutte le attività operative sono gestite a livello periferico da parte del personale operativo delle Aree Territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa, fermo restando gli obblighi normativi prescritti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito AEEG) e dalla Carta del Servizio (di Ambito o Comunale). Il processo è sempre coordinato e monitorato a livello centrale (Sede Nembro) dalla Funzione "Servizi Commerciali della Distribuzione", che definisce e aggiorna periodicamente le Procedure operative e i Listini Prezzi di riferimento, sia per la realizzazione degli "Allacciamenti" che per le "Attività sui PDR/Misuratori", in ottemperanza al Codice di Rete e alle recenti disposizioni dell'AEEG in merito all'attività di posa e sostituzione dei gruppi di misura.

Il processo di preventivazione ed esecuzione di nuovi allacciamenti su ampliamenti della rete distributiva (di norma finanziate dall'azienda) e/o lottizzazioni (richieste da clienti), è gestito in autonomia da parte delle Unità Territoriali, coordinate dal Servizio "Progettazione e Costruzione" della sede di Nembro, che opera in qualità di Direzione Lavori.

Rispetto ai preventivi accettati da parte dei richiedenti l'offerta, Unigas Distribuzione S.r.l. ha realizzato circa 110 nuove derivazioni d'utenza. Sia il processo di preventivazione, che di esecuzione di questa tipologia di lavori, non è assoggettato al monitoraggio da parte dell'AEEG, essendo il ciclo realizzativo degli stessi strettamente correlato ai tempi di realizzazione della rete distributiva.

Tutto il processo di preventivazione ed esecuzione di allacciamenti su aree metanizzate è gestito a livello periferico, a cura del personale commerciale delle Unità Territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa (inclusa l'attività di raccolta delle richieste di preventivo c/o gli sportelli clienti), ferma restando la rispondenza ai listini vigenti e agli standard qualitativi previsti dalle varie Carte del Servizio aziendali.

Nel 2013 sono stati trasmessi circa 500 preventivi a fronte di nuove richieste di connessione al servizio e di modifica di PDR preesistenti, da parte di clienti privati e società di vendita:

Nel 2013 sono state eseguite circa 750 derivazioni d'utenza (nuovi allacci e rifacimenti e/o potenziamenti allacci esistenti), e 1.500 PdR tra nuovi e rinnovo/potenziamento esistenti.

Attività sui misuratori

Le attività sui misuratori, erogate a esclusivo servizio delle società di vendita accreditate, sono interamente assoggettate agli standard specifici di qualità della Carta del Servizio, e sono così identificate: nuove attivazioni, subentri fornitura, disattivazioni, riattivazioni.

Le prestazioni erogate sono state in linea con gli anni passati. Le stesse sono state eseguite in conformità e in sintonia con gli standard previsti dalla Carta del Servizio aziendale.

Le nuove attivazioni, nel 2013, sono state 780, in diminuzione rispetto all'anno 2012.

Le richieste di disattivazione della fornitura, sono state circa 2.200 in linea con l'esercizio 2012, mentre il tempo medio per le suddette prestazioni è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2012.

Nel 2013 si è evidenziato un importante aumento delle attività sui misuratori per morosità.

Infatti sono più che raddoppiate le riattivazioni da sospensione ex causa Cliente finale e morosità (da 662 a 1.407, e le sospensioni per morosità sono state circa 2.250. I parametri qualitativi sono invece in linea con l'esercizio precedente.

Appuntamenti personalizzati per le attività presso i clienti finali

Dal gennaio 2010 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas aveva introdotto un ulteriore standard specifico di riferimento, relativamente agli appuntamenti congiunti con il cliente, necessari per svolgere le attività commerciali presso il cliente/punto di riconsegna, da concordare preventivamente con il richiedente la singola prestazione.

Oltre all'esistente standard degli "Appuntamenti Posticipati" (concordati in una data successiva a quella proposta, attraverso l'Agenda del Distributore), AEEG ha imposto ai distributori uno standard specifico

nazionale di riferimento (max 2 ore di fascia massima di rispetto) anche per gli appuntamenti "normali", ossia per quegli appuntamenti in cui il cliente "accetta" la 1a data proposta dal distributore.

Appuntamenti Posticipati:

Nel 2013 sono stati erogati 178 "appuntamenti posticipati" con il richiedente/cliente, da intendersi come appuntamenti successivi concordati resisi necessari per la mancata accettazione della prima data proposta dall'agenda Unigas.

Dall'analisi dei dati si può evidenziare che il totale delle prestazioni è in aumento rispetto all'esercizio 2012, mentre lo standard specifico del servizio (rispetto del 100%), è in linea con l'esercizio 2012.

Appuntamenti Normali:

Nel 2013 sono stati erogati 5.095 "appuntamenti normali" con il richiedente/cliente, ossia quelli per i quali il cliente (di norma attraverso la vendita di riferimento) aveva accettato la prima data proposta dall'agenda Unigas.

Nel totale degli appuntamenti erogati si rileva che i dati sono in aumento rispetto all'esercizio 2012.

Anche in termini qualitativi il livello del servizio è stato rispettato nella percentuale del 100%: infatti non ci sono stati casi di indennizzo per fuori standard per mancato rispetto della fascia oraria.

La misurazione del gas

Apparecchiature e particolari strumentazioni collegate ad un sistema di telerilevamento installato presso le cabine REMI di tutti gli impianti gestiti, permettono la misura del volume di gas in ingresso alla rete di distribuzione. La misurazione del gas riconsegnato ai clienti avviene attraverso la lettura dei misuratori installati generalmente in prossimità del limite della proprietà del Cliente finale.

L'Autorità con il Testo Unico della regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas ha previsto per il terzo periodo di regolazione dei coefficienti di conversione dei volumi di gas misurati per ciascun punto di riconsegna non provvisto di apparecchiatura di correzione dei volumi. In sostanza i consumi rilevati dal totalizzatore dei PdR di cui sopra verranno corretti in funzione della pressione di consegna, tenuto conto dell'altitudine sul livello del mare, e della temperatura di riferimento, tenuto conto dei gradi giorno e del numero di giorni di riscaldamento di ciascun Comune.

La corretta misurazione del gas distribuito verrà comunque sempre più garantita per effetto dell'entrata in vigore della delibera n. 155/08 dell'Autorità, che prevede nell'arco temporale di alcuni anni, la sostituzione programmata di tutti i misuratori, indipendentemente dalla classe, con dei misuratori dotati di correzione elettronica dei volumi e tele lettura.

Nell'anno 2013 è proseguito il piano di adeguamento dei misuratori relativamente alla delibera 155/08 con il completamento della sostituzione dei contatori con calibro uguale a G40 e il 25% dei misuratori con calibro G16 e G25 mediante l'installazione di apparecchiature e sistemi di telelettura con modem dedicato e alimentazione a batteria.

Il Servizio di vettoriamiento

L'accesso al servizio

L'accesso al servizio di distribuzione è consentito, a parità di condizioni, a tutti i soggetti che sono in possesso dell'autorizzazione del Ministero delle Attività Produttive per l'esercizio delle attività di vendita del gas naturale, ed in generale a tutti i soggetti aventi le caratteristiche previste dall'Art. 17 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164.

L'accesso è regolato dal "Codice di Rete Tipo" emanato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas al quale UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. ha aderito in data 3 ottobre 2006.

Altre informazioni

Certificazione sistema di qualità aziendale

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. opera nel campo della "Distribuzione di gas naturale" nella Provincia di Bergamo, in particolare nella Valle Seriana, Bassa Bergamasca e Zona dell'Isola.

Il servizio, certificato nel novembre 2007, è stato costantemente implementato nel corso di questi quattro anni anche per adeguarlo ai requisiti fissati dalle nuove norme di riferimento.

Oggi il Sistema Gestione Qualità è certificato UNI EN ISO 9001:2008 con il seguente campo applicativo: "Gestione di impianti di distribuzione gas metano e conduzione del servizio".

Nel corso del mese di novembre 2013 (12/13 novembre) si è svolta la verifica di rinnovo della certificazione del sistema qualità con il coinvolgimento di tutti i processi aziendali. L'Audit è risultato positivo e la certificazione è stata confermata. Per questa verifica di rinnovo l'Ente certificatore CERSA è stato accompagnato anche da ACCREDIA.

Nel 2013 tutti i processi aziendali sono stati sottoposti al ciclo annuale di audit interni da parte del Responsabile Interno della Qualità.

Il Sistema di Gestione Qualità della società è quindi attualmente certificato alla norma di riferimento europeo, UNI EN ISO 9001:2008, attraverso l'ente di certificazione CERSA S.r.l. di Milano (MI).

Quadro normativo

Deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas Attività di distribuzione

Deliberazione 8/06 - "Approvazione di proposte tariffarie per l'anno termico 2004-2005 relative alle attività di distribuzione del gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004 n. 170/04 come successivamente modificata ed integrata."

Deliberazione 9/06 - "Avvio di procedimento per la determinazione delle tariffe relative alle attività di distribuzione del gas naturale per l'anno termico 2004-2005."

Deliberazione 41/06 - "Approvazione del programma di verifiche ispettive per l'anno 2006 relative alle garanzie per il libero accesso al servizio di distribuzione del gas naturale ed alle condizioni economiche di fornitura del gas naturale ai clienti finali."

Deliberazione 47/06 - "Prolungamento dei periodi concessi per l'invio della documentazione da sottoporre ad accertamento previsti dalle norme transitorie per impianti di utenza nuovi di cui all'articolo 18 della deliberazione 18 marzo 2004, n. 40/04."

Deliberazione 57/06 - "Approvazione di proposte tariffarie per l'anno termico 2004-2005 relative alle attività di distribuzione del gas naturale di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004 n. 170/04 come successivamente modificata e integrata."

Deliberazione 70/06 - "Avvio di procedimento per la definizione dei profili di prelievo standard e categorie d'uso del gas, di cui all'articolo 7 della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 luglio 2004, n. 138/04."

Deliberazione 87/06 - "Modifiche ed integrazioni al regolamento delle attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza gas di cui alla deliberazione 18 marzo 2004, n. 40/04 per gli impianti di utenza nuovi."

Deliberazione 97/06 - "Approvazione del programma di verifiche ispettive nei confronti di imprese di distribuzione del gas relative ai dati di qualità del servizio gas ed agli accertamenti della sicurezza post contatore."

Deliberazione 108/06 - "Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni 29 luglio 2004, n. 138/04 e 29 settembre 2004, n. 168/04 e approvazione del codice di rete tipo del servizio di distribuzione gas."

Deliberazione 109/06 - "Avvio di procedimento per l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Stato rese in materia di aggiornamento del vincolo sui ricavi di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 170/04 e 30 settembre 2004, n. 173/04, nonché per la modifica delle medesime deliberazioni."

Deliberazione 120/06 - "Determinazione delle tariffe relative all'attività di distribuzione del gas naturale per l'anno termico 2004-2005."

Deliberazione 164/06 - "Controlli tecnici della qualità del gas per il periodo 1 ottobre 2006 - 30 settembre 2007."

Deliberazione 172/06 "Riapertura dei termini relativi ai procedimenti per l'approvazione delle tariffe di distribuzione di gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale, per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007."

Deliberazione 195/06 "Avvio di procedimenti per la determinazione delle opzioni tariffarie base, relative ai servizi di fornitura e distribuzione del gas naturale e di gas diversi da gas naturale, per gli anni termici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004 e 2004-2005."

Deliberazione 197/06 "Approvazione di rettifica di tariffe per l'anno termico 2004-2005 relative al servizio di distribuzione del gas, di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004 n. 170/04."

Deliberazione 218/06 "Integrazioni e modifiche della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 173/04, in esecuzione delle decisioni del Consiglio di Stato rese in materia di aggiornamento del vincolo sui ricavi di distribuzione del gas naturale."

Deliberazione 240/06 "Avvio di procedimenti per la determinazione delle tariffe relative alle attività di distribuzione del gas naturale per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007."

Deliberazione 258/06 "Approvazione di proposte tariffarie per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007 relative alle attività di distribuzione del gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 170/04 e 30 settembre 2004, n. 173/04, come successivamente modificate ed integrate."

Deliberazione 294/06 "Disposizioni in materia di standard di comunicazione tra i soggetti operanti nel settore del gas ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettere g), ed h) della legge 14 novembre 1995, n. 481."

Deliberazione 295/06 "Approvazione di proposte tariffarie per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007 relative alle attività di distribuzione del gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 170/04, e 30 settembre 2004, n. 173/04, come successivamente modificate ed integrate."

Deliberazione 218/07 "Approvazione di proposte tariffarie per l'anno termico 2007-2008 relative alle attività di distribuzione del gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 170/04, e 30 settembre 2004, n. 173/04, come successivamente modificate e integrate."

Delibera 344/07 "Disposizioni per la determinazione degli obiettivi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale soggetti agli obblighi di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 come modificati e integrati dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2007".

Delibera 345/07 "Disposizioni in materia di contributo tariffario per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico per l'anno 2008 di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 come modificati e integrati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2007 e di obblighi di registrazione dei contratti e delle transazioni bilaterali di cui ai medesimi decreti".

Delibera EEN 01/08 "Determinazione degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell'anno 2008 in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale soggetti agli obblighi di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 come modificati e integrati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2007";

Delibera ARG/gas 155/08 "Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, caratterizzati da requisiti funzionali minimi e con funzioni di telelettura e telegestione, per i punti di riconsegna delle reti di distribuzione del gas naturale"

Delibera ARG/elt 159/08 "Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG): approvazione della Parte II "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)".

Delibera ARG/gas 42/09 "Proroga dei termini di cui al comma 8.3 della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/gas 155/08 in tema di messa in servizio dei gruppi di misura gas, caratterizzati da requisiti funzionali minimi e con funzioni di tele lettura e tele gestione";

Delibera ARG/gas 79/09 "Approvazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2009 e avvio di una indagine conoscitiva finalizzata alla verifica dei dati trasmessi dalle imprese per la determinazione delle tariffe di riferimento";

Delibera ARG/gas 109/09 "Approvazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2009";

Delibera ARG/gas 139/09 "Aggiornamento dei profili di prelievo standard associati a categorie d'uso del gas naturale per l'anno termico 2009-2010, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 2 febbraio 2007 n. 17/07";

Delibera ARG/gas 197/09 “Approvazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2009. Modificazioni della parte II del Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012”;

Delibera ARG/gas 114/10 “Approvazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2009”.

Delibera ARG/gas 115/10 “Aggiornamento delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2010”.

Delibera ARG/gas 157/11 “Determinazione dei livelli di partenza e dei livelli tendenziali per i recuperi di sicurezza, per ogni ambito territoriale e per ogni anno del periodo di regolazione 2010-2012, per un quarto gruppo di 7 imprese di distribuzione di gas naturale che partecipano, dal 2010, al sistema incentivante i recuperi di sicurezza, ai sensi della Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas, approvata con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 7 agosto 2008, ARG/gas 120/08”.

Delibera EEN 13/11 “Determinazione degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell'anno 2012, in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale, soggetti agli obblighi di cui ai decreti ministeriali del 20 luglio 2004, come modificati e integrati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2007.

Delibera ARG/gas 191/11 “Rideterminazione delle tariffe di riferimento e delle opzioni tariffarie per il gas naturale e i gas diversi dal gas naturale per l'anno 2010”.

Delibera 28/2012/R/gas “Revisione e adeguamento della regolazione tariffaria del servizio di misura sulle reti di distribuzione del gas naturale e delle direttive di messa in servizio di gruppi di misura gas, di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 ottobre 2008, ARG/gas 155/08”.

Delibera 306/2012/R/gas “Disposizioni urgenti in materia di servizio di default trasporto del gas naturale”.

Delibera 315/2012/R/gas “Modifiche alla regolazione tariffaria per l'erogazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale e di altri gas, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 2521/12. Rideterminazione delle tariffe di riferimento e delle opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale, per gli anni 2009 e 2010”.

Delibera 368/2012/R/gas “Determinazione degli incentivi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2010”.

Delibera 407/2012/R/gas “Criteri per la definizione del corrispettivo unitario per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”.

Delibera 436/2012/R/gas “Proroga al 31 dicembre 2013 del periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009 – 2012 (TUDG). Disposizioni transitorie per l'anno 2013”.

Delibera 450/2012/R/gas “Determinazione delle tariffe di riferimento e rideterminazione delle opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale, per gli anni 2011 e 2012, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 2521/12”.

Delibera 553/2012/R/gas “Aggiornamento delle tariffe relative ai servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2013”;

Delibera 532/2012/R/gas “Disposizioni in materia di formati per la trasmissione dei dati relativi agli stati di consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale”.

Delibera 533/2012/R/gas “Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2010, per sei imprese distributrici”.

Delibera 575/2012/R/gas “Disposizioni in materia di piano di messa in servizio di gruppi di misura elettronici nell'ambito della distribuzione gas”.

Delibera 59/2013/E/gas “Approvazione del programma di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas in materia di pronto intervento”;

Delibera 113/2013/R/gas “Attuazione di disposizioni in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale”;

Delibera 230/2013/R/gas “Disposizioni in materia di corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”;

Delibera 286/2013/R/gas “Disposizioni urgenti a completamento della disciplina del servizio di default della distribuzione gas, con riferimento alla gestione del periodo transitorio 1 giugno – 30 settembre 2013”;

Delibera 315/2013/R/gas “Determinazione dei livelli tendenziali per l'anno 2013, in materia di regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale

Delibera 324/2013/E/gas “Controlli tecnici della qualità del gas, per il periodo 1 ottobre 2013 – 30 settembre 2014”;

Delibera 328/2013/R/gas “Rideterminazione di tariffe di riferimento e opzioni tariffarie per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni dal 2009 al 2013”;

Delibera 393/2013/R/gas “Procedura e criteri di selezione degli investimenti ammessi alla sperimentazione di soluzioni di telegestione multi-servizio di misuratori di gas naturale di classe minore o uguale a G6 e di altri servizi di pubblica utilità”;

Delibera 394/2013/R/gas “Aggiornamento dei valori percentuali necessari alla definizione dei profili di prelievo standard per l'anno termico 2013-2014”;

Delibera 457/2013/R/gas “Disposizioni in tema di cessazione dell'applicazione del servizio di tutela gas ai clienti finali non domestici”;

Delibera 574/2013/R/gas “Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 - Parte I del Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019”;

Efficienza Energetica

Con comunicazione del 24/05/2013 il GSE (Gestore Servizi Energetici), sulla base della delibera del AEEG 11/2013/R/EFR, ha determinato in 13.076 tonnellate equivalenti di petrolio (tep) l'obiettivo specifico di risparmio di energia primaria per l'anno 2013 a carico della società UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l..

Per ottemperare agli obblighi di risparmio energetico previsti per l'anno 2013, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., non disponendo di progetti per la produzione di certificati bianchi, deve ricorrere all'acquisto della quantità di titoli di efficienza energetica attraverso transazioni bilaterali.

In questo esercizio al 31/12 il fabbisogno dei certificati eccede le quote/certificati acquisiti dalla società (“deficit”). Per i certificati acquistati antecedentemente alla data di chiusura del bilancio è stato rilevato il relativo costo e ricavo, mentre per le quote non ancora acquistate, è stato stanziato un apposito fondo oneri pari al differenziale tra il valore d'acquisto e il valore di vendita al GME dei certificati. In febbraio 2014, al fine di soddisfare l'obbligo minimo previsto dalla normativa, la società ha provveduto ad acquistare 6.738 titoli, di cui 3.369 di tipo II e 3.369 di tipo III ad un prezzo di 114 euro a titolo. L'importo differenziale del fondo stanziato è stato determinato applicando alle ulteriori obbligazioni residue da acquistare il prezzo delle transazioni effettuate in febbraio 2014 pari a 114 €/TEE, valore che risulta superiore rispetto al valore medio rilevato sulle transazioni avvenute nel 2013 per i titoli di tipo III (106,35 €/TEE). Per il ricavo è stato applicato il contributo tariffario unitario preventivo per l'anno 2013 determinato in 96,43 €/TEE. Il valore del fondo determinato sui residui 13.053 certificati ammonta, pertanto, ad euro 229.341,21.

Contributo tariffario

L'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico con deliberazione del 23 gennaio 2014 (13/2014/r/efr) “Definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi in materia di titoli di efficienza energetica a decorrere dall'anno d'obbligo 2013” ha determinato il contributo tariffario unitario preventivo per l'anno d'obbligo 2013 in 96,43 €/TEE.

Norme fiscali e tributi

Nuovi criteri fiscali degli ammortamenti delle imprese operanti nel trasporto e nella distribuzione del gas naturale.

I criteri per la determinazione della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni materiali deducibili ai fini delle imposte sul reddito, sono stati modificati per l'esercizio 2005 e per gli esercizi successivi rispettivamente dal decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248 e dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006). Per effetto di tali modifiche, la quota annua di ammortamento di queste immobilizzazioni, prima calcolata sulla base dei coefficienti previsti dal decreto del Ministro delle finanze del 31 dicembre 1988, si determina dividendo il costo al lordo del fondo di ammortamento per gli anni di vita utile così come definiti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Inoltre, ai sensi del comma 2 dell'Art. 102 bis del TUIR, il risultato così come sopra determinato dovrà essere ulteriormente ridotto nella misura pari al 20%.

Le modifiche citate trovano ambito di applicazione nelle imprese operanti nel trasporto e distribuzione del gas e nelle imprese operanti nella distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica.

Addizionale Ires per i settori petrolifero ed energetico e incremento aliquota Irap

Il DL 138/2011 convertito ha modificato la disciplina dell'addizionale Ires (di cui all'art.81 co. 16 del DL 112/2008, conv. L. 133/2008) estendendo anche ai settori della distribuzione del gas naturale (prima esclusi) l'applicazione di un'addizionale Ires del 10,5%.

Il DL 98/2011 convertito con modificazioni, dalla L. 111/2011, ha previsto per le società che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, un'aliquota Irap maggiorata al 4,2%.

Situazione economica

La situazione reddituale viene riassunta in sintesi nella seguente tabella:

Conto Economico	31/12/2013	31/12/2012	Variaz. Ass.	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.187.649	11.635.312	552.337	4,75%
A) Valore della Produzione	12.895.311	13.366.118	-470.807	-3,52%
B) Costi della Produzione	10.458.269	11.340.039	-881.770	-7,78%
Differenza (A – B)	2.437.042	2.026.079	410.963	20,28%
Risultato ante imposte	2.510.677	2.292.187	218.490	9,53%
Imposte sul reddito	-991.515	-836.003	-155.512	18,60%
RISULTATO NETTO	1.519.162	1.456.184	62.978	4,32%

Di seguito vengono dettagliati i ricavi caratteristici della società, da cui si evince come il *core business* sia il trasporto del gas.

A) Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2013	31.12.2012	Differenza	Var %
Ricavi per somministrazione di servizi	0	6.000	-6.000	-100,00%
Add.Spett.x lettu.Misuratori a Immp. Vend.	0	83.055	-83.055	-100,00%
Contr.da Ut. x Prest.Distrib.Gas (Allac)	193.957	308.291	-114.334	-37,09%
Contr.da Ut. x Prest.Distrib.Gas (Misur)	9.056	30.244	-21.188	-70,06%
Contr.da Ut. x Prest.Distrib.Gas (Rete)	103.584	8.330	95.254	1143,49%
Attività ai PDR	179.642	133.204	46.438	34,86%
Posa Attivazione Contatore	44.055	26.309	17.746	67,45%
Ricavi x Accertamento Delibera 40	33.110	36.640	-3.530	-9,63%
Tariffa Fissa T1(DIS)	4.118.698	3.976.067	142.631	3,59%
Tariffa Fissa T1(MIS)	1.356.503	1.216.082	140.420	11,55%
Tariffa Fissa T1(COT)	75.112	70.265	4.846	6,90%
Tariffa Variabile T3	8.079.418	7.136.957	942.461	13,21%
Conguagli Tariffari	-2.005.485	-1.396.132	-609.353	43,65%
Totale	12.187.649	11.635.312	552.337	4,75%

Con delibera 553/2012/R/gas "Aggiornamento delle tariffe relative ai servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2013" l'Autorità ha pubblicato le tariffe di riferimento per l'anno 2013, è stato quindi possibile calcolare sulla base del numero medio degli utenti attivi (consuntivo componente Cot) il VRT (vincolo totale sui ricavi) relativo all'anno 2013. Il valore complessivo è pari ad euro 11.624.246, che confrontato con i ricavi da tariffa obbligatoria produce un conguaglio negativo pari ad euro 2.005.485.

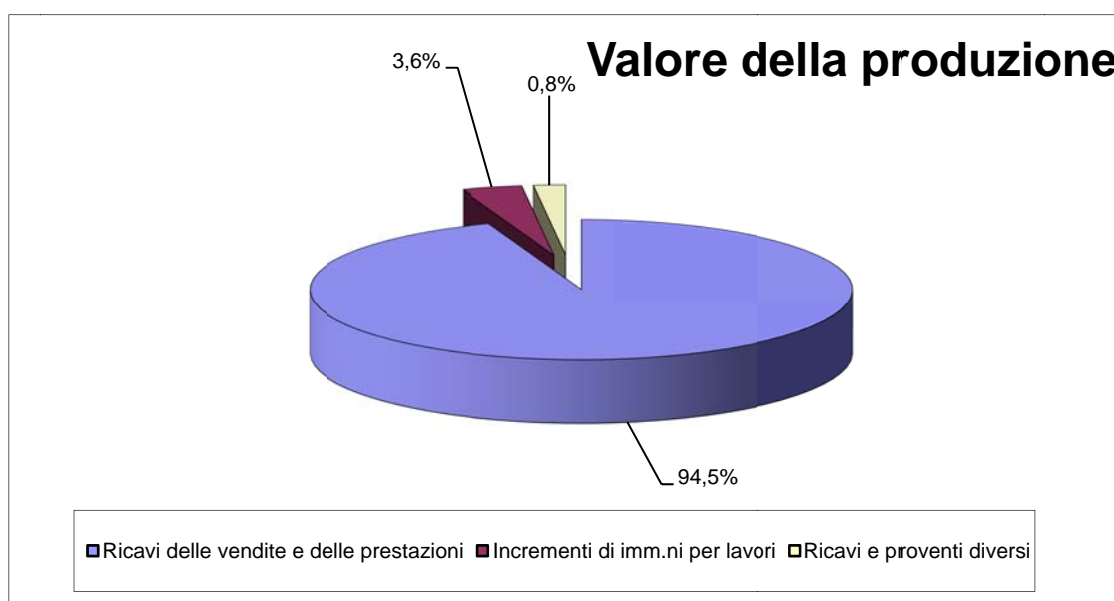
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.12.2012	31.12.2011	Differenza	Var %
Incrementi GRF	0	2.808	-2.808	-100,00%
Incrementi Impianti Prima Riduzione	0	2.315	-2.315	-100,00%
Incrementi RETE	240	26.877	-26.637	-99,11%
Incrementi ALLACCI	87.807	73.261	14.546	19,85%
Incrementi MISURATORI	194.656	196.400	-1.745	-0,89%
Incrementi PROTEZIONE CATODICA	70	62	8	12,85%
Incrementi MISURATORI ELETTRONICI	183.898	0	183.898	100,00%
Totale	466.671	301.724	164.947	54,67%

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni dell'esercizio ammontano a Euro 466.671, con un incremento di circa 165 mila Euro rispetto all'esercizio 2012.

Altri ricavi e proventi	31.12.2013	31.12.2012	Differenza	Var %
Risarcimenti Assicurativi	275	66.411	-66.137	-99,59%
Sopravvenienze attive	225.152	197.518	27.634	13,99%
Riaddebito Compenso Società di Revisione	7.800	7.800	0	0,00%
Contributo TEE	2.218	1.157.269	-1.155.051	-99,81%
Altri ricavi e proventi	1.622	83	1.539	1853,73%
Plusv.civilistica da alienazione cespiti	3.925	0	3.925	100,00%
Totale	240.991	1.429.081	-1.188.090	-83,14%

In questo esercizio al 31/12 il fabbisogno dei certificati eccede le quote/certificati acquisiti dalla società ("deficit"). Per i certificati acquistati antecedentemente alla data di chiusura del bilancio è stato rilevato il relativo costo e ricavo, mentre per le quote non ancora acquistate, è stato stanziato un apposito fondo oneri pari al differenziale tra il valore d'acquisto e il valore di vendita al GME dei certificati. Per questo motivo i ricavi per contributi TEE che al 31.12.2012 ammontavano ad euro 1.157.269 evidenziano al 31.12.2013 una riduzione di euro 1.155.051.

Le sopravvenienze attive ammontano ad euro 225.152 e sono composte principalmente dal saldo positivo per la perequazione relativo all'anno 2010 (euro 95.323) e 2012 (euro 115.836).



B) Costi della Produzione

Relativamente all'analisi dei costi della produzione, si evidenzia come le maggiori spese siano imputabili ai servizi, ai canoni di concessione da corrispondere ai Comuni e al costo del personale.

In particolare i canoni per concessioni, al 31.12.2013 ammontano a **Euro 3.184.297**.

I costi per servizi ammontano a **Euro 1.693.870** e si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente di circa 510 mila euro. Tale riduzione è dovuta principalmente alla risoluzione dei contratti di "gestione per conto" con la società Linea Servizi S.r.l. e Cogede S.p.A. ed agli altri contratti in outsourcing con Omnia Servizi e Pide Ingegneria. I costi per servizi sono caratterizzati principalmente dai costi per rilievi in campo allacci e rete (Euro 324.723) dai servizi appaltati a terzi (Euro 157.049), dai costi per le letture contatori (Euro 113.731), dai compensi all'organo amministrativo (Euro 148.000), dalle manutenzioni ordinarie delle immobilizzazioni materiali della società (Euro 220.151) e dai costi delle utenze (Euro 239.538). I costi per godimento beni di terzi ammontano a **Euro 3.421.117** e sono composti dai canoni di concessione (Euro 3.184.297), da noleggi e affitti (Euro 63.486).

Tra i costi per ammortamenti e svalutazioni di **Euro 2.195.680** si evidenzia la quota dell'esercizio relativa all'avviamento che ammonta ad Euro 346.920.

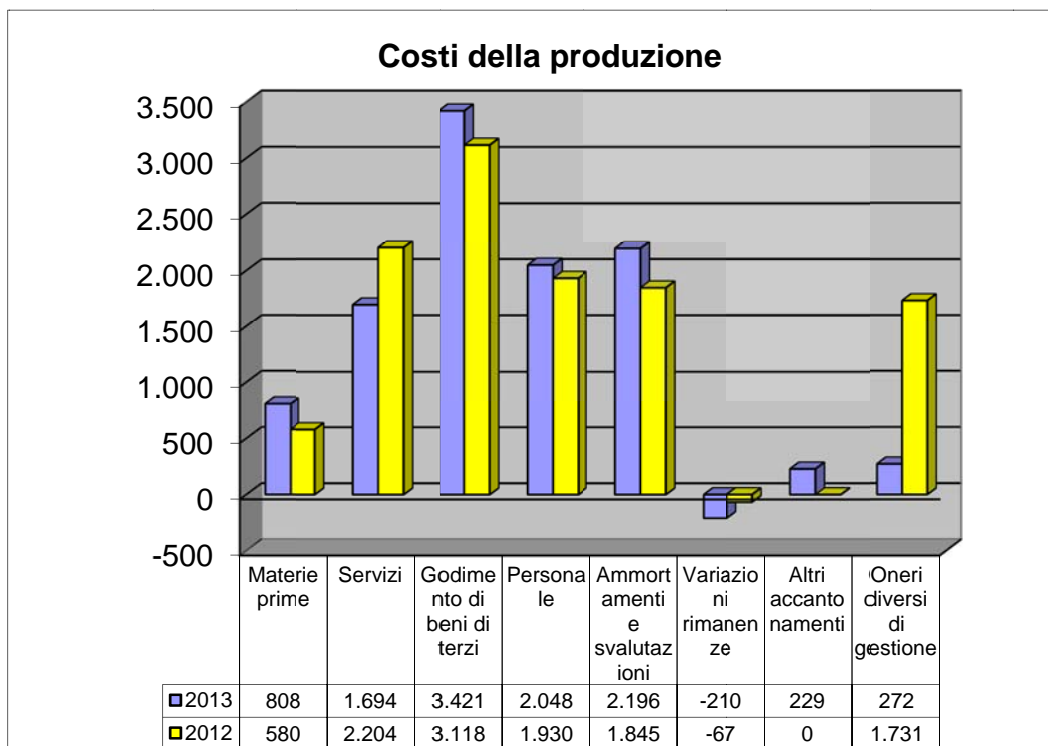
Efficienza Energetica

Con comunicazione del 24/05/2013 il GSE (Gestore Servizi Energetici), sulla base della delibera del AEEG 11/2013/R/EFR, ha determinato in 13.076 tonnellate equivalenti di petrolio (tep) l'obiettivo specifico di risparmio di energia primaria per l'anno 2013 a carico della società UNIGAS.

In questo esercizio al 31/12 il fabbisogno dei certificati eccede le quote/certificati acquisiti dalla società ("deficit"). Per i certificati acquistati antecedentemente alla data di chiusura del bilancio è stato rilevato il relativo costo, mentre per le quote non ancora acquistate, è stato stanziato un apposito fondo oneri pari al differenziale tra il valore d'acquisto e il valore di vendita al GME dei certificati. La società, prossimamente, provvederà ad acquistare il numero minimo di titoli necessari al soddisfacimento dell'obbligo previsto dalla normativa, ad un prezzo concordato di 114 euro a titolo. L'importo differenziale del fondo stanziato è stato determinato applicando alle obbligazioni residue da acquistare il prezzo definito a febbraio 2014 pari a 114 €/TEE (per un costo di euro 1.488.042), valore che risulta superiore rispetto al valore medio rilevato sulle transazioni avvenute nel 2013 per i titoli di tipo III (106,35 €/TEE). Per il ricavo è stato applicato il contributo tariffario unitario preventivo per l'anno 2013 determinato in 96,43 €/TEE (per un ricavo di euro 1.258.700,79). Il valore del fondo determinato sui residui 13.053 certificati ammonta, pertanto, ad euro 229.341,21.

Per questo motivo i costi per contributi TEE che al 31.12.2012 ammontavano ad euro 1.330.423 evidenziano al 31.12.2013 una riduzione di euro 1.328.155.

Tra gli oneri diversi di gestione le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a Euro 169.569. L'importo principale di euro 140.860 è determinato dal saldo negativo di perequazione per l'anno 2011.



I proventi e gli oneri finanziari evidenziano un saldo attivo di Euro 73.635. Tale dato è caratterizzato da proventi finanziari per Euro 132.688 e interessi passivi per Euro 59.053. I proventi sono caratterizzati da interessi attivi su conti corrente (Euro 109.429) e da altri interessi su ritardati pagamenti (Euro 23.258).

Personale ed organizzazione

La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti, la definizione delle responsabilità costituiscono i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l..

La formazione, la comunicazione interna, il sistema di indirizzo e valutazione della performance, la valutazione del potenziale e delle capacità individuali sono gli strumenti utilizzati per attuare tale modello, finalizzati a favorire la crescita delle persone, rendendole partecipi e sempre più consapevoli e responsabilizzate rispetto agli obiettivi ed alle strategie aziendali.

Nel corso del 2013, l'impegno della Società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali per le quali un presidio altamente qualificato è condizione imprescindibile per garantire la sostenibilità del processi di crescita di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. delineati per i prossimi esercizi in sede di pianificazione industriale.

Sulla base di questa consapevolezza, la politica di gestione delle risorse umane perseguita nel corso dell'esercizio 2013, coerentemente con l'esigenza di rispondere al fabbisogno di personale qualificato si è articolata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. perseverare nell'impegno etico e strategico, da sempre perseguito dalla società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone, favorendo la corretta ed equa gestione della mobilità interna e promuovendo lo sviluppo per linee interne attraverso percorsi di carriera progettati in funzione delle potenzialità, delle attitudini e delle performance individuali;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della società. E' importante, infatti, evidenziare che vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste dal piano industriale.

Occupazione

Al 31 dicembre 2013 il personale in servizio risulta così ripartito:

Dettaglio dipendenti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Dirigenti	1	1	-
Quadri	1	1	-
Impiegati	24	20	+4
Operai	19	19	-
Totale	45	41	+4

Interventi sull'organizzazione

Adeguamento del personale di sede

Nel mese di giugno 2013 sono stati assunti n. 2 nuovi dipendenti, un informatico per i sistemi di sede ed un impiegato a supporto dei servizi commerciali della distribuzione con particolare riferimento alla gestione della qualità aziendale.

Inoltre nei mesi di novembre e dicembre 2013 sono stati assunti altri 3 dipendenti, rispettivamente per sostituzione di maternità di un'operatrice al sistema di gestione utenza Reti Gas, un cartografo in affiancamento all'ufficio cartografia e progettazione e per ultimo un disabile in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla legge 68/99.

Si segnala infine le dimissioni presentate nel mese di ottobre 2013 di un dipendente.

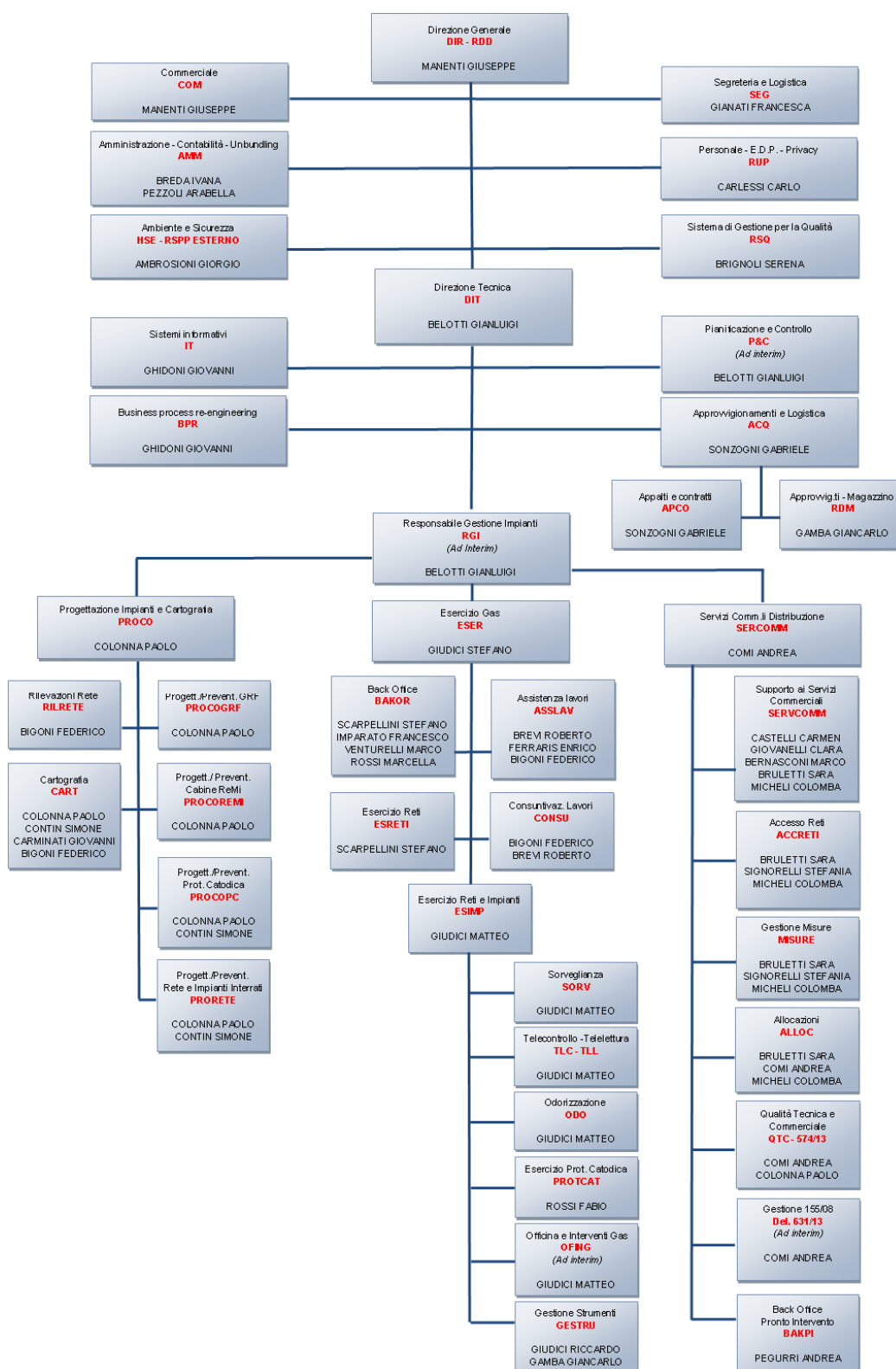
Con l'assunzione delle figure sopracitate e previste nel budget 2013 viene di fatto quasi completata la riorganizzazione aziendale a livello di personale dipendente. Il numero di 43 dipendenti effettivi (45 teste per l'effetto part-time) è quello definitivo in prospettiva gare d'ambito.

Vale la pena evidenziare che il decreto tutela occupazione (dm 21/04/2011), che regola il passaggio del personale dipendente dal gestore uscente a quello subentrante, stabilisce che il limite degli utenti serviti per dipendente non sia inferiore a 1.500. La situazione di Unigas al 31/12/2013 calcolata sulla stima della componente di ricavo Cot (94.853 utenti serviti) è pari a **2.206 utenti serviti per dipendente**

(diretto + centralizzato).

Con la riorganizzazione del modello operativo dell'area tecnica il controllo di tutti i processi gestionali e l'espletamento delle relative attività è svolto presso la sede amministrativa e operativa di Nembro.

Presso la sede di Nembro operano quindi i coordinatori dei vari processi ed i tecnici di supporto agli stessi, che per quanto riguarda l'area tecnica attualmente risponde al seguente organigramma:



Il personale operativo dedicato alle attività ai PdR ed alla conduzione ordinaria degli impianti e del servizio, opera presso la sede di Nembro relativamente alle attività della zona Valle Seriana, mentre per le zone dell'Isola e della Bassa Pianura, sono operative le unità locali di Brignano e Carvico dove opera il personale di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. dedicato alle attività ai PdR e alla conduzione ordinaria degli impianti e del servizio, infatti dal 1° novembre 2012 tutte le attività sono svolte direttamente da personale dipendente Unigas, i contratti di "gestione per conto" esistenti con le società Linea Servizi e Cogeide sono stati chiusi. Un forte coordinamento centrale ed una leggera struttura operativa sul territorio, permetterà di consolidare la qualità tecnica e commerciale dell'attuale gestione, la riduzione dei costi per effetto delle sinergie ottenibili.

Adeguamento strumenti informatici gestionali

Sono stati consolidati nel corso del 2013 oltre al sistema operativo iniziale "RETI GAS" di Terranova (sistema per la gestione del servizio di distribuzione in sostituzione del vecchio programma OMNIDIS), i pacchetti aggiuntivi necessari per il rispetto delle nuove delibere dell'Autorità per l'energia e il gas. Questo nuovo applicativo copre tutti i processi che riguardano la misura, la gestione del vettoramento, la gestione delle allocazioni, la continuità e la qualità commerciale con tutte le reportistiche annuali all'AEEG sulla base della Delibera 120/08.

RETIGAS è dotato di un portale Web che automaticamente pubblica tutto quanto richiesto dalle normative, sia per quanto riguarda il Codice di Rete, sia per lo Standard Nazionale di Comunicazione ed il booking on-line.

Sono gestiti completamente i processi relativi al Bonus Gas, con integrazione con SGAt via Web Service.

Gestione tecnica, manutenzione reti ed impianti

Anche per la gestione tecnica nel corso dell'anno è stato consolidato il sistema operativo, basato sull'attuale modello Ascopiave INFOR EAM, nella versione Unigas.

L'introduzione di questa soluzione in UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., consentirà all'azienda di disporre in tempi rapidi di un sistema informatico collaudato che determinerà il miglioramento della gestione tecnica, ma soprattutto favorirà il processo di comunicazione e di integrazione con Ascopiave, fornendo informazioni direttamente confrontabili (stessa reportistica) e accessibili in tempo reale.

Le tematiche gestionali prese in esame dal progetto sono:

- l'organizzazione operativa;
- la gestione informatizzata della struttura di manutenzione;
- la tracciatura degli apparati e la loro gestione informatizzata;
- la gestione degli ODL (esecuzione, tracciamento e costo del lavoro);
- i controlli periodici sulla rete prescritti dalla legislazione e dalle normative interne, quali l'ispezione periodica della rete, l'odorizzazione del gas, la protezione catodica delle condotte in acciaio, ecc.;
- la calibrazione e manutenzione degli strumenti;
- il pronto intervento;
- i lavori di scavo e posa;
- gli interventi non programmabili per il mantenimento degli apparati;
- gli interventi di migliorativa;
- i magazzini;
- il budget;
- la gestione della qualità e della sicurezza;
- la definizione di procedure;
- la reportistica;
- gli indicatori di performance;

D.Lgs. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" - Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Con decorrenza 15 giugno 2011 UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. è accreditata all'accesso al portale dell'AVCP per la richiesta dei codici CIG e CUP, pertanto da tale data per tutti gli approvvigionamenti ed i servizi viene richiesto il codice identificativo di gara all'Autorità nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 136/2010. Anche per gli affidamenti diretti (inferiori a Euro 20.000), sono richiesti almeno tre preventivi. Tutti gli appalti sono espletati secondo quanto previsto dal regolamento per l'affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unigas in data 22 marzo 2011.

Nel corso dell'anno 2013 tutti gli acquisti e gli appalti sono stati affidati nel rispetto del processo sopradescritto.

Governance e responsabilità d'impresa

Organizzazione della società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società, l'organizzazione di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un Collegio Sindacale chiamato a:
 - (i) vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali
 - (ii) controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito:
 - (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e i relativi compensi e responsabilità,
 - (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili,
 - (iii) all'acquisto e all'alienazione delle azioni proprie,
 - (iv) alle modificazioni dello statuto sociale,

L'attività di revisione contabile risulta affidata a una società specializzata, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci.

Adozione Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

In attuazione del Decreto Legislativo 231/2001, nella riunione del 15 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., ha approvato il Codice Etico ed il Modello del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nella riunione del 14 dicembre 2012, lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giorgio Dall'Olio, il membro del Collegio Sindacale ing. Renzo Capra ed il consigliere dott. Riccardo Paggiaro.

Nel corso del 2013 è stato svolto il piano delle verifiche di audit da parte dell'Organismo di Vigilanza ed è stato completato il piano di formazione con la collaborazione del consulente esterno Prof. Daniele Gervasio.

Gestione dei rischi d'impresa

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quelli secondari, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

L'analisi avverrà attraverso un percorso che, partendo dal contesto ambientale in cui opera la Società, identifichi i rischi conseguenti e li valuti, per individuare infine le azioni di mitigazione.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla società.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel corso del 2013 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia.

Nel breve periodo, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società non dovrebbe essere significativamente influenzata da tale crisi in quanto le principali voci di ricavo si originano in un mercato nazionale regolato dall'AEEG, dove i rischi di mercato, di prezzo e di cambio risultano molto bassi. Tuttavia, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate.

Rischi connessi al settore di attività

La società opera nell'attività di trasporto del gas naturale in Provincia di Bergamo.

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi e, per quanto di seguito specificato, quelli gestiti da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., sono i seguenti:

- I. il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- II. il rischio di credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- III. il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- IV. il rischio *operation* derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- V. i rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la società;
- VI. rischi legati all'esito di controversie in corso.

I) Rischio Di Mercato

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. prevedono tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare lo *Europe Interbank Offered Rate*, "Euribor".

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti in coerenza con gli obiettivi di *business*.

II) Rischio Di Credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. presta i propri servizi di *business* ad un numero limitato di operatori del settore del gas, dei quali il più significativo per volume di affari è Blue Meta S.p.A.. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l..

Le regole per l'accesso degli Utenti al servizio di trasporto del gas sono stabilite dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e sono previste nel Codice di Rete, ovvero i documenti che stabiliscono le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte degli Utenti.

Considerata la tipologia della clientela (società di vendita in possesso di autorizzazione ministeriale) non si evidenziano situazioni di particolari rischi di credito.

Occorre rilevare che, seppur la quasi totalità dei crediti della Società sono esigibili verso un numero ristretto di clienti, non si ravvisano rischi di concentrazione del credito per la primaria affidabilità di questi clienti.

III) Rischio Liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale di *leverage* e di livelli percentuali del rapporto tra indebitamento a medio lungo termine e di quello tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile su indebitamento totale), garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale possano ragionevolmente consentire l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Si precisa inoltre che poiché la società opera in un mercato nazionale regolato dall'AEEG, non sussistono rischi di mercato, di prezzo e di cambio.

Comunque la politica di gestione adottata dagli amministratori, anche attraverso budget periodici finanziari, consente di monitorare il livello di rischio nel tempo e pone in condizioni l'Amministratore di mettere in atto interventi immediati per contrastarne gli effetti, qualora negativi.

IV) Rischio Operation

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. è soggetta a numerose leggi e regolamenti per tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, regionale, locale e comunitario. La normativa ambientale pone anche limiti alle emissioni nell'atmosfera da parte di impianti utilizzati da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. per lo svolgimento delle proprie attività. Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. e non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti.

A questo proposito UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. si è dotata di una politica di Salute Sicurezza Ambiente, consolidata ormai da diversi anni in azienda. Il sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente della Società è basato su disposizioni organizzative e ordini di servizio interni, che stabiliscono le responsabilità e le procedure da adottare nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione per tutte le attività della società, in modo da assicurare il rispetto delle leggi e delle normative interne in materia di salute sicurezza e ambiente. La struttura organizzativa prevede che i responsabili di unità abbiano, per le attività di loro competenza, la responsabilità anche in materia di salute, sicurezza e ambiente. Inoltre lo sviluppo e il mantenimento di sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppati in conformità alla *best practice* internazionale, basati su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi è orientato alla prevenzione dei rischi in un ciclo di miglioramento continuo.

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti

La gestione di un sistema di gasdotti complesso implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente.

Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e l'adozione di strumenti di trasferimento dei rischi al mercato assicurativo consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Rischi derivanti dalla stagionalità del business

L'attività svolta da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari semestrali e annuali.

V) Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società'

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. opera in un contesto normativo al momento alquanto confuso, in regime di forte concorrenza per aggiudicarsi eventualmente una concessione di gestione del servizio di distribuzione gas in un determinato territorio comunale che svolge poi in regime di esclusiva per un periodo massimo, che attualmente è anche quello standard previsto dalle gare, di dodici anni.

Sebbene la volontà del Legislatore (Ministeri competenti) e del Regolatore (AEEG) sia quella di dare al settore un contesto normativo e regolatorio stabile attraverso l'emanazione di regole aventi validità di medio/lungo periodo, con particolare riferimento alle tariffe del servizio, ai contenuti dei contratti di servizio, ai criteri di indizione della gara e di affidamento della stessa, alla sicurezza e continuità del servizio di distribuzione gas.

In ogni caso il legislatore sembra orientarsi verso regole che premino la dimensione aziendale (gare per bacini d'utenza piuttosto ampi), l'efficienza (sistemi tariffari che si baseranno sul riconoscimento di costi standard, sia in fase d'investimento che di gestione) e la qualità, sicurezza e continuità del servizio (incentivi ma anche controlli sempre più severi - ed eventualmente sanzionatori - da parte dell'AEEG).

Identificazione dei rischi

Partendo dal contesto ambientale sopra descritto, è possibile individuare i rischi distinti in:

rischi esterni, quali:

- 1) l'elevato grado di competizione nelle gare per l'acquisizione delle concessioni;
- 2) il contesto normativo e regolamentare non sempre chiaro e comunque al momento penalizzante anche per la forte esposizione a sanzioni da parte dell'AEEG;
- 3) la pericolosità intrinseca della materia distribuita (gas naturale) che può provocare incidenti;

e

rischi interni, quali:

- 1) politiche di consolidamento della presenza sul territorio che potrebbero spingere fino ad effettuare offerte antieconomiche o instaurare collusioni con gli Enti affidatari;
- 2) strategie di mantenimento di elevati margini che portino al contrario alla perdita delle concessioni fino anche alla fuoriuscita dal mercato;
- 3) incapacità nel rendere economico il modello organizzativo e gestionale in rapporto alle crescenti esigenze di contenimento dei costi;
- 4) modello organizzativo e gestionale eccessivamente votato al contenimento dei costi a scapito della sicurezza e qualità nella gestione del servizio e dell'ambiente in cui operano i dipendenti.

Valutazione dei rischi

Con riferimento ai rischi esterni di cui al paragrafo precedente:

- 1) *competitività del mercato*: **alto**, il rischio è infatti sempre più elevato con l'approssimarsi delle scadenze previste dalle norme di legge e, qualora dovessero essere definiti ampi bacini d'utenza come risulta dai primi documenti emessi, diviene sempre più difficile la competizione sia per le referenze proprie della vostra società che per l'impatto economico che ne potrebbe derivare;
- 2) *contesto normativo e regolamentare*: **alto**, il continuo proliferare di normative e la loro complessità, nonché le difficoltà interpretative che ne conseguono, espongono l'operatore ad un alto rischio di inadempienza e quindi di sanzione da parte dell'organismo di regolazione e controllo (AEEG);
- 3) *pericolo di incidenti*: **medio/basso**, sebbene il rischio incidenti da gas sia sempre in agguato, il settore non segnala una particolare incidenza degli stessi in considerazione dell'estensione degli impianti.

Con riferimento ai rischi interni di cui al paragrafo precedente:

- 1) *politiche di offerte particolarmente ardite*: **alto**, la competizione spinta e senza particolari regole, focalizzata spesso solo sull'aspetto economico, porta inevitabilmente a correre seri rischi nell'ambito delle offerte effettuate che rischiano di mettere in crisi gli equilibri economico finanziari della società a fronte dello sviluppo o dello stesso mantenimento dell'attuale presenza;
- 2) *politiche di offerte eccessivamente prudenziali*: **medio/alto**, al contrario del caso precedente, politiche troppo prudenziali sotto il profilo economico porterebbero la vostra società ad essere scarsamente competitiva e quindi alla perdita graduale delle proprie posizioni, fino anche ad essere esclusa dal mercato;
- 3) *modello organizzativo e gestionale antieconomico*: **medio**, il mancato adeguamento del modello organizzativo e gestionale alle nuove esigenze di efficienza ed economicità imposte dal mercato rischiano di porre, nel giro di un breve periodo, la vostra società fuori mercato in quanto non sarebbe in grado di mantenere comunque un risultato positivo della gestione;
- 4) *modello organizzativo e gestionale rischioso per qualità e sicurezza*: **medio/alto**, per contro, rispetto al precedente punto 3), il voler mantenere stessi livelli di marginalità in un mercato così competitivo o, addirittura, incrementarli, rischia di esporre la vostra stessa società a pericolose inefficienze sul piano qualitativo e di sicurezza del servizio ma anche degli stessi operatori.

Individuazione delle azioni di mitigazione

Al fine di rendere le informazioni maggiormente complete ed esaustive, aumentando nel contempo la loro trasparenza e qualità e reputazione aziendale, si elencano di seguito le principali azioni di mitigazione che UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l ha adottato in rapporto ai rischi esposti.

Al fine di meglio approfondire e chiarire il contesto normativo per una sempre aggiornata e corretta interpretazione delle norme, esponenti della società partecipano assiduamente a convegni, Gruppi di Lavoro e Commissioni appositamente istituite. Attraverso l'avvio delle procedure di certificazione e l'acquisizione ed implementazione di programmi specifici, la società intende dotarsi di un sistema integrato di gestione della sicurezza, cui affianca sempre più efficienti sistemi di controllo degli impianti. Per quanto riguarda le offerte le stesse vengono attentamente valutate con riferimento alle particolari situazioni territoriali ed attraverso l'utilizzo di specifici programmi che ne consentono una congrua valutazione; la società sta infine operando per dotarsi di apposito codice etico.

VI) Rischi legati all'esito delle controversie in corso

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

Altre informazioni

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. è assoggettato a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci per gli esercizi dal 2011 al 2013.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31.12.2013 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni ex art 2428 C.C.

In bilancio non sono stati iscritti all'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.

Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

L'effettuazione di operazioni con società correlate risponde all'interesse di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. a concretizzare le sinergie esistenti in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie.

Vengono considerate tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte al tempo del loro compimento. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Per un dettaglio dei più significativi rapporti con le parti correlate, così come definite ai sensi dei principi contabili e identificate in base alla procedura della Società, intervenuti nel corso dell'esercizio 2013 si rimanda alla trattazione in Nota Integrativa dei rapporti con le parti correlate.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

E' in fase di definizione e sottoscrizione l'accordo transattivo tra Anita SPA e le società Ascopiave S.p.A. e Ascotrade S.p.A., con il quale, a fronte di reciproche concessioni le società intendono transigere in via definitiva e generale, senza riconoscimento di alcuna responsabilità, ogni possibile controversia, attuale futura o anche solo potenziale in merito al contratto di compravendita delle partecipazioni di Blue Meta S.p.A. e alla potenziale insussistenza di un Credito per Accise per l'importo complessivo di Euro 1.680.253,75 rilevato nel bilancio di Blue Meta S.p.A..

In base a tale controversia che avrebbe potuto avere riflessi anche su UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., l'organo amministrativo aveva richiesto un parere legale al Avv. Prof. Francesco Delfini. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto indicato nella comunicazione ricevuta dalle società Ascopiave S.p.A. e Ascotrade S.p.A., in considerazione e sulla scorta di quanto esposto dall'Avv. Prof. Francesco Delfini nel suo parere non aveva ritenuto vi fossero rischi probabili tali da richiedere accantonamenti in bilancio ma, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, aveva ritenuto comunque necessario e opportuno, per ragioni di prudenza, destinare a riserva straordinaria con vincolo di non distribuibilità una parte dell'utile d'esercizio 2011 per un importo pari ad Euro 1.480.254.

Con la definizione del contenzioso in essere, nel 2014 si potrà eliminare il vincolo di non distribuibilità della riserva di utili di cui sopra.

Evoluzione prevedibile della gestione 2014

Previsione dell'incremento dell'utenza servita e dei volumi di gas distribuito.

Gli utenti attivi serviti al 31/12/2013 sono pari a 94.853 (da componente Cot). Per effetto dell'incremento medio annuo dell'utenza servita, si prevede di superare, al 31/12/2014 i 95.874 utenti serviti. La previsione di gas distribuito viene stimata pari a circa **160 milioni di mc/anno**.

Investimenti

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. perseguirà nel 2014 le iniziative necessarie a supportare la crescita della richiesta del servizio e a garantire una maggiore qualità e sicurezza dello stesso, attraverso progetti di investimento al rinnovo, all'ammodernamento tecnologico ed al potenziamento delle reti e degli impianti.

La spesa per investimenti prevista nel 2014 è pari a circa 3,8 milioni di Euro.

Sono previsti inoltre, investimenti relativi all'adeguamento degli strumenti informatici gestionali, automezzi, e arredi della struttura della sede di Nembro per un valore previsto pari a circa 250.000 euro.

Efficienza

Proseguirà anche per l'anno 2014 l'attenzione da parte della società al tema dell'efficienza in particolare verso l'ottimizzazione dei costi operativi attraverso principalmente la riorganizzazione delle attività operative distribuite sul territorio con una ulteriore riduzione dei costi attraverso recuperi di produttività ed economie di scala.

Nuovi affidamenti delle concessioni per la distribuzione del gas – Gare d'Ambito

Il recente D.Lgs. 69 del 21 giugno 2013 così detto decreto "Fare", ha introdotto alcune modifiche al D.M. 226 del 2011 (regolamento criteri gare d'ambito), propedeutiche alle modalità e tempistiche per la nomina delle stazioni appaltanti e delle conseguenti pubblicazioni dei bandi di gara.

Il meccanismo semplificato (la nomina avviene a maggioranza qualificata dei due terzi dei comuni appartenenti all'ambito), ha di fatto velocizzato la nomina delle stazioni appaltanti.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa per ciascun ambito della Provincia di Bergamo con le date aggiornate per l'intervento sostitutivo della Regione, in caso di mancato avvio della gara da parte dei Comuni, in seguito al DL n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013.

AMBITI	Per mancata nomina S.A.	Per mancata pubblicazione
BERGAMO 1 – Nord-Ovest	11-mar-14	11-feb-15
BERGAMO 6 – Sud-Est	11-mar-14	11-feb-15
BERGAMO 2 – Nord-Est	11-nov-14	11-ago-15
BERGAMO 5 – Sud-Ovest	11-nov-14	11-ago-15
BERGAMO 4 – Bergamo e dintorni a Est	<i>non applicabile</i>	11-nov-15
BERGAMO 3 – Dintorni ad Ovest di Bergamo	11-mar-15	11-feb-16

Per quanto riguarda l'ambito 1, la stazione appaltante è già stata nominata (Comune di Albino), così come per l'ambito 5 (Comune di Treviglio), per gli altri ambiti la nomina è imminente (ambito 2 comune di Lovere, ambito 3 comune di Dalmine, ambito 4 comune di Bergamo e ambito 6 comune di Romano di Lombardia).

Nell'anno 2015 cinque ambiti su sei avvieranno le gare, avendo il Legislatore previsto per le gare d'ambito un bando ed un disciplinare tipo diverso dagli attuali contratti (in particolare con contenuti economici diversi rispetto a quelli attuali), lo sviluppo di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. dipenderà dalle strategie di partecipazione alle gare d'ambito e/o di aggregazione territoriale con altri soggetti.

Infine, con riferimento alla valorizzazione del valore di rimborso ai sensi dell'art. 6 del d.m. n. 226 del 2011, da corrispondere da parte dell'aggiudicatario della gara d'ambito ad UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., in data 18 novembre 2013 è stato affidato, all'Ing. Marco Branda di San Donato Milanese, l'incarico per la redazione di una relazione contenente il quadro normativo di riferimento, le vigenti disposizioni normative che regolano la determinazione del V.I.R. degli impianti di distribuzione di gas naturale, i criteri generali e metodologie di calcolo adottati per la determinazione del V.I.R., e l'elenco dei prezzi unitari dei singoli cespiti componenti gli impianti ai fini della loro valorizzazione a nuovo. Per ciascuno dei 28 Comuni gestiti con affidamento diretto, l'analisi degli atti concessori con particolare riferimento alla delimitazione del perimetro degli impianti di proprietà di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., lo stato di consistenza ed il relativo V.I.R..

Conto Economico Previsionale di Budget 2014

Premessa

Nel corso dell'anno 2013, oltre alla gestione ed allo svolgimento ordinario del servizio, sono stati realizzati gli obiettivi principali fissati nel bando per la selezione del partner industriale strategico di Unigas Distribuzione S.r.l., in particolare sono state completate la riorganizzazione delle funzioni e dei processi gestionali di sede e la riorganizzazione operativa territoriale.

Il conseguimento di questi due obiettivi principali consentirà di consolidare nell'anno 2014, oltre alla migliore organizzazione del servizio e delle attività, il contenimento dell'incremento dei costi di gestione, in sintonia con la politica tariffaria dell'Autorità che prevede una remunerazione per questi costi, di anno in anno sempre in regressione, per effetto di potenziali recuperi di produttività.

Ricavi

Con deliberazione 574/2013/R/gas "Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 - Parte I del Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019", l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha definito il provvedimento relativo al IV° periodo di regolazione tariffaria. La principale modifica introdotta rispetto al periodo regolatorio precedente riguarda la riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito che per la distribuzione passa dal 7,7% del 2013 al 6,9% per il biennio 2014/15, e per la misura dal 8,0% al 7,2%.

Tale riduzione significativa produrrà una diminuzione dei ricavi da tariffa (vettoriamento) sul bilancio 2014 rispetto al 2013 per circa 750.000 euro, per un VRT complessivamente stimato pari ad euro 11.265.000.

Per quanto riguarda i costi di gestione per il 2014 è previsto un incremento, rispetto al consuntivo 2013, pari a circa il 4%, per una spesa complessiva compreso il personale di euro 4.630.000 Euro.

Gli ammortamenti, sono incrementati sulla base degli investimenti previsti pari a circa 4 ML di Euro.

Il costo degli interessi passivi e degli oneri finanziari è stato calcolato sulla base dei mutui e finanziamenti in essere e sul rendiconto finanziario dell'anno 2014 relativo al flusso di cassa.

La previsione di risultato ante imposte per l'anno 2014 è pari a **1,76 milioni di Euro**.

Considerazioni finali

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e corrisponde alle scritture contabili, e Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2013 così come predisposto dall'Organo Amministrativo, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di Euro 1.519.161,88 nel modo seguente:

- a) a riserva straordinaria Euro 119.081,88
- b) dividendo di Euro 0,3784 per quota, pari a complessivi Euro 1.400.080,00 dell'utile di esercizio;

Nembro lì 26 febbraio 2014.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Rag. Antonio Pezzotta

Glossario

Termini economici e finanziari

Ammortamento

L'ammortamento è il processo mediante il quale il costo delle immobilizzazioni viene ripartito in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio, che normalmente corrisponde con l'intera durata di utilizzazione.

Capitale investito netto

Investimenti netti di natura operativa, rappresentati dalla somma del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni.

Cash flow

Disponibilità finanziaria che si genera in un'impresa in un determinato periodo di tempo. Più precisamente, costituisce la differenza tra le entrate correnti (principalmente ricavi d'esercizio monetari) e le uscite monetarie correnti (costi di competenza del periodo di riferimento, che hanno generato un'uscita di cassa).

Corporate governance

Insieme di regole che presiedono e indirizzano la gestione e il controllo delle società. Il sistema di corporate governance definisce la ripartizione dei ruoli e dei diritti tra i partecipanti alla vita di una società, attraverso l'attribuzione dei compiti, delle responsabilità e dei poteri decisionali.

Costi operativi

Costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali costi operativi vi sono gli acquisti, i servizi, l'energia, i materiali di consumo, e il costo del lavoro, la manutenzione.

Derivati

Uno strumento finanziario viene definito derivato quando il suo profilo di costo/rendimento deriva dai parametri di costo/rendimento di altri strumenti principali, chiamati "sottostanti", che possono essere materie prime, valute, tassi di interesse, titoli, indici azionari.

Dividendo

Remunerazione deliberata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, corrisposta agli azionisti.

Immobilizzazioni

Voce dell'attivo di stato patrimoniale, che accoglie, al netto dei relativi ammortamenti e svalutazioni, gli elementi destinati a perdurare nel tempo. Sono suddivise nelle seguenti tre categorie principali: "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni finanziarie".

Indebitamento finanziario netto

Indicatore del grado di indebitamento di una società. E' calcolato come differenza tra l'ammontare dei debiti (al netto dei crediti della stessa natura) derivanti da rapporti di natura finanziaria e quello delle disponibilità liquide ed equivalenti.

Investimenti

Costi riferiti a beni ad utilizzo pluriennale che non esauriscono la loro utilità nel corso di un periodo amministrativo.

Oneri finanziari netti

Costo netto sostenuto per l'utilizzo di capitale di terzi. Comprende inoltre gli altri oneri netti correlati alla gestione finanziaria.

Patrimonio netto

Insieme delle risorse apportate dagli azionisti aumentato degli utili non distribuiti e diminuito delle perdite.

Ricavi della gestione caratteristica

Proventi relativi alla cessione di beni e/o alla prestazione di servizi inerenti alla gestione caratteristica, cui sono riferibili tutti quei valori economici che sono collegati al campo di attività tipica dell'impresa e che sono ricorrenti nello svolgimento delle operazioni aziendali.

Utile operativo

Differenza fra le vendite ed il costo del prodotto venduto in un determinato periodo. È quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

Utile netto

Risultato che si ottiene sottraendo dal risultato operativo, il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

Termini commerciali

Codice di rete

Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione.

Distribuzione

Servizio di trasporto di gas naturale attraverso reti di metanodotti locali, in genere a bassa pressione ed in contesti urbani, per la consegna ai consumatori finali.

Giorno Gas

Periodo di 24 ore consecutive con inizio alle ore 06.00 di ogni giorno e termina alla stessa ora del giorno successivo.

Punto di Consegna

E' il punto fisico della rete o aggregato locale di punti fisici nei quali il Trasportatore riconsegna il gas trasportato all'Utente e nel quale avviene la sua misurazione (REMI).

Tariffe di distribuzione

Prezzi unitari applicati al servizio di distribuzione.

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE)

I Titoli di Efficienza Energetica, denominati anche certificati bianchi, sono istituiti dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/07/04 elettricità, D.M. 20/7/04 gas) successivamente modificati ed integrati con il D.M. 21/12/07 determinante gli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica. I TEE sono emessi dal GME (Gestore del Mercato Elettrico) a favore dei distributori, delle società controllate dai distributori medesimi e a favore di società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO) al fine di certificare la riduzione dei consumi conseguita attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. I TEE hanno un valore pari ad un tep e si distinguono in tre tipologie. I distributori di energia elettrica e di gas naturale possono conseguire gli obiettivi di incremento di efficienza energetica sia attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica e la conseguente emissione dei TEE sia acquistando TEE da altri soggetti.

Gestore del Mercato Elettrico

Il GME organizza e gestisce la sede per la contrattazione dei TEE ed ha predisposto, d'intesa con l'AEEG (del. AEEG n. 67 del 14/04/2005), le regole di funzionamento del mercato dei TEE.

Termini tecnici

Gas naturale

Miscela di idrocarburi, composta principalmente da metano e in misura minore da etano, propano ed idrocarburi superiori. Il gas naturale immesso nelle reti dei metanodotti deve rispettare una specifica di qualità unica per garantire l'intercambiabilità del gas transitante.

Gas naturale liquefatto (GNL)

Gas naturale, costituito prevalentemente da metano liquefatto per raffreddamento a -161°C, a pressione atmosferica, allo scopo di renderlo idoneo al trasporto mediante apposite navi cisterna (metaniere) oppure allo stoccaggio in serbatoi. Per essere immesso nella rete di trasporto, il prodotto liquido deve essere riconvertito allo stato gassoso in impianti di rigassificazione e portato alla pressione di esercizio dei gasdotti.

Metanodotto o Gasdotto

Condotta utilizzata per il trasporto di gas naturale realizzata ed esercita secondo le normative tecniche nazionali ed internazionali.

Protezione catodica

Tecnica di protezione dalla corrosione di gasdotti, serbatoi, impianti, moli ecc. che consiste nel proteggere una struttura metallica rendendola "catodica", ossia elettricamente negativa, mediante il collegamento ad una serie di anodi opportunamente collocati.

Nembro, 26 febbraio 2014

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Rag. Antonio Pezzotta

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI	COSTO STORICO					AMMORTAMENTI ACCUMULATI				NETTO
	Saldo al 31/12/2012 (a)	Incrementi dell'esercizio (b)	Decrementi dell'esercizio (c)	Svalutazione (l)	Saldo al 31/12/2013 (d=a+b-c-l)	Saldo 31/12/2012 (e)	Ammortamenti esercizio (f)	Variazione fondo (g)	Saldo 31/12/2013 (h=e+f-g)	Immobilizzaz. nette 31/12/13 (i=d-h)
Spese di costituzione e impianto	111.880		0	0	111.880	77.520	16.508	0	94.028	17.852
Licenze software	329.108	520.657	0	0	849.765	103.541	161.920	0	265.461	584.304
Spese di avviamento immobilizz.	5.900.000		0	0	5.900.000	3.469.478	346.920	0	3.816.398	2.083.602
Immobilizzazioni immateriali in corso	100.916		100.916	0	0	0	0	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	14.253	1.813	0	0	16.066	2.851	2.851	0	5.702	10.364
Concessione Servizi Gas	374.431		0	0	374.431	264.915	18.272	0	283.187	91.244
Costi pluriennali Beni di terzi	64.816		0	0	64.816	27.822	4.567	0	32.389	32.427
Altre spese ed oneri pluriennali	1.195.761		0	0	1.195.761	566.264	76.095	0	642.359	553.402
Spese Avviamento Software	102.124	13.823	0	0	115.947	20.425	23.189	0	43.614	72.333
Concessione Comune Ponte San Pietro	984.734		0	0	984.734	147.711	49.237	0	196.948	787.786
Beni in concessione Comune Solza	219.017	39.913	0	0	258.930	10.951	7.469	0	18.420	240.510
Beni in concessione Comune Pontirolo Nuovo	1.442.460		0	0	1.442.460	68.805	63.468	0	132.273	1.310.187
Beni in Concessione Comune GORLAGO	2.500.000		0	0	2.500.000	31.250	62.500	0	93.750	2.406.250
Beni in concessione CABINE (op. murarie)	4.043		0	0	4.043	202	101	0	303	3.740
Beni in concessione RETI	80.408	71.871	0	0	152.279	2.114	3.807	0	5.921	146.358
Beni in concessione ALLACCI	44.886	33.960	0	0	78.846	1.310	1.971	0	3.281	75.565
Beni in concessione GRUPPI DI RIDUZIONE	58	23.530	0	0	23.588	6	1.179	0	1.185	22.403
Beni in concessione MISURATORI	16.764	11.862	0	0	28.626	1.505	1.431	0	2.936	25.690
Beni in Concessione CABINE REMI	24.521	20.582	0	0	45.103	613	2.255	0	2.868	42.235
Beni in Concessione PROTEZIONE CATODICA	20.167	41.601	0	0	61.768	403	3.088	0	3.491	58.277
Beni in Concessione MISURATORI ELETTRONICI	0	11.309	0	0	11.309	0	754	0	754	10.555
TOTALE	13.530.347	790.921	100.916	0	14.220.352	4.797.686	847.582	0	5.645.268	8.575.084

Il legale rappresentante

ALLEGATO N. 1 al Bilancio chiuso al 31.12.2013

UNIGAS DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI	COSTO STORICO					AMMORTAMENTI ACCUMULATI				NETTI
	31/12/2012	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Rettifiche dell'esercizio	31/12/2013	31/12/2012	Ammortam. esercizio	Variazione fondo	31/12/2013	nette 31/12/13
	(a)	(b)	(c)	(l)	(d=a+b-c-l)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)	(i=d-h)
Terreni e fabbricati:										
- Fabbricati industriali	1.540.383	11.351			1.551.734	234.145	38.793		272.938	1.278.796
- Opere Murarie Cabine	311.540	80.002			391.542	16.070	9.789		25.859	365.683
- Terreni	315.733				315.733	6.076	0		6.076	309.657
	2.167.656	91.353	0	0	2.259.009	256.291	48.582	0	304.873	1.954.136
Impianti e macchinari										
- impianti	11.010.185	1.575.571			12.585.756	1.682.225	432.724		2.114.949	10.470.807
- impianti telefonici	21.414	2.492			23.906	12.580	2.853		15.433	8.473
- misuratori	2.432.216	416.330			2.848.546	585.398	144.747		730.145	2.118.401
- condutture	16.130.368	2.548.653			18.679.021	2.303.161	490.728		2.793.889	15.885.132
- stazioni di decompressione	1.550.819	79.417			1.630.236	538.295	83.483		621.778	1.008.458
- beni gratuitamente devolvibili	336.440	0			336.440	199.087	17.166		216.253	120.187
- beni inferiori 516	348.460	0			348.460	204.139	7.507		211.646	136.814
	31.829.902	4.622.463	0	0	36.452.365	5.524.885	1.179.208	0	6.704.093	29.748.272
Attrezzature industriali e com.										
- attrezzatura	213.982	10.426	2.056		222.352	136.647	14.519	1.336	149.830	72.522
- attrezzatura varia e minuta	98.117				98.117	90.720	2.529	-610	93.859	4.258
- attrezzatura < 516	3.429				3.429	3.398	31		3.429	0
	315.528	10.426	2.056	0	323.898	230.765	17.079	726	247.118	76.781
Altri beni:										
- automezzi	284.088	41.492	8.994		316.586	177.001	31.514	8.993	199.522	117.064
- autovetture	136.336		45.508		90.828	111.645	11.912	45.508	78.049	12.779
- macchine uff. elettroniche	167.899	34.872	3.515		199.256	97.328	22.478	3.515	116.291	82.965
- mobili e arredi	295.537	52.975			348.512	129.426	31.682		161.108	187.404
- telefoni cellulari	2.455	1.539			3.994	1.823	404		2.227	1.767
	886.315	130.878	58.017	0	959.176	517.223	97.990	58.016	557.197	401.979
Imm.zioni in corso e acconti										
- Acconti Immobilizzazioni	0				0	0	0		0	0
- Immobilizzazioni in corso	100.000		100.000		0	0	0		0	0
	100.000	0	100.000	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	35.299.401	4.855.120	160.073	0	39.994.448	6.529.164	1.342.859	58.742	7.813.281	32.181.168

Il legale rappresentante

UNIGAS DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.
ALLEGATO N. 2 al Bilancio chiuso al 31.12.2013

FONDO IMPOSTE ANTICIPATE

<u>IRES + IRAP</u>		Anno Formaz.	<i>totale costo</i>	<i>Quota deducibile</i>	2013	2014	TOTALE
Fondo differenziale TEE							
			<i>Utilizzi esercizio</i>				
	2013		229.341,00			229.341,00	229.341,00
totale			229.341,00		0,00	229.341,00	229.341,00
Compenso amministratori							
			<i>Non pagato esercizio</i>	<i>Anni prec. Pagato</i>			
	2012		34.611,00	34.611	34.611,00		34.611,00
	2013		32.667,00		0,00	32.667,00	32.667,00
totale			67.278,00		34.611,00	32.667,00	67.278,00
Ammortamenti Avviamento							
			<i>Acc.ti esercizio</i>	<i>Utilizzi esercizio</i>			
	2008/2009		97.356,00	222	222,00	97.134,00	97.356,00
	2010		19.142,00		0,00	19.142,00	19.142,00
	2011		19.142,00		0,00	19.142,00	19.142,00
	2012		19.142,00		0,00	19.142,00	19.142,00
	2013		19.142,00		0,00	19.142,00	19.142,00
totale			173.924,00		222,00	173.702,00	173.924,00
Ammortamenti settore GAS							
			<i>Acc.ti esercizio</i>	<i>Utilizzi esercizio</i>			
Ante 2007 si Irap	2008		115.685,00	1.304,00	1.304,00	114.381,00	115.685,00
Post 2007 no Irap	2011		811.149,00		0,00	811.149,00	811.149,00
	2012		298.940,00		0,00	298.940,00	298.940,00
	2013		358.520,00		0,00	358.520,00	358.520,00
totale			1.584.294,00		1.304,00	1.582.990,00	1.584.294,00
F.do Svalutazione crediti							
			<i>Acc.ti esercizio</i>	<i>Utilizzi esercizio</i>			
	2012		430.327,00		0,00	430.327,00	430.327,00
	2013		0,00			0,00	0,00
totale			430.327,00		0,00	430.327,00	430.327,00
IMPONIBILE IMPOSTE ANTICIPATE IRES ESERCIZIO					0,00	-639.670,00	-639.670,00
IMPONIBILE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP ESERCIZIO					0,00	-248.483,00	-248.483,00
IMPONIBILE IMPOSTE ANTICIPATE IRES PRECEDENTI					-36.137,00	-1.809.357,00	-1.845.494,00
IMPONIBILE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP PRECEDENTI					-1.526,00	-268.941,00	-270.467,00
					2013	2014	TOTALE
Imposte da accantonare nell'esercizio	IRES			27,5%	27,5%	Totale Acc.to	
		<i>Differite</i>		0,00	0,00	0,00	
		<i>Anticipate</i>		0,00	-175.909,00	-175.909,00	
	IRAP			3,90%	3,90%		
		<i>Differite</i>		0,00	0,00	0,00	
		<i>Anticipate</i>		0,00	-9.691,00	-9.691,00	
IMPOSTE DIFFERITE					0,00	0,00	0,00
IMPOSTE ANTICIPATE					0,00	-185.600,00	-185.600,00
IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE DA ACCANTONARE					0,00	-185.600,00	-185.600,00
Imposte da Utilizzare nell'esercizio	IRES			27,5%	27,5%	Saldo Fondo	
		<i>Differite</i>		0,00	0,00	0,00	
		<i>Anticipate</i>		-9.938,00	-673.482,00	-673.482,00	
	IRAP			3,90%	3,90%		
		<i>Differite</i>		0,00	0,00	0,00	
		<i>Anticipate</i>		-60,00	-20.180,00	-20.180,00	
IMPOSTE DIFFERITE					0,00	0,00	0,00
IMPOSTE ANTICIPATE					-9.998,00	-693.662,00	-693.662,00
IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE DA UTILIZZARE					-9.998,00	-693.662,00	-693.662,00

Rendiconto Finanziario delle variazioni di Liquidità

Voce	Importo al 31/12/2013	%	Importo al 31/12/2012	%
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITTUALE				
Utile (perdita) dell'esercizio	1.519.162	57,68 %	1.456.184	39,81 %
RETTIFICHE IN PIU' (MENO) RELATIVE A VOCI CHE NON HANNO EFFETTO SULLA LIQUIDITA':				
Ammortamenti	1.343.469	51,01 %	1.844.563	50,42 %
Accantonamento al TFR	81.666	3,10 %	91.878	2,51 %
Pagamento quote di TFR	(94.261)	(3,58) %	(30.008)	(0,82) %
Plusvalenze			2.498	0,07 %
Riduzione di crediti a breve termine	1.194.883	45,36 %	76.731	2,10 %
Riduzione di crediti a medio lungo termine			445.311	12,17 %
Aumento di crediti a breve termine	(1.863.898)	(70,76) %	(2.332.762)	(63,77) %
Aumento di crediti a lungo termine	(175.603)	(6,67) %	(97.659)	(2,67) %
Aumento di rimanenze	(209.618)	(7,96) %	(67.474)	(1,84) %
Aumento di ratei e risconti attivi	(38.453)	(1,46) %	(6.710)	(0,18) %
Aumento di debiti commerciali a breve termine	605.354	22,98 %		
Riduzione di debiti commerciali a breve termine			(256.946)	(7,02) %
Aumento di debiti tributari a breve termine	244.199	9,27 %		
Diminuzione di debiti tributari a breve termine			(94.221)	(2,58) %
Aumento di debiti verso banche a breve termine			1.540.825	42,12 %
Diminuzione di debiti verso banche a breve termine	(2.018.839)	(76,65) %		
Aumento di ratei e risconti passivi			4.631	0,13 %
Diminuzione di ratei e risconti passivi	(13.321)	(0,51) %		
= LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITTUALE	574.740	21,82 %	2.571.845	70,30 %
Aumento di altri debiti a breve termine	654.581	24,85 %	1.083.847	29,63 %
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	229.341	8,71 %		
Aumenti di capitale netto	(3)		4	
Riduzioni di attivo immobilizzato:				
di immobilizzazioni immateriali	1.018.205	38,66 %		
di immobilizzazioni materiali	157.090	5,96 %	2.498	0,07 %
= TOTALE RIDUZIONI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.175.295	44,62 %	2.498	0,07 %
= LIQUIDITA' GENERATA DA FONTI ESTERNE	2.059.214	78,18 %	1.086.349	29,70 %
= TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.633.954	100,00 %	3.658.194	100,00 %

Voce	Importo al 31/12/2013	%	Importo al 31/12/2012	%
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITA'				
Aumenti di attivo immobilizzato:				
di immobilizzazioni immateriali	860.628	9,97 %	3.193.074	33,37 %
di immobilizzazioni materiali	4.911.488	56,93 %	3.997.105	41,77 %
= TOTALE AUMENTI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	5.772.116	66,90 %	7.190.179	75,14 %
Riduzione di altri debiti a lungo termine	1.455.759	16,87 %	979.635	10,24 %
Pagamento dividendi	1.400.080	16,23 %	1.399.711	14,63 %
= TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	8.627.955	100,00 %	9.569.525	100,00 %
= AUMENTO (DIMINUZIONE) DI LIQUIDITA'	(5.994.001)		(5.911.331)	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.286.255		14.197.586	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.292.254		8.286.255	
= AUMENTO (DIMINUZIONE) DI LIQUIDITA'	(5.994.001)		(5.911.331)	
Differenza				

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Rag. Antonio Pezzotta

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Ai Soci della
UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 marzo 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine,

abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Bergamo, 14 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Claudio Ferigo
(Socio)